

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 85,8 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA R.T.N. DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CERIGNOLA, NELLE LOCALITA' LA MOSCHELLA E BELLAVEDUTA

RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL  
PPTR

COD. ELABORATO  
CRE-AMB-REL-036\_01

PROPONENTE



**Edison Rinnovabili Spa**

Sede legale: Milano (MI),  
Foro Buonaparte, 31 - 20121  
P.IVA 12921540154  
PEC: rinnovabili@pec.edison.it

PROGETTISTI



**PHEEDRA**  
Our passion, your expression.

PHEEDRA S.r.l. Via Lago di Nemi, 90  
74121 - Taranto  
Tel. 099.7722302 - Fax 099.9870285  
e-mail: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it

Direttore Tecnico: Dott. Ing. Angelo Micolucci



Consulenti esterni

Dott. Agr. Luigi Lupo

Dott. Ing. Marcello Latanza

Dott. Archeol. Fabio Fabrizio

Dott. Geol. Antonio Fusco

COORDINATORE DEL PROGETTO



**PHEEDRA**  
Our passion, your expression.

PHEEDRA S.r.l. Via Lago di Nemi, 90  
74121 - Taranto  
Tel. 099.7722302 - Fax 099.9870285  
e-mail: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it

| EM / REV | DATA     | REDATTO | VERIFICATO | APPROVATO | DESCRIZIONE         |
|----------|----------|---------|------------|-----------|---------------------|
| 1        | DIC 2023 | MS      | AM         | VS        | Progetto Definitivo |

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

## Sommario

|        |   |    |
|--------|---|----|
| 1.     | PREMESSA .....  | 2  |
| 2.     | IL PARCO EOLICO IN PROGETTO .....   | 4  |
| 2.1.   | Ubicazione delle opere .....  | 5  |
| 2.2.   | Criteri Progettuali .....   | 8  |
| 3.     | INQUADRAMENTO NORMATIVO E CONTENUTI DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA .....     | 9  |
| 4.     | DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004 N. 42 .....                             | 10 |
| 5.     | IL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE DELLA REGIONE PUGLIA - PPR .....           | 16 |
| 5.1.   | Analisi di compatibilita' dell'opera .....                                  | 20 |
| 5.1.1. | Torri Eoliche .....   | 20 |
| 5.1.2. | Cavidotto di collegamento interrato .....                                   | 21 |
| 5.1.3. | Strade e viabilità di servizio .....  | 40 |
| 5.1.4. | Stazione Elettrica .....  | 48 |
| 6.     | PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI CERIGNOLA .....                     | 49 |
| 7.     | DEFINIZIONE DELL'AREA DI PROGETTO .....                                     | 50 |
| 7.1.   | Inquadramento Dell'area vasta .....   | 50 |
| 7.1.1. | Ambito del PPTR .....   | 50 |
| 7.2.   | Ofanto .....  | 51 |
| 7.3.   | tavoliere .....   | 56 |
| 7.4.   | Zone a protezione speciale e Siti di importanza comunitaria .....           | 60 |
| 7.5.   | Il comune di Cerignola .....  | 62 |
| 7.5.1. | Cenni storici .....   | 62 |
| 7.5.1. | Ambito Socio- economico e Popolazione .....                                 | 63 |
| 7.6.   | Caratteristiche del paesaggio nell'area vasta di intervento .....           | 65 |
| 8.     | ANALISI PERCETTIVA DELL'INTERVENTO RISPETTO AL PAESAGGIO .....              | 67 |
| 8.1.1. | Verifica della percezione rispetto ai beni del PPTR .....                   | 70 |
| 8.1.2. | Impatto cumulativo con altri parchi esistenti o in fase autorizzativa ..... | 83 |
| 8.2.   | Analisi dei criteri contenuti previsti dal DPCM 12/12/2005 .....            | 85 |
| 8.2.1. | DIVERSITA' .....  | 85 |
| 8.2.2. | INTEGRITA' .....  | 86 |
| 8.2.3. | QUALITÀ' VISIVA .....   | 86 |
| 8.2.4. | RARITA .....  | 86 |
| 8.2.5. | DEGRADO .....   | 86 |
| 9.     | CONCLUSIONI .....   | 87 |

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

## 1. PREMESSA

Il paesaggio costituisce l'elemento ambientale più difficile da definire e valutare, a causa delle caratteristiche intrinseche di soggettività che il giudizio di ogni osservatore possiede.

La realtà fisica può essere considerata unica, ma i paesaggi sono innumerevoli, poiché, nonostante esistano visioni comuni, ogni territorio è diverso a seconda degli occhi che lo guardano. Comunque, pur riconoscendo l'importanza della componente soggettiva che pervade tutta la percezione, è possibile descrivere un paesaggio in termini oggettivi, se lo intendiamo come l'espressione spaziale e visiva dell'ambiente. Il paesaggio sarà dunque inteso come risorsa oggettiva valutabile attraverso valori estetici e ambientali.

La Convenzione europea del paesaggio, tenutasi a Firenze il 20 ottobre 2000 definisce il paesaggio: una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni. Va osservato che:

- una determinata parte di territorio altro non è che un luogo. Un territorio è una parte della superficie terrestre soggetta a una giurisdizione (un territorio nazionale, regionale, provinciale, comunale, il territorio di un parco naturale, il territorio che un animale delimita con la sua orina);
- che il paesaggio sia un luogo come percepito può andare bene, se con ciò si intende l'aspetto del luogo, cioè quei caratteri che sono percepiti;
- in ogni caso il termine popolazioni non può essere inteso solo nel senso di popolazioni del luogo, poiché gli aspetti di quel luogo sono percepiti da chiunque vi sia, anche se non lo abita (ad esempio i turisti) e l'immagine che ne ha un turista è generalmente un pò diversa da quella che ne ha un abitante, per cui sarebbe meglio dire solo come percepito e non anche dalle popolazioni;
- che il carattere di un luogo (da intendersi quindi in questo caso come l'insieme di forme e di relazioni fra di esse) derivi dall'azione di fattori naturali e umani è vero, ma non è una definizione, bensì una senz'altro condivisibile constatazione.
- Il significato tradizionalmente attribuito al termine paesaggio, indissolubilmente legato ad un contesto naturalistico di riferimento più o meno integrato con le superfetazioni antropiche, appare fortemente indebolito in situazioni nelle quali la trasformazione progressiva operata dall'uomo renda difficilmente leggibili le oriture strutturali del sistema naturale; l'assenza di una pianificazione omogenea e la commistione di stili e di interventi di epoche differenti aumentano ulteriormente tale "disorientamento" rischiando di condurre all'inconscio rifiuto di una potenziale "dignità paesaggistica" a quelle aree caratterizzate da forte frammentarietà funzionale e percettiva.

L'art. 131, comma 1 del DLgs 22 n. 42 del 2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio riporta la seguente definizione: *"ai fini del presente codice per paesaggio si intende una parte omogenea di territorio i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni."*

|  |  |                |
|--|--|----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 - Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 - Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it - web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 2 di 87 |
|--|--|----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

Il comma 2 dello stesso articolo recita: *“La tutela e la valorizzazione del paesaggio salvaguardano i valori che esso esprime quali manifestazioni identitarie percepibili.” Infatti, se il paesaggio deve essere bello, nel senso di essere armonioso, ordinato o anche vario o singolare, un buon paesaggio deve essere anche identificativo del luogo di cui è l'aspetto.”*

Il paesaggio può essere inteso come la forma dell'ambiente. Ciò in quanto ne rappresenta l'aspetto visibile (BAROCCHI R., Dizionario di urbanistica, Franco Angeli, Milano, sec. ed. 1984).

La regola deve essere quindi quella che “i saperi esperti devono riconoscere i valori dei luoghi, le criticità, le potenzialità in relazione alle risorse naturali; contestualmente verificare il valore paesaggistico e come questo inserimento modifica la percezione”.

Inoltre, la Convenzione europea del paesaggio ha esteso all'intero territorio il principio di una tutela non più solo vincolistica ma soprattutto ATTIVA, passando dai vincoli alla cura del territorio.

Si impone dunque il passaggio dal concetto di vincolo sul paesaggio al progetto di valorizzazione – riqualificazione dei paesaggi. In tale ottica è necessario avere cura degli elementi naturali e/o artificiali che lo costituiscono, includendo anche i paesaggi degradati che non possono e non devono solo essere solo considerati detrattori di paesaggio, ma contesti da riqualificare e ripensare.

**Il parco eolico oggetto della presente relazione, da conto degli aspetti paesaggistici e in pericolo approfondisce la compatibilità degli interventi proposti con gli indirizzi, direttive, prescrizioni, misure di salvaguardia e utilizzazione rispetto alle caratteristiche del paesaggio nelle sue diverse componenti naturali ed antropiche del territorio comunale di Cerignola (FG) per quella parte di elementi che interessano il progetto del parco eolico sito in località “La Moschella” e “Bellaveduta”.**

|  |  |                |
|--|--|----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 3 di 87 |
|--|--|----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

## 2. IL PARCO EOLICO IN PROGETTO

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico composto da 13 aerogeneratori ognuno da 6,6 MW, da installare nel comune di Cerignola (FG) in località "La Moschella" e "Bellaveduta" con opere di connessione ricadenti nel medesimo comune.

La società proponente è il **Edison Rinnovabili S.p.a.** con sede in Via Foro Buonaparte 31- 20121 Milano (MI), P.IVA 12921540154.

L'aerogeneratore preso in considerazione per tale progetto è il mod. SG 155 – 6.6 MW, ciascuno della potenza di 6,6 MW, per una potenza di immissione complessiva dell'impianto eolico pari a 85,8 MW. Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto in alta tensione interrato che dalla cabina di raccolta collegherà l'impianto alla futura Stazione Elettrica SE 36/150/380 kV nel Comune di Cerignola (FG).

L'impianto eolico è caratterizzato dagli elementi di seguito elencati:

- n° 13 aerogeneratori – Modello SG 155-6,6 MW con altezza Mozzo 102,5 m e diametro 155 m e relative fondazioni
- potenza totale dell'impianto: 85,8 MW
- n° 13 piazzole temporanee di montaggio
- n° 13 piazzole definitive per l'esercizio e la manutenzione degli aerogeneratori
- n° 1 -cabina di raccolta ubicata in agro di -Cerignola (FG)
- Collegamento in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150/36 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Stornara – CP Cerignola – CP Canosa".
- Cavidotto di Alta Tensione per il collegamento alla futura Stazione Elettrica 380/150 kV di Terna S.p.A., che sarà ubicata in agro di Cerignola (FG).

Lo sfruttamento dell'energia del vento è una fonte naturalmente priva di emissioni: la conversione in elettricità avviene infatti senza alcun rilascio di sostanze nell'atmosfera.

La tecnologia utilizzata consiste nel trasformare l'energia del vento in energia meccanica attraverso degli impianti eolici, che riproducono il funzionamento dei vecchi mulini a vento. La rotazione prodotta viene utilizzata per azionare gli impianti aerogeneratori. Rispetto alle configurazioni delle macchine, anche se sono state sperimentate varie soluzioni nelle passate decadi, attualmente la maggioranza degli aerogeneratori sul mercato sono del tipo tripala ad asse orizzontale, sopravento rispetto alla torre. La potenza è trasmessa al generatore elettrico attraverso un moltiplicatore di giri o direttamente utilizzando un generatore elettrico ad elevato numero di poli.

|  |  |                |
|--|--|----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 4 di 87 |
|--|--|----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

## 2.1. UBICAZIONE DELLE OPERE

Gli aerogeneratori di progetto ricadono nel territorio della Regione Puglia nel Comune di Cerignola (FG), in località nelle località "La Moschella" e "Bellaveduta" con opere di connessione ricadenti nello stesso comune. Il progetto prevede la messa in opera di 13 aerogeneratori con una potenza nominale prevista pari a 6,6 MW ciascuno.

Il posizionamento degli aerogeneratori è stato effettuato tenendo conto, principalmente, delle condizioni di ventosità dell'area. In particolare, si sono raccolti dati sulla direzione, sull'intensità, sulla durata e sulla continuità del vento. Si è poi tenuto conto della natura geologica del terreno, nonché del suo andamento plano-altimetrico. Il tracciato del cavidotto esterno attraversa il territorio dell'agro del comune di Cerignola (FG).

Gli aerogeneratori sono localizzabili alle seguenti coordinate, espresse con datum WGS84 e proiezione UTM 33 N:

| TURBINA | E (WGS84) [°] | N (WGS84) [°] |
|---------|---------------|---------------|
| WTG01   | 15.8094       | 41.1445       |
| WTG02   | 15.8200       | 41.1441       |
| WTG03   | 15.8288       | 41.1443       |
| WTG04   | 15.8363       | 41.1460       |
| WTG05   | 15.8413       | 41.1484       |
| WTG06   | 15.8529       | 41.1524       |
| WTG07   | 15.8423       | 41.1659       |
| WTG08   | 15.8329       | 41.1641       |
| WTG09   | 15.8256       | 41.1685       |
| WTG10   | 15.8335       | 41.1744       |
| WTG11   | 15.8214       | 41.1745       |
| WTG12   | 15.8038       | 41.1754       |
| WTG13   | 15.7947       | 41.1752       |

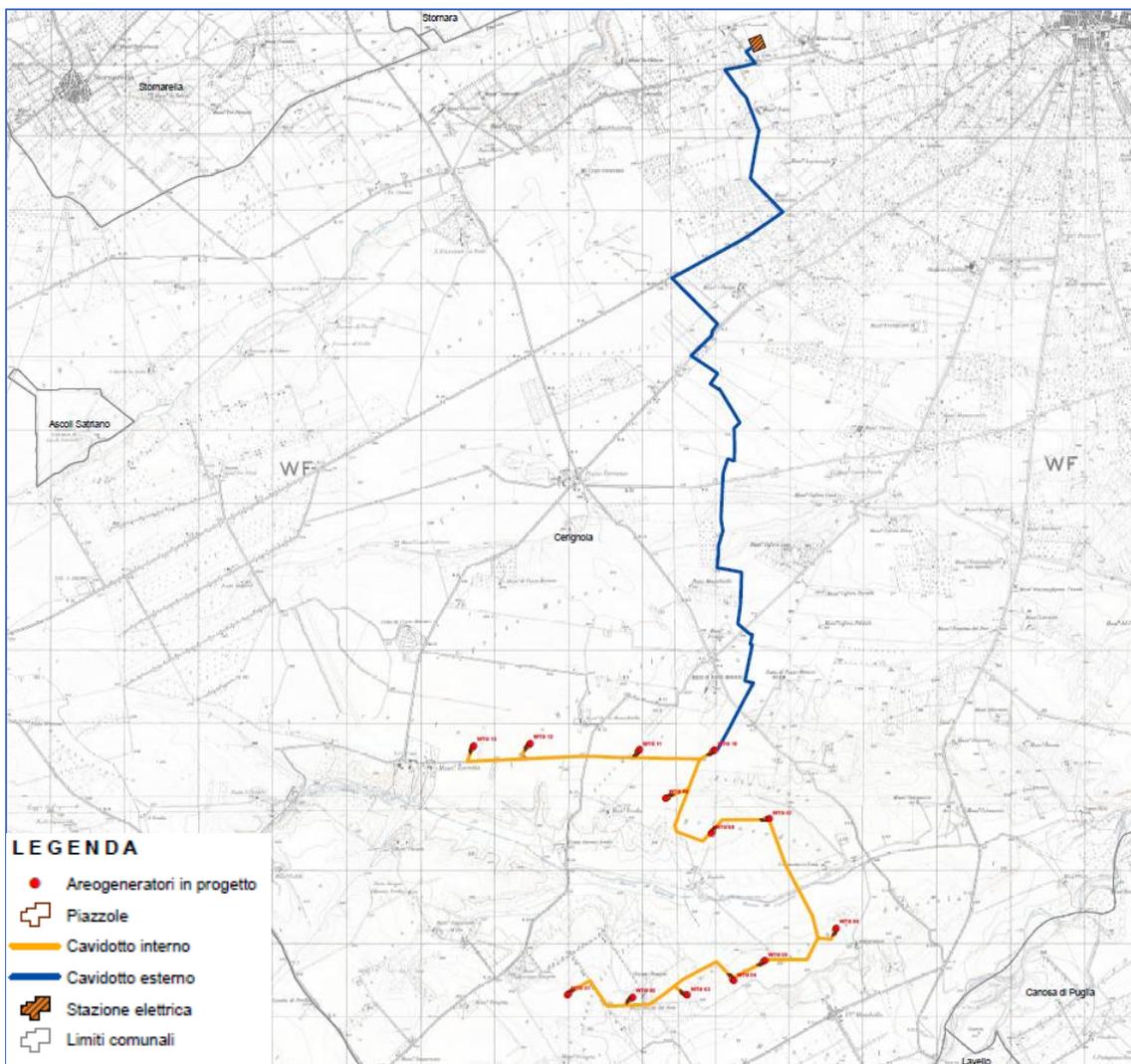


Figura 1 - Inquadramento su IGM

Le turbine sono identificate ai seguenti estremi catastali:

| TURBINA | COMUNE    | FOGLIO | PARTICELLA |
|---------|-----------|--------|------------|
| WTG01   | CERIGNOLA | 441    | 335        |
| WTG02   | CERIGNOLA | 441    | 4          |
| WTG03   | CERIGNOLA | 441    | 113        |
| WTG04   | CERIGNOLA | 441    | 116        |
| WTG05   | CERIGNOLA | 431    | 11         |
| WTG06   | CERIGNOLA | 433    | 118        |

| TURBINA | COMUNE    | FOGLIO | PARTICELLA |
|---------|-----------|--------|------------|
| WTG07   | CERIGNOLA | 438    | 11         |
| WTG08   | CERIGNOLA | 439    | 58         |
| WTG09   | CERIGNOLA | 419    | 21         |
| WTG10   | CERIGNOLA | 419    | 91         |
| WTG11   | CERIGNOLA | 419    | 197        |
| WTG12   | CERIGNOLA | 418    | 7          |
| WTG13   | CERIGNOLA | 407    | 2          |

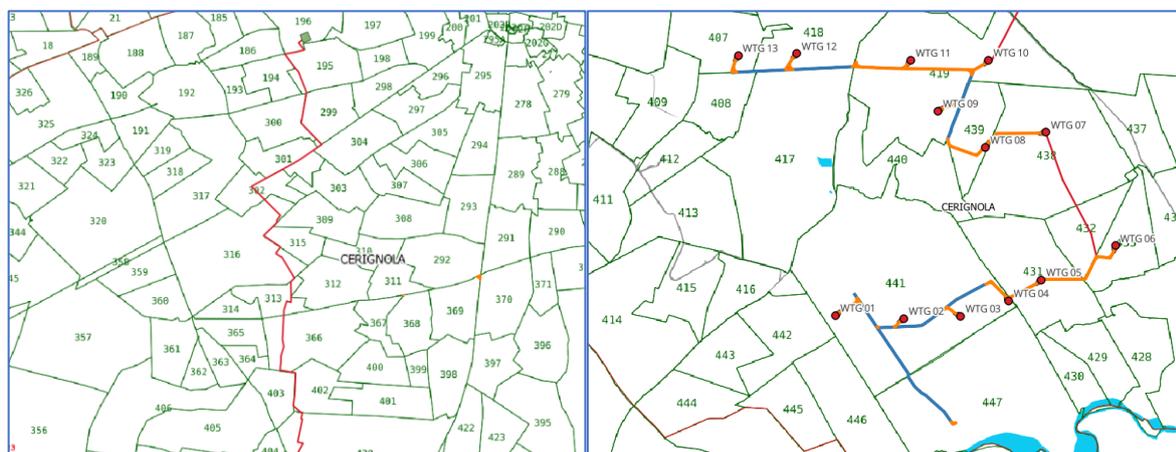


Figura 2 - Inquadramento su Catastale

La Futura Stazione Elettrica RTN 150/380/36 kV è invece localizzabile alle seguenti coordinate: 570498 E, 4568102 N, identificabile a livello catastale al Foglio 196 – Particelle 4 e 135 del Comune di Cerignola (FG).

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

## 2.2. CRITERI PROGETTUALI

I criteri che hanno guidato l'analisi progettuale sono orientati al fine di minimizzare il disturbo ambientale dell'opera e si distinguono in:

- Criteri di localizzazione;
- Criteri strutturali.

I criteri di localizzazione del sito hanno guidato la scelta tra varie aree disponibili in località diverse del comune. Le componenti che hanno influito maggiormente sulla scelta effettuata sono state:

- verifica della presenza di risorsa eolica economicamente sfruttabile;
- disponibilità di territorio a basso valore relativo alla destinazione d'uso rispetto agli strumenti pianificatori vigenti;
- basso impatto visivo;
- esclusione di aree di elevato pregio naturalistico;
- viabilità opportunamente sviluppata in modo da ridurre al minimo gli interventi su di essa;
- vicinanza di linee elettriche per ridurre al minimo le esigenze di realizzazione di elettrodotti;
- esclusione di aree vincolate da strumenti pianificatori territoriali o di settore.

I Criteri strutturali che hanno condotto all'ottimizzazione della disposizione delle macchine, delle opere e degli impianti al fine di ottenere la migliore resa energetica compatibilmente con il minimo disturbo ambientale sono stati:

- Disposizione degli aerogeneratori in prossimità di tracciati stradali già esistenti che richiedono interventi minimi o nulli, al fine di evitare in parte o del tutto l'apertura di nuove strade;
- Scelta dei punti di collocazione per le macchine, gli impianti e le opere civili in aree non coperte da vegetazione o dove essa è più rada o meno pregiata;
- Distanza da fabbricati maggiore di 300 m;
- Condizioni morfologiche favorevoli per minimizzare gli interventi sul suolo, escludendo le pendenze elevate (max 5-10%); sarà mantenuta una adeguata distanza tra le macchine e scarpate ed eppluvi;
- Soluzioni progettuali a basso impatto quali sezioni stradali realizzate in massicciata tipo con finitura in ghiaietto stabilizzato o similare;
- Percorso per le vie cavo interrato adiacente al tracciato della viabilità interna per esigenze di minor disturbo ambientale, ad una profondità minima di 1,0 m.

Le opere civili sono state progettate nel rispetto dei regolamenti comunali e secondo quanto prescritto dalla L. n° 1086/71 ed in osservanza del D.M. NTC 2018.

|  |  |                |
|--|--|----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 8 di 87 |
|--|--|----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

### 3. INQUADRAMENTO NORMATIVO E CONTENUTI DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA

Dal punto di vista amministrativo l'iter autorizzativo previsto per la realizzazione del Parco Eolico è regolato dal D.Lgs. 387/03 all'art. 12 in merito all'Autorizzazione Unica e dalla normativa Regionale R.R. n.24/2010 e D.G.R. 3029/2010, che recepiscono le Linee Guida Nazionali emanate con Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010.

Il D.Lgs.n.152/06, così come modificato dal **Decreto Legislativo 16/06/2017, n. 104**, prevede all'art. 7 bis comma 2, che la valutazione di impatto ambientale sia di competenza statale per i progetti ricadenti nell' dell'Allegato II alla parte seconda. Quest'ultimo prevede al punto 2)

*"impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW."*

L'impianto eolico proposto presenta una potenza complessiva pari a 85,8 MW (superiore alla soglia di 30 MW), pertanto secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n.152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n.104/2017), sarà sottoposto a VIA di competenza statale.

L'intervento pertanto è soggetto all'ottenimento dell'Autorizzazione paesaggistica dell'Art. 146 del D.lgs 42/04 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR sia perché interessa ulteriori contesti e sia in quanto opera di rilevante trasformazione, così come precisato all'Art. 89 del Piano. L'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica risulta endo-procedimentale rispetto al procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art 12 del D.Lgs 387/03 e smi o del procedimento di VIA ai sensi del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e rilasciati all'interno della Conferenza di Servizi ai sensi della L.241/90 e ss.mm.ii.

Il presente studio ha pertanto l'obiettivo di verificare la compatibilità paesaggistica dell'intervento in merito alla presenza dei Beni Paesaggistici e agli ulteriori contesti paesaggistici secondo i contenuti specificati nelle NTA del PPTR ma al contempo intende analizzare in modo più ampio l'inserimento del parco eolico rispetto al contesto paesaggistico e le possibili interferenze delle opere sui beni tutelati. In oltre lo studio vuole valutare le interferenze percettive e le varie implicazioni e relazioni che il progetto ha sul paesaggio, analizzato su scala vasta.

In tal senso l'analisi terrà conto dei criteri contenuti previsti dal DPCM 12/12/2005 e di seguito riportati:

- **diversità:** riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.;
- **integrità:** permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);
- **qualità visiva:** presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.,
- **rarietà:** presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;
- **degrado:** perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali

|  |  |                |
|--|--|----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 9 di 87 |
|--|--|----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

#### 4. DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004 N. 42

Il Codice dei Beni Culturali, approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 gennaio 2004 ed entrato in vigore il 1° Maggio 2004, raccoglie e organizza tutte le leggi emanate dallo Stato Italiano in materia di tutela e conservazione dei beni culturali. Il codice prevede migliori definizioni di nozioni di "tutela" e di "valorizzazione", dando loro un contenuto chiaro e rigoroso e precisando in modo univoco il necessario rapporto di subordinazione che lega la valorizzazione alla tutela, così da rendere la seconda parametro e limite per l'esercizio della prima. Il Codice inoltre individua bene paesaggistici di tutela nazionale. In fine il codice demanda alle Regioni, di sottoporre a specifica normativa d'uso il territorio, approvando piani paesaggistici ovvero piano urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, concernenti l'intero territorio regionale. In base a questa norma la Regione Puglia si è dotata del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Il decreto legislativo 42/2004 è stato aggiornato ed integrato dal D.Lgs.n. 62/2008, dal D.Lgs. 63/2008, e da successivi atti normativi. L'ultima modifica è stata introdotta dal D.Lgs.n.104/2017 che ha aggiornato l'art.26 del D.Lgs 42/2004 disciplinando il ruolo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nel procedimento di VIA.

In merito ai beni individuati dal Codice dei beni culturali, le aree interessate dall'impianto risultano essere esterne ai beni culturali e paesaggistici come individuati dal D.Lgs 42/2004.

Solo il cavidotto di collegamento del parco eolico prevede in alcuni punti l'attraversamento di aree interessate:

- dal vincolo paesaggistico nel D.Lgs 42/2004 art.142 comma 1 lettera c):

*"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"*

- dal vincolo paesaggistico nel D.Lgs 42/2004 art.142 comma 1 lettera f):

*"i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;"*

Le interferenze del cavidotto interrato con i beni paesaggistici di cui sopra, saranno trattate adottando tutti gli accorgimenti tecnici, i materiali e le tecniche costruttive per mantenere inalterato l'assetto paesaggistico dell'area di intervento ed evitare il dilavamento dei materiali esistenti e delle opere d'arte esistenti negli eventuali eventi di piena. Durante le lavorazioni saranno usati opportuni rilevatori e segnalatori per garantire la sicurezza degli operatori in occasione di un eventuale evento di piena. Si sottolinea inoltre che le suddette interferenze saranno superate tramite l'ausilio della tecnologia T.O.C.

Estendendo invece l'analisi ad un'area maggiore pari ad un ambito di 50 volte l'altezza massima fuori terra degli aerogeneratori, pari all'altezza al mozzo più il raggio della pala per un raggio di circa 9 km dall'impianto, si rileva la presenza dei seguenti **beni soggetti a tutela dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio o da ulteriori contesti individuati dal PPTR:**

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 10 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

**Centri Abitati:**

- 10,51 km dal comune di Cerignola (FG);
- 10,13 km dal comune di Stornarella (FG);
- 10,05 km dal comune di Lavello (PZ).

**BENI CULTURALI (art.10):**

- *Masseria Battaglino*
- *Chiesa di Santa Maria di Ripalta*
- *Complesso Monumentale Torre Alemanna*

**Territori contermini ai laghi (300m)**

- *Lago artificiale Capaciotti*

**Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche:**

- *Torrente la Marana*
- *Torrente Marana di Fontanafigura*
- *Fiume Ofanto*
- *Rio Carrera*
- *Marana Castello*

**Parchi e Riserve**

- *Fiume Ofanto*

**Siti di rilevanza naturalistica**

- *Valle Ofanto- Lago di Capaciotti*

**Zone di interesse archeologico**

- *Masseria Battaglino*

**Area a rischio archeologico**

- *Masseria Torretta*
- *Feudo Del Pero*

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 11 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

- *Coppa Capacciotti*
- *Capacciotti*
- *Masseria Petronilla*
- *Santa Maria La Scala*
- *Lagnano*
- *Tre Titoli*
- *Tre Perazzi*
- *Masseria Pozzelle*
- *Baldacchino*
- *Masseria Topporusso Cirillo 2*
- *Masseria Topporusso Cirillo 1*
- *Masseria Novelli*
- *Posta Barone Grella 3*
- *Posta Barone Grella 2*
- *Posta Barone Grella 1*
- *Torre 9*
- *Torre 8*
- *Torre 7*
- *Torre 6*
- *Torre 5*
- *Torre 4*
- *La Torre 3*
- *La Torre 2*
- *La Torre 1*
- *Masseria Pozzo Marano 3*
- *Masseria Pozzo Marano 2*
- *Masseria Pozzo Marano 1*
- *Masseria Canale Carrasso 2*
- *Pozzo Terraneo 8*
- *Marana Di Fontanafigura*
- *Masseria Cafora Lupi*
- *Masseria Coccia Piccola*
- *Coccia*
- *Masseria I Pavoni 3*
- *Masseria I Pavoni 2*
- *I Pavoni 1*
- *Pozzo Terraneo*
- *Masseria Torricelli*
- *Torricelli*
- *Masseria La Vedova*
- *Fontanella*
- *Graziani*
- *Marana Castello*
- *Forcone Colucci*
- *San Giovanni In Fonte*
- *S. Maria La Scala*
- *Posticciola*

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 12 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

- *Masseria Tramezzo*
- *Baldacchino*
- *Masseria Lagnano*
- *Corleto*
- *Spavento*
- *Varcaturò*
- *San Martino*
- *Masseria Piscitelli*
- *Rovine*
- *Giubito Primo*
- *Masseria Perillo*
- *Masseria Petronilla*
- *Lagnano*
- *Masseria San Martino*

#### **Rete tratturi**

- *Regio Braccio Cerignola Ascoli Satriano*
- *Regio Tratturello Candela Montegentile*
- *Regio Tratturello Foggia Ascoli Lavello*
- *Regio Tratturello Foggia Ordona Lavello*
- *Regio Tratturello Stornara Montemilone*
- *Tratturello Cerignola – Melfi*
- *Tratturello Lavello - Minervino*
- *Tratturello Stornara - Lavello;*

#### **Siti storico culturali**

- *Bufaleria I Lagni*
- *C. Postapiana Coppe*
- *C. Postapiana Porro*
- *C. Postapiana Rosa*
- *Cafora Conti*
- *Castello Di Monte Di Salsola*
- *Chiesa Di Santa Maria Di Ripalta*
- *Complesso Monumentale "Torre Alemanna"*
- *Corleto*
- *Denominazi*
- *Fontana Cerasa*
- *I Tre Perazzi*

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 13 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

- *La Coppicella Di Sopra*
- *La Coppicella Di Sotto*
- *Masseria Battaglini*
- *Masseria Bombace*
- *Masseria Cafora Zezza*
- *Masseria Carmine*
- *Masseria Catenaccio*
- *Masseria Chiancarella*
- *Masseria Ciminarella*
- *Masseria Coccia*
- *Masseria Coppe Di Maltempo*
- *Masseria Crocifisso*
- *Masseria Di Pozzo Terragno*
- *Masseria Di San Giovanni In Fonte O Di Zezza*
- *Masseria Donna Rosina*
- *Masseria Fontana Del Bue*
- *Masseria Fontana Viola*
- *Masseria Fontanafigura Piccola*
- *Masseria Frisani*
- *Masseria Graziani*
- *Masseria Gubito*
- *Masseria I Pavoni*
- *Masseria Iannarsi*
- *Masseria Il Capitolo*
- *Masseria La Piccerella*
- *Masseria La Vedova*
- *Masseria Lagnano*
- *Masseria Lamioni*
- *Masseria Montarcuccio*
- *Masseria Moschella*
- *Masseria Pantanelle Di Fortunato*
- *Masseria Pantanelle Di Palieri*
- *Masseria Pantanelle Di Zezza*
- *Masseria Perillo Già Masseria Periglio*
- *Masseria Petronilla*
- *Masseria Piscitelli E Annessi*
- *Masseria Posta Carrera*

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 14 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

- *Masseria Pozzelle*
- *Masseria Pozzo Marano*
- *Masseria S. Carlicchio Già Masseria Della Mendola*
- *Masseria S. Leonardo Chiesa*
- *Masseria Salve Regina*
- *Masseria San Carlo Chiesa*
- *Masseria San Carlo Già Mass. Della Mendola*
- *Masseria San Carlo Già Mass. Della Mendola Fabbricati Del Catasto D'impianto*
- *Masseria San Leonardo Altre Strutture*
- *Masseria San Leonardo E Annessi*
- *Masseria San Martino*
- *Masseria San Martino Annessi*
- *Masseria San Martino Piccolo Già Mass. Di Sepo*
- *Masseria Spagnoletti*
- *Masseria Sparpaglia*
- *Masseria Stingitella Già Stingeta*
- *Masseria Tavoletta Rizzi*
- *Masseria Topporusso-Cirillo*
- *Masseria Torretta*
- *Masseria Torricelli*
- *Masseria Tre Titoli*
- *Masseria Valcaturo*
- *Masseria Zampa Di Cavallo*
- *Masseria Zampa Di Cavallo Già Sezza*
- *Masserie Di Pozzo Monaco*
- *Mezzana Di Santa Maria Della Sca*
- *Montagna Spaccata*
- *Posta Acquamala*
- *Posta Capacciotta*
- *Posta Capacciotti*
- *Posta Carrera*
- *Posta Casella*
- *Posta Da Piede*
- *Posta Della Creta*
- *Posta Di Bellaveduta*
- *Posta Di Fontafura*
- *Posta Di Forcone*

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 15 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

- *Posta Di Posticchio*
- *Posta Di Salsola*
- *Posta Di San Giovanni*
- *Posta Di Vassallo*
- *Posta Gambero Già Posta Gamaro*
- *Posta Miele*
- *Posta Piana*
- *Posta Pitarro Già Annessi Masseria Posta Carrera*
- *Posta Ragucci*
- *Posta S. Clotilde*
- *Posta Santa Maria*
- *Posta Sant'andrea*
- *Posta Susanna Già Masseria Montemaggiore*
- *Posta Tavoletta*
- *Pozzella*
- *Ripalta*
- *Santa Maria Di Ripalta*
- *Spavento*

#### **Strade a valenza paesaggistica**

- *SS93*
- *SP95*
- *SP91*

## **5. IL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE DELLA REGIONE PUGLIA - PPR**

Il Piano Paesistico Territoriale Paesaggio – PPTR Regione Puglia ha lo scopo di fornire indirizzi e direttive in campo ambientale, territoriale e paesaggistico attraverso l'attivazione di un processo di co-pianificazione con tutti i settori regionali che direttamente o indirettamente incidono sul governo del territorio e con le province e i comuni.

Il PPTR risulta pertanto uno strumento di pianificazione paesaggistica con il compito di tutelare il paesaggio quale contesto di vita quotidiana delle popolazioni e fondamento della loro identità, garantendo la gestione attiva dei paesaggi e assicurando l'integrazione degli aspetti paesaggistici nelle diverse politiche territoriali e urbanistiche, ma anche in quelle settoriali.

Il PPTR è stato approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03. 2015) e ha subito ulteriori aggiornamenti e rettifiche degli elaborati, l'ultima delle quali avvenuta con delibera n. 2292 del 21 dicembre 2017 - Delibera di aggiornamento e rettifica degli elaborati pubblicata sul BURP n. 19 del 05.02.2018.

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 16 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

Il Piano prevede una nuova decodifica degli elementi strutturanti il territorio, basata sulle metodologie dell'approccio estetico-ecologico e storico-culturale applicate al processo co-evolutivo di territorializzazione, che produrrà regole di trasformazione che mirino ad introdurre elementi di valorizzazione aggiuntivi. La determinazione di regole condivise per la costruzione di nuovi paesaggi a valore aggiunto paesaggistico che consentano di proseguire la costruzione storica del paesaggio in ambiti territoriali definiti, faciliterà il passaggio dalla tutela del bene alla valorizzazione.

In particolare, gli elementi di innovazione, in fase di studio, determineranno i seguenti aggiornamenti:

- individuazione territoriale di ambiti omogenei di pregio o degradati;
- definizione degli obiettivi ed individuazione dei criteri d'inserimento paesaggistico con la finalità di rendere maggiormente sostenibili ed integrabili gli interventi in ambiti di pregio paesaggistico e di reintegrare elementi di recupero del valore paesaggistico in ambiti degradati;
- rivisitazione dei contenuti descrittivi, prescrittivi e propositivi del Piano, con particolare attenzione all'analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio;
- semplificare l'operatività dei Comuni e delle Provincie rispetto all'adeguamento delle proprie strategie di pianificazione al PUTT/P.

Lo scenario assume i valori patrimoniali del paesaggio pugliese e li traduce in obiettivi di trasformazione.

Le strategie di fondo del PPTR sono:

- sviluppo locale autosostenibile che comporta il potenziamento di attività produttive legate alla valorizzazione del territorio e delle culture locali;
- valorizzazione delle risorse umane, produttive e istituzionali endogene con la costruzione di nuove filiere integrate;
- sviluppo della autosufficienza energetica locale coerentemente con l'elevamento della qualità ambientale e ecologica;
- finalizzazione delle infrastrutture di mobilità, comunicazione e logistica alla valorizzazione dei sistemi territoriali locali e dei loro paesaggi;
- sviluppo del turismo sostenibile come ospitalità diffusa, culturale e ambientale, fondata sulla valorizzazione delle peculiarità socioeconomiche locali.

Il PPTR, in attuazione della intesa interistituzionale sottoscritta ai sensi dell'art. 143, comma 2 del Codice, disciplina l'intero territorio regionale e concerne tutti i paesaggi di Puglia, non solo quelli che possono essere considerati eccezionali, ma altresì i paesaggi della vita quotidiana e quelli degradati, riconoscendone le caratteristiche paesaggistiche, gli aspetti ed i caratteri peculiari derivanti dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni e ne delimita i relativi ambiti ai sensi dell'art. 135 del Codice.

Il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia è definito da tre componenti: l'Atlante del Patrimonio Ambientale, Paesaggistico e Territoriale, lo Scenario Strategico, le Regole:

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 17 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

*L'Atlante:* La prima parte del PPTR descrive l'identità dei tanti paesaggi della Puglia e le regole fondamentali che ne hanno guidato la costruzione nel lungo periodo delle trasformazioni storiche. L'identità dei paesaggi pugliesi è descritta nell'Atlante del Patrimonio Territoriale, Ambientale e Paesaggistico; le condizioni di riproduzione di quelle identità sono descritte dalle Regole Statutarie, che si propongono come punto di partenza, socialmente condiviso, che dovrà accumunare tutti gli strumenti pubblici di gestione e di progetto delle trasformazioni del territorio regionale.

*Lo Scenario:* La seconda parte del PPTR consiste nello Scenario Paesaggistico che consente di prefigurare il futuro di medio e lungo periodo del territorio della Puglia. Lo scenario contiene una serie di immagini, che rappresentano i tratti essenziali degli assetti territoriali desiderabili; questi disegni non descrivono direttamente delle norme, ma servono come riferimento strategico per avviare processi di consultazione pubblica, azioni, progetti e politiche, indirizzati alla realizzazione del futuro che descrivono. Lo scenario contiene poi delle Linee Guida, che sono documenti di carattere più tecnico, rivolti soprattutto ai pianificatori e ai progettisti. Le linee guida descrivono i modi corretti per guidare le attività di trasformazione del territorio che hanno importanti ricadute sul paesaggio: l'organizzazione delle attività agricole, la gestione delle risorse naturali, la progettazione sostenibile delle aree produttive, e così via. Lo scenario contiene infine una raccolta di Progetti Sperimentali integrati di Paesaggio definiti in accordo con alcune amministrazioni locali, associazioni ambientaliste e culturali. Anche i progetti riguardano aspetti di riproduzione e valorizzazione delle risorse territoriali relativi a diversi settori; tutti i progetti sono proposti come buoni esempi di azioni coerenti con gli obiettivi del piano.

*Le Norme:* La terza parte del piano è costituita dalle Norme Tecniche di Attuazione, che sono un elenco di indirizzi, direttive e prescrizioni che dopo l'approvazione del PPTR avranno un effetto immediato sull'uso delle risorse ambientali, insediative e storico-culturali che costituiscono il paesaggio. In parte i destinatari delle norme sono le istituzioni che costruiscono strumenti di pianificazione e di gestione del territorio e delle sue risorse: i piani provinciali e comunali, i piani di sviluppo rurale, i piani delle infrastrutture, e così via. Quelle istituzioni dovranno adeguare nel tempo i propri strumenti di pianificazione e di programmazione agli obiettivi di qualità paesaggistica previsti dagli indirizzi e dalle direttive stabiliti dal piano per le diverse parti di territorio pugliese. In parte i destinatari delle norme sono tutti i cittadini, che potranno intervenire sulla trasformazione dei beni e delle aree riconosciuti come meritevoli di una particolare attenzione di tutela, secondo le prescrizioni previste dal piano.

Le disposizioni normative del PPTR si articolano in

- indirizzi;
- direttive;
- prescrizioni;
- misure di salvaguardia e utilizzazione;
- linee guida.

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 18 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

Gli *indirizzi* sono disposizioni che indicano ai soggetti attuatori gli obiettivi generali e specifici del PPTR da conseguire.

Le *direttive* sono disposizioni che definiscono modi e condizioni idonee a garantire la realizzazione degli obiettivi generali e specifici del PPTR negli strumenti di pianificazione, programmazione e/o progettazione. Esse, pertanto, devono essere recepite da questi ultimi secondo le modalità e nei tempi stabiliti dal PPTR nelle disposizioni che disciplinano l'adeguamento dei piani settoriali e locali, contenute nel Titolo VII delle presenti norme, nonché nelle disposizioni che disciplinano i rapporti del PPTR con gli altri strumenti.

Le *prescrizioni* sono disposizioni conformative del regime giuridico dei beni paesaggistici volte a regolare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite. Esse contengono norme vincolanti, immediatamente cogenti, e prevalenti sulle disposizioni incompatibili di ogni strumento vigente di pianificazione o di programmazione regionale, provinciale e locale.

Le *misure di salvaguardia e utilizzazione*, relative agli ulteriori contesti come definiti all'art. 7 co. 7 in virtù di quanto previsto dall'art. 143 co. 1 lett. e) del Codice, sono disposizioni volte ad assicurare la conformità di piani, progetti e interventi con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e ad individuare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite per ciascun contesto.

In applicazione dell'art. 143, comma 8, del Codice *le linee guida* sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare la redazione di strumenti di pianificazione, di programmazione, nonché la previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme. Una prima specificazione per settori d'intervento è contenuta negli elaborati di cui al punto 4.4.

Per la descrizione dei caratteri del paesaggio, il PPTR definisce tre strutture, a loro volta articolate in componenti ciascuna delle quali soggetta a specifica disciplina:

**a) Struttura idrogeomorfologica:**

- Componenti geomorfologiche;
- Componenti idrologiche.

**b) Struttura ecosistemica e ambientale:**

- Componenti botanico-vegetazionali;
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.

**c) Struttura antropica e storico-culturale:**

- Componenti culturali e insediative;
- Componenti dei valori percettivi.

Per quanto riguarda gli aspetti di produzione energetica, il PPTR fa riferimento al PEAR, il quale prevede un notevole incremento della produzione di energia rinnovabile e quindi l'eolico ai fini della riduzione della dipendenza energetica e della riduzione di emissioni in atmosfera.

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 19 di 87 |
|--|--|-----------------|

Di seguito si riporta l'analisi delle varie componenti del PPTR rispetto le opere e gli interventi di realizzazione dell'impianto eolico in progetto.

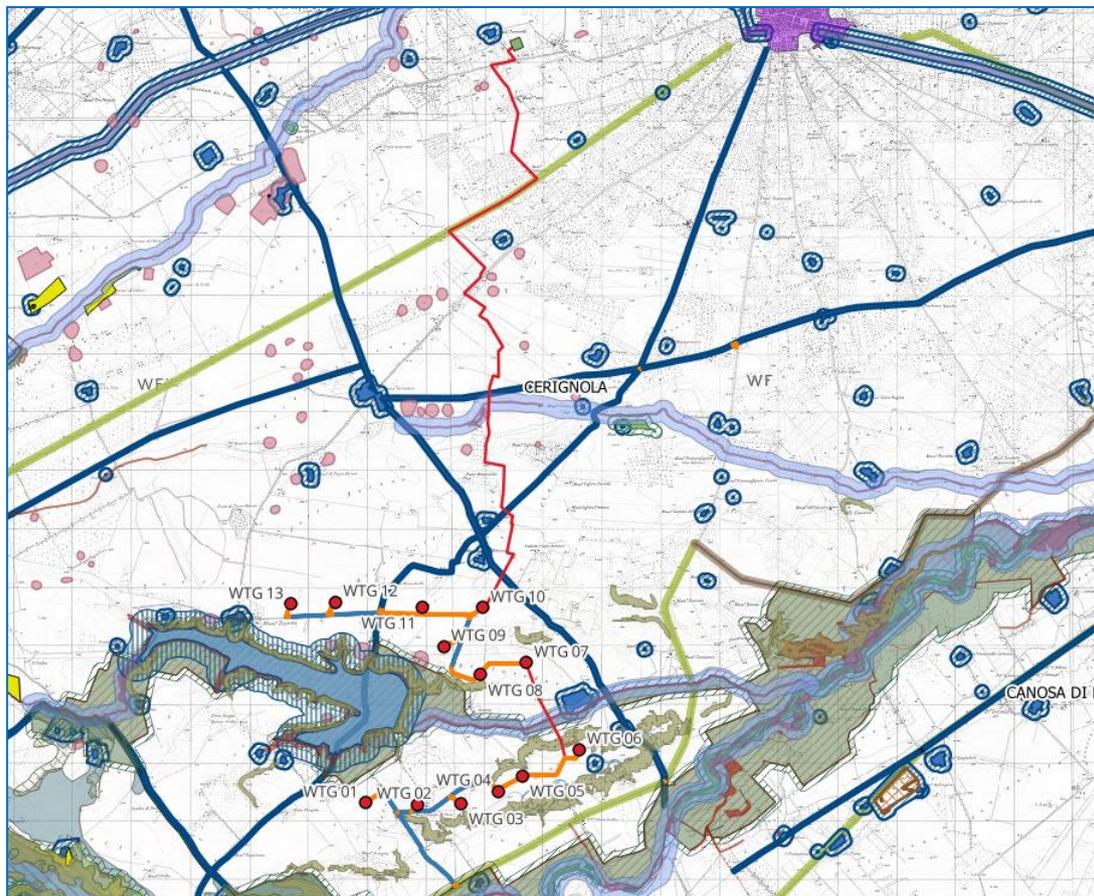


Figura 3- Stralcio delle aree tutelate dal PPTR Puglia – Aerogeneratori, cavidotto e viabilità

## 5.1. ANALISI DI COMPATIBILITA' DELL'OPERA

### 5.1.1. Torri Eoliche

Dall'analisi del PPTR risulta che tutti gli aerogeneratori sono esterni alle aree perimetrare dal PPTR.

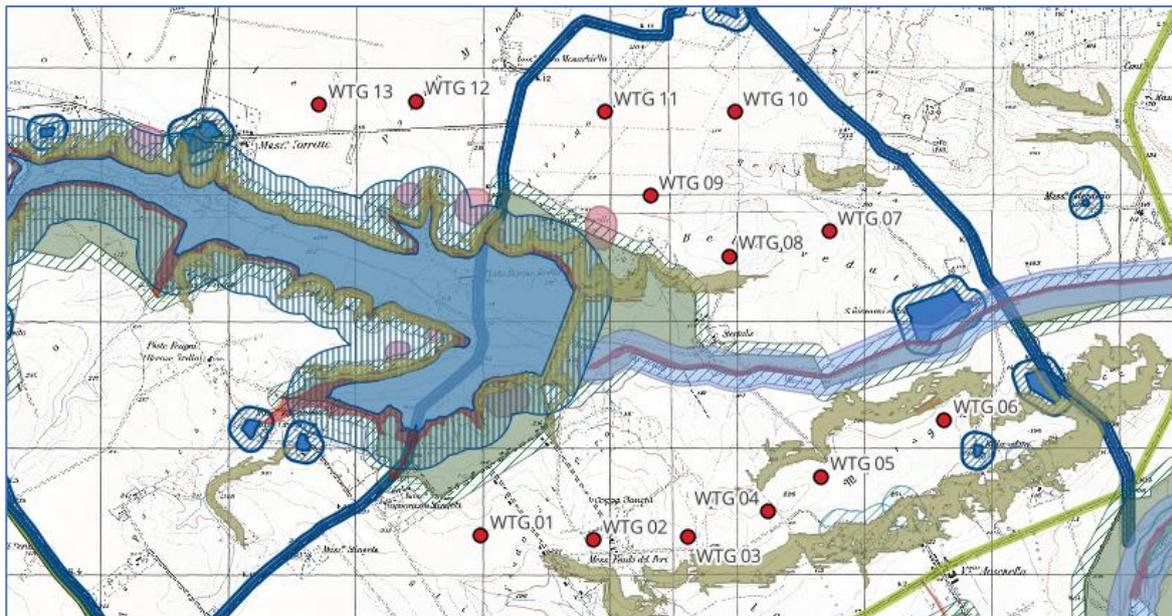


Figura 4- Interferenza degli aerogeneratori con le aree tutelate dal PPTR

### 5.1.2. Cavidotto di collegamento interrato

Dalle analisi di compatibilità del progetto rispetto al PPTR, il cavidotto interrato, di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione Elettrica, interferisce con i seguenti Beni Paesaggistici:

| CAVIDOTTO INTERRATO  |   |   |
|--|---|---|
| PPTR   | Beni Paesaggistici  | Ulteriori contesti  |
| <b>Componenti geomorfologiche</b>                              | -   | UCP - Versante  |
| <b>Componenti idrologiche</b>                                  | BP- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti all'elenco delle acque pubbliche (150 m): <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Torrente Marana di Fontana figura</i></li> <li>▪ <i>Torrente la Marana</i></li> </ul> | -   |
| <b>Componenti botanico-vegetazionali</b>                       | -   | UCP- Formazioni arbustive in evoluzione naturale  |
| <b>Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici</b> | BP – Parchi e Riserve: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Parco Naturale Regionale: Fiume Ofanto</i></li> </ul>  | UCP – Siti di rilevanza naturalistica: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>ZSC Valle Ofanto – Lago di Capaciotti</i></li> </ul> |

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

| CAVIDOTTO INTERRATO                       |                    |  |
|---|--------------------|--|
| PPTR                                      | Beni Paesaggistici | Ulteriori contesti   |
|   |                    | UCP - Aree di rispetto dei<br>parchi e delle riserve regionali<br>(100m)   |
| <b>Componenti culturali e insediative</b> | -                  | UCP – Stratificazione<br>insediativa – rete tratturi: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Tratturello Cerignola - Melfi</i></li> <li>▪ <i>Regio Tratturello Stornara Montemilone SP83</i></li> <li>▪ <i>Regio Tratturello Candela Montegentile</i></li> </ul> UCP – area di rispetto – rete tratturi |
| <b>Componenti dei valori percettivi</b>   | -                  | UCP- Strade a valenza<br>paesaggistica: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>SP95 (FG) strade marane</i></li> </ul>   |

### Componenti geomorfologiche

- **Beni Paesaggistici:**

Nessuna interferenza

- **Ulteriori Contesti:**

UCP- versanti

Il PPTR, all'art. 41 individua i Versanti (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice), come " parti di territorio a forte acclività, aventi pendenza superiore al 20%, come individuate nelle tavole della sezione 6.1.1. Negli ambiti di paesaggio 5.1 Gargano e 5.2 Monti Dauni la definizione del livello di pendenza potrà essere modificata in relazione alle caratteristiche morfologiche dei luoghi in sede di adeguamento dei Piani urbanistici generali e territoriali. "

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 22 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

All'art. 53 delle NTA si individuano le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i "Versanti" e in particolare:

2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

- a1) alterazioni degli equilibri idrogeologici o dell'assetto morfologico generale del versante;
- a2) ogni trasformazione di aree boschive ad altri usi, con esclusione degli interventi colturali eseguiti secondo criteri di silvicoltura naturalistica atti ad assicurare la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;
- a3) nuove attività estrattive e ampliamenti;
- a4) realizzazione di nuclei insediativi che compromettano le caratteristiche morfologiche e la qualità paesaggistica dei luoghi;
- a5) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

3. Tutti i piani, progetti e interventi ammissibili perché non indicati al comma 2, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo elevati livelli di piantumazione e di permeabilità dei suoli, assicurando la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali, e prevedendo per la divisione dei fondi:

- muretti a secco realizzati con materiali locali e nel rispetto dei caratteri costruttivi e delle qualità paesaggistiche dei luoghi;
- siepi vegetali realizzate con specie arbustive e arboree autoctone, ed eventualmente anche recinzioni a rete coperte da vegetazione arbustiva e rampicante autoctona;
- in ogni caso con un congruo numero di varchi per permettere il passaggio della fauna selvatica;

4. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

- c1) di manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;
- c2) per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio.

Il Cavidotto interrato attraverserà in alcuni punti aree perimetrata come UCP – versanti, a tale proposito si specifica che l'intervento prevede la realizzazione del cavidotto interrato con scavo a sezione ristretta per una profondità di circa 1,2 m, pertanto non determina l'alterazione degli equilibri idrogeologici o dell'assetto morfologico generale del versante come per altro riportato nell'elaborato "CRE-CIV-REL-023-Relazione geologica", inoltre il tracciato individuato attraversa aree agricole o

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 23 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

tracciati stradali pertanto non prevede la rimozione di vegetazione naturale che comporti la trasformazione delle aree boschive ad altri usi così come previsto dalle NTA del PPTR.

**L'intervento pertanto risulta essere pertanto compatibile.**

## Componenti idrologiche

### ▪ Beni Paesaggistici:

Il PPTR, all'art. 41 individua i Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (art 142, comma 1, lett. c, del Codice) come i fiumi e torrenti, nonché negli altri corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche approvati ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e nelle relative sponde o piedi degli argini, ove riconoscibili, per una fascia di 150 metri da ciascun lato, come delimitati nelle tavole della sezione 6.1.2. Ove le sponde o argini non siano riconoscibili si è definita la fascia di 150 metri a partire dalla linea di compluvio identificata nel reticolo idrografico della carta Geomorfoidrologica regionale.

All'art. 46 delle NTA si individuano le prescrizioni relativi al bene paesaggistico "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" e in particolare:

*2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*

*a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;*

*a2) escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi negli invasi e negli alvei di piena;*

*a3) nuove attività estrattive e ampliamenti;*

*a4) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;*

*a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;*

*a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*

*a7) sversamento dei reflui non trattati a norma di legge, realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto nel comma 3;*

*a8) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 - Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 - Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it - web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 24 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

a9) realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione;

a10) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.

3. Fatta salva la procedura di autorizzazione paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b1) ristrutturazione di manufatti edilizi ed attrezzature legittimamente esistenti e privi di valore identitario e paesaggistico, destinati ad attività connesse con la presenza del corso d'acqua (pesca, nautica, tempo libero, orticoltura, ecc) e comunque senza alcun aumento di volumetria;

b2) trasformazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, purché detti piani e/o progetti e interventi:

- siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale degli immobili, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica;
- comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi, • non interrompano la continuità del corso d'acqua e assicurino nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del corso d'acqua;
- garantiscano il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;
- promuovano attività che consentano la produzione di forme e valori paesaggistici di contesto (agricoltura, allevamento, ecc.) e fruizione pubblica (accessibilità ecc.) del bene paesaggio;
- incentivino la fruizione pubblica del bene attraverso la riqualificazione ed il ripristino di percorsi pedonali abbandonati e/o la realizzazione di nuovi percorsi pedonali, garantendo comunque la permeabilità degli stessi;
- non compromettano i coni visivi da e verso il territorio circostante;

b3) sistemazioni idrauliche e opere di difesa inserite in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica che utilizzino materiali e tecnologie della ingegneria naturalistica, che siano volti alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi;

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 25 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

*b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrato pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;*

*b5) realizzazione di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo o del recapito nei corsi d'acqua episodici;*

*b6) realizzazione di strutture facilmente rimovibili di piccole dimensioni per attività connesse al tempo libero, realizzate in materiali ecocompatibili, che non compromettano i caratteri dei luoghi, non comportino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e l'aumento di superficie impermeabile, prevedendo idonee opere di mitigazione degli impatti;*

*b7) realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente.*

*4. Nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:*

*c1) per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;*

*c2) per la rimozione di tutti gli elementi artificiali estranei all'alveo, che ostacolano il naturale decorso delle acque;*

*c3) per la ricostituzione della continuità ecologica del corso d'acqua attraverso opere di rinaturalizzazione dei tratti artificializzati;*

*c4) per la ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti, che preveda la rimozione di parti in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi e sia finalizzata al loro migliore inserimento nel contesto paesaggistico.*

Si specifica che il cavidotto sarà completamente interrato, inoltre nelle aree per le quali è previsto l'attraversamento di canali e corsi d'acqua individuati come Beni Paesaggistici dal PPTR, e di altri punti del reticolo secondario, esso avverrà in TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), in modo da non alterare l'assetto idrogeomorfologico dell'area; tale tipologia di intervento è compatibile con l'art. 46 lettera a10) delle NTA del PPTR. Tale tecnologia infatti consente la posa lungo un profilo trivellato di tubazioni in polietilene, in acciaio o in ghisa sferoidale. Il profilo di trivellazione, accuratamente prescelto in fase progettuale, viene seguito grazie a sistemi di guida estremamente precisi, solitamente magnetici, tali da consentire di evitare ostacoli naturali e/o artificiali e di raggiungere un obiettivo prestabilito, operando da una postazione prossima al punto di ingresso nel terreno della perforazione, con una macchina di perforazione chiamata RIG. La perforazione viene solitamente favorita dall'uso di fluidi – fanghi bentonitici o polimerici –, non sono necessari scavi a cielo aperto lungo l'asse di trivellazione e, al termine delle operazioni, l'area di lavoro viene restituita allo status quo ante, mediante il ripristino dei punti di ingresso e di uscita.

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 26 di 87 |
|--|--|-----------------|

La tecnologia TOC pertanto consente di lasciare inalterata l'assetto paesaggistico dell'area di intervento, non determina scavi o materiali di risulta, non prevede asportazioni di materiale vegetale e arboreo, né la realizzazione di nuovi tracciati, risulta pertanto non invasiva e compatibile con il regime di tutela previsto per il Bene Paesaggistico.

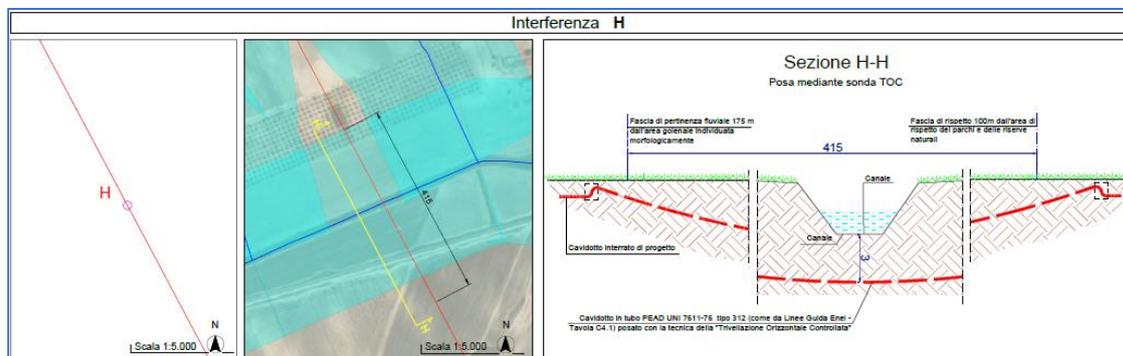


Figura 5 - Stralcio studio degli attraversamenti – "CRE-CIV-TAV-017 – Studio degli attraversamenti"

**L'intervento pertanto risulta essere pertanto compatibile.**

▪ **Ulteriori Contesti:**

Nessuna Interferenza

**Componenti botanico- vegetazionali**

▪ **Beni Paesaggistici:**

Nessuna interferenza

▪ **Ulteriori Contesti:**

UCP- Formazione Arbustiva in evoluzione naturale

Il PPTR, all'art. 59 individua Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art 143, comma 1, lett. e, del Codice), come " *Consistono in formazioni vegetali basse e chiuse composte principalmente di cespugli, arbusti e piante erbacee in evoluzione naturale, spesso derivate dalla degradazione delle aree a bosco e/o a macchia o da rinnovazione delle stesse per ricolonizzazione di aree in adiacenza, come delimitate nelle tavole della sezione 6.2.1.* "

All'art. 66 delle NTA si individuano le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per "Prati e pascoli naturali" e "Formazioni arbustive in evoluzione naturale":

2. *In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani,*

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

*progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

*a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;*

*a2) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica;*

*a3) dissodamento e macinazione delle pietre nelle aree a pascolo naturale;*

*a4) conversione delle superfici a vegetazione naturale in nuove colture agricole e altri usi; 50*

*a5) nuovi manufatti edilizi a carattere non agricolo;*

*a6) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*

*a7) realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici;*

*a8) nuove attività estrattive e ampliamenti, fatta eccezione per attività estrattive connesse con il reperimento di materiali di difficile reperibilità (come definiti dal P.R.A.E.).*

*3. Tutti i piani, progetti e interventi ammissibili perché non indicati al comma 2, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo elevati livelli di piantumazione e di permeabilità dei suoli, assicurando la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali, e prevedendo per l'eventuale divisione dei fondi:*

- muretti a secco realizzati con materiali locali e nel rispetto dei caratteri costruttivi e delle qualità paesaggistiche dei luoghi;*

- siepi vegetali realizzate con specie arbustive e arboree autoctone, ed eventualmente anche recinzioni a rete coperte da vegetazione arbustiva e rampicante autoctona;*

- e comunque con un congruo numero di varchi per permettere il passaggio della fauna selvatica.*

*4. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:*

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 28 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

*c1) di manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;*

*c2) di conservazione dell'utilizzazione agro-pastorale dei suoli, manutenzione delle strade poderali senza opere di impermeabilizzazione, nonché salvaguardia e trasformazione delle strutture funzionali alla pastorizia mantenendo, recuperando o ripristinando tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;*

*c3) di ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti che preveda la rimozione di parti in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi e sia finalizzata al loro migliore inserimento nel contesto paesaggistico;*

*c4) per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio.*

*5. Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano in tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale.*

Il cavidotto interrato intercetta per un breve tratto l'UCP in oggetto. Si specifica che l'intervento in tale tratto sarà realizzato IN TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), Tale tecnologia, consente infatti di evitare ostacoli naturali e/o artificiali e di raggiungere un obiettivo prestabilito, operando da una postazione prossima al punto di ingresso nel terreno della perforazione, con una macchina di perforazione chiamata RIG. Non sono necessari scavi a cielo aperto lungo l'asse di trivellazione e, al termine delle operazioni, l'area di lavoro viene restituita allo status quo ante, mediante il ripristino dei punti di ingresso e di uscita.

L'intervento risulta essere ammissibile poiché, per quanto su detto, non richiede la rimozione di vegetazione erbacea, arborea e arbustiva naturale, l'eliminazione o trasformazione di elementi antropici di alta valenza ecologica paesaggistica, la trasformazione di superfici a vegetazione naturale in altri usi, la realizzazione di manufatti fuori terra essendo interrato.

**L'intervento, pertanto è da considerarsi compatibile.**

## Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

### ▪ Beni Paesaggistici:

BP – Parchi e riserve

In accordo con quanto previsto dall'art.71 "Prescrizioni per i Parchi e le Riserve", si rappresenta che la disciplina dei parchi e riserve è quella contenuta nei relativi atti istitutivi e nelle norme di salvaguardia ivi previste, oltre che nei piani territoriali e nei regolamenti ove adottati, in quanto coerenti con la disciplina di tutela del presente Piano.

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 29 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |  |   |
|---|--|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITÀ "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|--|---|

Nei parchi e nelle riserve (come definiti all'art. 68, punto 1) non sono comunque ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

- a1) *realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici;*
- a2) *realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*
- a3) *nuove attività estrattive e ampliamenti;*
- a4) *rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;*
- a5) *eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.*

Il cavidotto interrato intercetta per un breve tratto il Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto.

Si specifica che l'intervento in tale tratto sarà realizzato IN TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), Tale tecnologia, consente infatti di evitare ostacoli naturali e/o artificiali e di raggiungere un obiettivo prestabilito, operando da una postazione prossima al punto di ingresso nel terreno della perforazione, con una macchina di perforazione chiamata RIG. Non sono necessari scavi a cielo aperto lungo l'asse di trivellazione e, al termine delle operazioni, l'area di lavoro viene restituita allo status quo ante, mediante il ripristino dei punti di ingresso e di uscita.

L'intervento risulta essere ammissibile poiché, per quanto su detto, non richiede la rimozione/trasformazione di vegetazione naturale, l'eliminazione o trasformazione di elementi antropici di alta valenza ecologica paesaggistica.

**L'intervento, pertanto è da considerarsi compatibile.**

▪ **Ulteriori Contesti:**

UCP-Siti di Rilevanza Naturalistica

UCP -Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)

Il PPTR, all'art. 68 individua Siti di rilevanza naturalistica (art. 143, comma 1, lettera e, del Codice), come "Consistono nei siti ai sensi della Dir. 79/409/CEE, della Dir. 92/43/CEE di cui all'elenco pubblicato con decreto Ministero dell'Ambiente 30 marzo 2009 e nei siti di valore naturalistico classificati all'interno del progetto Bioitaly come siti di interesse nazionale e regionale per la presenza

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 - Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 - Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it - web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 30 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

*di flora e fauna di valore conservazionistico, come delimitati nelle tavole della sezione 6.2.2 e le aree individuate successivamente all'approvazione del PPTR ai sensi della normativa specifica vigente."*

All'art. 73 delle NTA si individuano le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i siti di rilevanza naturalistica:

*1. La disciplina dei siti di rilevanza naturalistica di cui al presente articolo è contenuta nei piani di gestione e/o nelle misure di conservazione ove esistenti.*

*2. Tutti gli interventi di edificazione, ove consentiti, devono essere realizzati garantendo il corretto inserimento paesaggistico e nel rispetto delle tipologie tradizionali e degli equilibri ecosistemico-ambientali.*

*3. Nei siti di rilevanza naturalistica come definiti all'art. 68, punto 2), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma 4).*

*4. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, quelli che comportano:*

*a1) realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici;*

*a2) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*

*a3) nuove attività estrattive e ampliamenti. Per i soli materiali lapidei di difficile reperibilità, così come riportato dal PRAE vigente, è consentito l'ampliamento delle attività estrattive, autorizzate ai sensi della L.R.37/1985 e s.m.i., in esercizio alla data di adozione del presente Piano. Tale ampliamento può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti. In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata. Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata. Il Piano di Recupero*

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 - Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 - Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it - web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 31 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

*dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi.*

*a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;*

*a5) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.*

Inoltre all'art. 72 delle NTA si individuano le Misure di salvaguardia e utilizzazione per l'Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali:

*1. Nei territori interessati dalla presenza di aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali come definita all'art. 68, punto 3), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma 2).*

*2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, quelli che comportano:*

*a1) realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici;*

*a2) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*

*a3) nuove attività estrattive e ampliamenti;*

*a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;*

*a5) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle 54 cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.*

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 - Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 - Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it - web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 32 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

Il cavidotto interrato intercetta per un breve tratto la ZSC Valle Ofanto – Lago di Capaciotti e la relativa fascia di rispetto.

Si specifica che l'intervento in tale tratto sarà realizzato IN TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), Tale tecnologia, consente infatti di evitare ostacoli naturali e/o artificiali e di raggiungere un obiettivo prestabilito, operando da una postazione prossima al punto di ingresso nel terreno della perforazione, con una macchina di perforazione chiamata RIG. Non sono necessari scavi a cielo aperto lungo l'asse di trivellazione e, al termine delle operazioni, l'area di lavoro viene restituita allo status quo ante, mediante il ripristino dei punti di ingresso e di uscita.

L'intervento risulta essere ammissibile poiché, per quanto su detto, non richiede la rimozione/trasformazione di vegetazione naturale, l'eliminazione o trasformazione di elementi antropici di alta valenza ecologica paesaggistica.

**L'intervento, pertanto è da considerarsi compatibile.**

### Componenti culturali e insediative

- **Beni Paesaggistici:**

Nessuna interferenza

- **Ulteriori Contesti:**

Il PPTR all'art. 76 Testimonianze della stratificazione insediativa siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche.

Al comma 2) lettera b) individua tra le testimonianze della stratificazione insediativa le

*“aree appartenenti alla rete dei tratturi e alle loro diramazioni minori in quanto monumento della storia economica e locale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca. Tali tratturi sono classificati in “reintegrati” o “non reintegrati” come indicato nella Carta redatta a cura del Commissariato per la reintegra dei Tratturi di Foggia del 1959.”*

L'art.81 delle NTA prevede come Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa:

*2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani,*

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 33 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

*progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

- a1) qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali;*
- a2) realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio;*
- a3) realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti e per la depurazione delle acque reflue;*
- a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*
- a5) nuove attività estrattive e ampliamenti;*
- a6) escavazioni ed estrazioni di materiali;*
- a7) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile;*
- a8) costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio (ad esempio, in trincea, rilevato, viadotto).*

*3. Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, nel rispetto della disciplina di tutela dei beni di cui alla parte II del Codice, degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:*

- b1) ristrutturazione di manufatti edilizi ed attrezzature legittimamente esistenti, con esclusione della demolizione e ricostruzione per i soli manufatti di riconosciuto valore culturale e/o identitario, che mantengano, recuperino o ripristinino le caratteristiche costruttive, le tipologie, i materiali, i colori tradizionali del luogo evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;*
- b2) realizzazione di strutture facilmente rimovibili, connesse con la tutela e valorizzazione delle testimonianze della stratificazione;*

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 - Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 - Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it - web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 34 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

*b3) realizzazione di infrastrutture a rete necessarie alla valorizzazione e tutela dei siti o al servizio degli insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica dei tracciati non compromettano i valori storico-culturali e paesaggistici;*

*b4) demolizione e ricostruzione di edifici esistenti e di infrastrutture stabili legittimamente esistenti privi di valore culturale e/o identitario, garantendo il rispetto dei caratteri storico-tipologici ed evitando l'inserimento di elementi dissonanti, o con delocalizzazione al di fuori della fascia tutelata, anche attraverso specifiche incentivazioni previste da norme comunitarie, nazionali o regionali o atti di governo del territorio;*

*b5) realizzazione di annessi rustici e di altre strutture connesse alle attività agro-silvo-pastorali e ad altre attività di tipo abitativo e turistico-ricettivo. I manufatti consentiti dovranno essere realizzati preferibilmente in adiacenza alle strutture esistenti, essere dimensionalmente compatibili con le preesistenze e i caratteri del sito e dovranno garantire il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie ecocompatibili.*

*3 bis. Nelle aree interessate da testimonianze della stratificazione insediativa - aree a rischio archeologico, come definite all'art. 76, punto 2), lettere c), ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del presente piano, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma 3 ter.*

*3 ter. Fatta salva la disciplina di tutela prevista dalla Parte II del Codice e ferma restando l'applicazione dell'art. 106 co.1, preliminarmente all'esecuzione di qualsivoglia intervento che comporti attività di scavo e/o movimento terra, compreso lo scasso agricolo, che possa compromettere il ritrovamento e la conservazione dei reperti, è necessaria l'esecuzione di saggi archeologici da sottoporre alla Sovrintendenza per i Beni Archeologici competente per territorio per il nulla osta.*

*4. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:*

*c1) per la realizzazione di opere di scavo e di ricerca archeologica nonché di restauro, sistemazione, conservazione, protezione e valorizzazione dei siti, delle emergenze architettoniche ed archeologiche, nel rispetto della specifica disciplina in materia di attività di ricerca archeologica e tutela del patrimonio architettonico, culturale e paesaggistico;*

*c2) per la realizzazione di aree a verde, attrezzate con percorsi pedonali e spazi di sosta nonché di collegamenti viari finalizzati alle esigenze di fruizione dell'area da realizzarsi con materiali compatibili con il contesto paesaggistico e senza opere di impermeabilizzazione.*

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 - Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 - Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it - web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 35 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

Per quanto ciò detto, si specifica che nel tratto di interferenza con i tratturi "Tratturello Cerignola – Melfi, Regio Tratturello Stornara Montemilone, SP83 Regio Tratturello Candela Montegentile" essi coincidono con strade esistenti pubbliche asfaltate. Ciò nonostante, si specifica che il cavidotto sarà comunque realizzato in TOC nel tratto di interferenza, (tecnica non invasiva) compatibile con gli indirizzi di salvaguardia delle componenti culturali e insediative.

**La realizzazione del cavidotto risulta compatibile**

L'art. 76 delle N.T.A. del PPTR individua come Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (art 143, comma 1, lett. e, del Codice) in una fascia di salvaguardia dal perimetro esterno dei siti di cui al precedente punto 2), lettere a) e b), e delle zone di interesse archeologico di cui all'art. 75, punto 3, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali beni sono ubicati. In particolare:

- per le testimonianze della stratificazione insediativa di cui al precedente punto 2, lettera a) e per le zone di interesse archeologico di cui all'art. 75, punto 3, prive di prescrizioni di tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 del Codice, essa assume la profondità di 100 m se non diversamente cartografata nella tavola 6.3.1.
- per le aree appartenenti alla rete dei tratturi di cui all'art.75 punto 3) essa assume la profondità di 100 metri per i tratturi reintegrati e la profondità di 30 metri per i tratturi non reintegrati.

L'art.82 delle NTA prevede come Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'area di rispetto delle componenti culturali insediative:

*1. Fatta salva la disciplina di tutela dei beni culturali prevista dalla Parte II del Codice, nell'area di rispetto delle componenti culturali insediative di cui all'art. 76, punto 3, ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del presente piano, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3).*

*2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

- a1) qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico-culturali;*
- a2) realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio;*
- a3) realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti e per la depurazione delle acque reflue;*

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 36 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |  |   |
|---|--|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITÀ "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|--|---|

a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a5) nuove attività estrattive e ampliamenti;

a6) escavazioni ed estrazioni di materiali;

a7) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile;

a8) costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio (ad esempio, in trincea, rilevato, viadotto).

3. Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b1) ristrutturazione di manufatti edilizi ed attrezzature legittimamente esistenti, con esclusione della demolizione e ricostruzione per i soli manufatti di riconosciuto valore culturale e/o identitario, che mantengano, recuperino o ripristinino le caratteristiche costruttive, le tipologie, i materiali, i colori tradizionali del luogo evitando l'inserimento di elementi dissonanti;

b2) trasformazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, purché detti piani e/o progetti e interventi:

- siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale degli immobili, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica;
- comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi;
- non interrompano la continuità dei corridoi ecologici e assicurino nel contempo l'incremento della superficie permeabile e l'eliminazione degli elementi artificiali che compromettono la visibilità, fruibilità ed accessibilità degli stessi;
- garantiscano il mantenimento, il recupero o il ripristino delle caratteristiche costruttive, delle tipologie, dei materiali, dei colori tradizionali del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti;
- promuovano attività che consentono la produzione di forme e valori paesaggistici di contesto (agricoltura, allevamento, ecc.) e fruizione pubblica (accessibilità, attività e servizi culturali, infopoint, ecc.) del bene paesaggio;
- incentivino la fruizione pubblica del bene attraverso la riqualificazione ed il ripristino di percorsi pedonali abbandonati e/o la realizzazione di nuovi percorsi pedonali, garantendo comunque la permeabilità degli stessi;

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 - Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 - Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it - web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 37 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

• non compromettano i con i visivi da e verso il territorio circostante.

b3) realizzazione di strutture facilmente rimovibili, connesse con la tutela e valorizzazione delle testimonianze della stratificazione;

b4) demolizione e ricostruzione di edifici esistenti e di infrastrutture stabili legittimamente esistenti privi di valore culturale e/o identitario, garantendo il rispetto dei caratteri storico-tipologici ed evitando l'inserimento di elementi dissonanti, o prevedendo la delocalizzazione al di fuori della fascia tutelata, anche attraverso specifiche incentivazioni previste da norme comunitarie, nazionali o regionali o atti di governo del territorio;

b5) realizzazione di infrastrutture a rete necessarie alla valorizzazione e tutela dei siti o al servizio degli insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica dei tracciati non compromettano i valori storico-culturali e paesaggistici;

b6) adeguamento delle sezioni e dei tracciati viari esistenti nel rispetto della vegetazione ad alto e medio fusto e arbustiva presente e migliorandone l'inserimento paesaggistico;

b7) realizzazione di annessi rustici e di altre strutture connesse alle attività agro-silvo-pastorali e ad altre attività di tipo abitativo e turistico-ricettivo. I manufatti consentiti dovranno essere realizzati preferibilmente in adiacenza alle strutture esistenti, essere dimensionalmente compatibili con le preesistenze e i caratteri del sito e dovranno garantire il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie ecocompatibili.

4. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

c1) per la realizzazione di opere di scavo e di ricerca archeologica nonché di restauro, sistemazione, conservazione, protezione e valorizzazione dei siti, delle emergenze architettoniche ed archeologiche, nel rispetto della specifica disciplina in materia di attività di ricerca archeologica e tutela del patrimonio architettonico, culturale e paesaggistico;

c2) per la realizzazione di aree a verde, attrezzate con percorsi pedonali e spazi di sosta nonché di collegamenti viari finalizzati alle esigenze di fruizione dell'area da realizzarsi con materiali compatibili con il contesto paesaggistico e senza opere di impermeabilizzazione.

Inoltre, il cavidotto interferisce con l'UCP- Aree di rispetto componenti culturali ed insediative, afferente alla rete dei tratturi (su detti),

Come disposto dall'art. 82 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'area di rispetto delle componenti culturali insediative, al comma 2 punto a7) non è ammissibile:

*"la realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle*

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 - Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 - Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it - web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 38 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

***forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.***

Il cavidotto in attraversamento della perimetrazione su detta sarà interrato sotto strada pubblica esistente asfaltata o in alternativa eseguito in TOC (tecnica non invasiva) per cui totalmente compatibile con gli indirizzi di salvaguardia delle componenti culturali e insediative.

**L'intervento risulta pertanto compatibile**

### Componenti dei valori percettivi

- **Beni Paesaggistici:**

Nessuna interferenza

- **Ulteriori Contesti:**

I cavidotti interrati che si intende realizzare, interferisce con l'UCP- Strade a valenza paesaggistica, nel dettaglio con la *SP95 (FG) strade marane*

L'Art. 85 definisce gli ulteriori contesti di cui alle componenti dei valori percettivi:

1) *Strade a valenza paesaggistica* (art 143, comma 1, lett. e, del Codice) come tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e natabili dai quali è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, che costeggiano o attraversano elementi morfologici caratteristici (serre, costoni, lame, canali, coste di falesie o dune ecc.) e dai quali è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico, come individuati nelle tavole della sezione 6.3.2.

L'art. n,88 delle N.T.A. prevede al comma 4 che nei territori interessati dalla presenza di componenti dei valori percettivi come definiti all'art. 85, commi 1), 2) e 3), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma 5):

5. *In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare quelli che comportano:*

a1) *la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo le strade panoramiche o in luoghi panoramici;*

a2) *segnaletica e cartellonistica stradale che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche;*

a3) *ogni altro intervento che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche definite in sede di recepimento delle direttive di cui all'art. 87 nella fase di adeguamento e di formazione dei piani locali.*

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 - Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 - Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it - web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 39 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

La realizzazione dei cavidotti non comporta l'esecuzione di interventi che possano alterare o compromettere lo stato dei luoghi, compromettere l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche sia perché il progetto prevede la messa in opera entro terra, sia perché l'intervento interessa una viabilità già esistente.

Le opere in progetto saranno realizzate senza modificarne l'assetto morfologico e piano altimetrico, in accordo con quanto previsto con l'art.88 delle NTA del PPTR e con quanto previsto dall'art.91 c.12. Quest'ultimo esenta dalla procedura di compatibilità paesaggistica gli interventi che prevedono "il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra", nel quale rientra la realizzazione del cavidotto interrato.

**L'intervento risulta compatibile.**

**5.1.3. Strade e viabilità di servizio**

Di seguito si riporta l'analisi di compatibilità delle strade e della viabilità di servizio con quanto previsto dal PPTR, in particolare nella tabella vengono riportati i Beni Paesaggistici e gli Ulteriori Contesti Paesaggistici nel quale ricade il percorso delle strade e della viabilità di servizio dell'impianto eolico:

| STRADE E VIABILITA' DI SERVIZIO                                |                    |  |
|--|--------------------|--|
| PPTR   | Beni Paesaggistici | Ulteriori contesti   |
| <b>Componenti geomorfologiche</b>                              | -                  | UCP - Versante   |
| <b>Componenti idrologiche</b>                                  | -                  | -  |
| <b>Componenti botanico-vegetazionali</b>                       | -                  | -  |
| <b>Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici</b> | -                  | UCP – area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali            |
| <b>Componenti culturali e insediative</b>                      | -                  | UCP – area di rispetto –<br>rete tratturi<br><br>UCP – stratificazione |

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

| STRADE E VIABILITA' DI SERVIZIO         |                    |  |
|---|--------------------|--|
| PPTR                                    | Beni Paesaggistici | Ulteriori contesti   |
|   |                    | insediativa – rete tratturi: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Tratturello Cerignola-Melfi</i></li> <li>▪ <i>Regio Tratturello Candela Montegentile</i></li> </ul> |
| <b>Componenti dei valori percettivi</b> | -                  | UCP- Strade a valenza paesaggistica: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>SP91</i></li> </ul>   |

### Componenti geomorfologiche

- **Beni Paesaggistici:**

Nessuna interferenza

- **Ulteriori Contesti:**

Il PPTR, all'art. 41 individua i Versanti (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice), come " *parti di territorio a forte acclività, aventi pendenza superiore al 20%, come individuate nelle tavole della sezione 6.1.1. Negli ambiti di paesaggio 5.1 Gargano e 5.2 Monti Dauni la definizione del livello di pendenza potrà essere modificata in relazione alle caratteristiche morfologiche dei luoghi in sede di adeguamento dei Piani urbanistici generali e territoriali.* "

All'art. 53 delle NTA si individuano le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i "Versanti" e in particolare:

2. *In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

- a1) *alterazioni degli equilibri idrogeologici o dell'assetto morfologico generale del versante;*
- a2) *ogni trasformazione di aree boschive ad altri usi, con esclusione degli interventi colturali eseguiti secondo criteri di silvicoltura naturalistica atti ad assicurare la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;*
- a3) *nuove attività estrattive e ampliamenti;*
- a4) *realizzazione di nuclei insediativi che compromettano le caratteristiche morfologiche e la qualità paesaggistica dei luoghi;*

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 41 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

a5) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

3. Tutti i piani, progetti e interventi ammissibili perché non indicati al comma 2, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo elevati livelli di piantumazione e di permeabilità dei suoli, assicurando la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali, e prevedendo per la divisione dei fondi:

- muretti a secco realizzati con materiali locali e nel rispetto dei caratteri costruttivi e delle qualità paesaggistiche dei luoghi;
- siepi vegetali realizzate con specie arbustive e arboree autoctone, ed eventualmente anche recinzioni a rete coperte da vegetazione arbustiva e rampicante autoctona;
- in ogni caso con un congruo numero di varchi per permettere il passaggio della fauna selvatica;

4. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

c1) di manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;

c2) per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio.

Dalle analisi condotte si rileva che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di viabilità di servizio interessano in due brevi tratti l'UCP -versanti

A tal proposito si precisa che la viabilità sarà realizzata in modo da non alterare gli equilibri idrogeologici e dell'assetto geomorfologico del versante in accordo con l'art. 53 lettera a1). In particolare, non saranno realizzati sbancamenti ma la nuova viabilità, realizzata in macadam o terra battuta, seguirà l'andamento del terreno, al fine di integrarsi con il territorio e mantenere le caratteristiche paesaggistiche dell'area.

inoltre il tracciato individuato attraversa aree agricole o tracciati stradali già esistenti pertanto non prevede la rimozione di vegetazione naturale che comporti la trasformazione delle aree boschive ad altri usi così come previsto dalle NTA del PPTR.

**L'intervento pertanto risulta essere pertanto compatibile.**

## Componenti idrologiche

### ▪ Beni Paesaggistici:

Nessuna interferenza

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 - Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 - Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it - web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 42 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

- **Ulteriori Contesti:**

Nessuna interferenza

### Componenti botanico- vegetazionali

- **Beni Paesaggistici:**

Nessuna interferenza

- **Ulteriori Contesti:**

Nessuna interferenza

### Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- **Beni Paesaggistici:**

Nessuna interferenza

- **Ulteriori Contesti:**

UCP – area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali

All'art. 72 delle NTA si individuano le Misure di salvaguardia e utilizzazione per l'Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali:

1. *Nei territori interessati dalla presenza di aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali come definita all'art. 68, punto 3), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma 2).*

2. *In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, quelli che comportano:*

a1) *realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici;*

a2) *realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*

a3) *nuove attività estrattive e ampliamenti;*

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 43 di 87 |
|--|--|-----------------|

*a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;*

*a5) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle 54 cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.*

Dalle analisi condotte si rileva che l'adeguamento della viabilità esistente e la creazione di uno slargo per la fase di cantiere interessano l'area di rispetto del parco Naturale regionale Fiume Ofanto.

A tal proposito occorre precisare che gli interventi in progetto che riguarderanno i tratti interessati avranno carattere temporaneo finalizzato alla sola fase di cantierizzazione con il conseguente ripristino dello stato dei luoghi ante opera; inoltre l'intervento riguarderà una parte di strada già esistente (SP91) e asfaltata o comunque un'area fortemente antropizzata pertanto l'intervento non comporterebbe rimozione o trasformazione della vegetazione naturale e l'eliminazioni o trasformazione degli elementi antropici con alta valenza ecologica.

**L'intervento risulta compatibile.**



*Figura 6 –area interessata dall'intervento in corrispondenza della strada SP91*

### Componenti culturali e insediative

▪ **Beni Paesaggistici:**

Nessuna interferenza

▪ **Ulteriori Contesti:**

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

Il PPTR all'art. 76 Testimonianze della stratificazione insediativa siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche.

Al comma 2) lettera b) individua tra le testimonianze della stratificazione insediativa le

*"aree appartenenti alla rete dei tratturi e alle loro diramazioni minori in quanto monumento della storia economica e locale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca. Tali tratturi sono classificati in "reintegrati" o "non reintegrati" come indicato nella Carta redatta a cura del Commissariato per la reintegra dei Tratturi di Foggia del 1959."*

L'art.81 delle NTA prevede come Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa:

*2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

*a1) qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali;*

*a2) realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio;*

*a3) realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti e per la depurazione delle acque reflue;*

*a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*

*a5) nuove attività estrattive e ampliamenti;*

*a6) escavazioni ed estrazioni di materiali;*

*a7) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile;*

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 45 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

a8) costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio (ad esempio, in trincea, rilevato, viadotto).

3. Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, nel rispetto della disciplina di tutela dei beni di cui alla parte II del Codice, degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b1) ristrutturazione di manufatti edilizi ed attrezzature legittimamente esistenti, con esclusione della demolizione e ricostruzione per i soli manufatti di riconosciuto valore culturale e/o identitario, che mantengano, recuperino o ripristinino le caratteristiche costruttive, le tipologie, i materiali, i colori tradizionali del luogo evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;

b2) realizzazione di strutture facilmente rimovibili, connesse con la tutela e valorizzazione delle testimonianze della stratificazione;

b3) realizzazione di infrastrutture a rete necessarie alla valorizzazione e tutela dei siti o al servizio degli insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica dei tracciati non compromettano i valori storico-culturali e paesaggistici;

b4) demolizione e ricostruzione di edifici esistenti e di infrastrutture stabili legittimamente esistenti privi di valore culturale e/o identitario, garantendo il rispetto dei caratteri storico-tipologici ed evitando l'inserimento di elementi dissonanti, o con delocalizzazione al di fuori della fascia tutelata, anche attraverso specifiche incentivazioni previste da norme comunitarie, nazionali o regionali o atti di governo del territorio;

b5) realizzazione di annessi rustici e di altre strutture connesse alle attività agro-silvo-pastorali e ad altre attività di tipo abitativo e turistico-ricettivo. I manufatti consentiti dovranno essere realizzati preferibilmente in adiacenza alle strutture esistenti, essere dimensionalmente compatibili con le preesistenze e i caratteri del sito e dovranno garantire il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie ecocompatibili.

3 bis. Nelle aree interessate da testimonianze della stratificazione insediativa - aree a rischio archeologico, come definite all'art. 76, punto 2), lettere c), ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del presente piano, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma 3 ter.

3 ter. Fatta salva la disciplina di tutela prevista dalla Parte II del Codice e ferma restando l'applicazione dell'art. 106 co.1, preliminarmente all'esecuzione di qualsivoglia intervento che comporti attività di scavo e/o movimento terra, compreso lo scasso agricolo, che possa compromettere il ritrovamento e la

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 - Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 - Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it - web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 46 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

*conservazione dei reperti, è necessaria l'esecuzione di saggi archeologici da sottoporre alla Sovrintendenza per i Beni Archeologici competente per territorio per il nulla osta.*

*4. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:*

*c1) per la realizzazione di opere di scavo e di ricerca archeologica nonché di restauro, sistemazione, conservazione, protezione e valorizzazione dei siti, delle emergenze architettoniche ed archeologiche, nel rispetto della specifica disciplina in materia di attività di ricerca archeologica e tutela del patrimonio architettonico, culturale e paesaggistico;*

*c2) per la realizzazione di aree a verde, attrezzate con percorsi pedonali e spazi di sosta nonché di collegamenti viari finalizzati alle esigenze di fruizione dell'area da realizzarsi con materiali compatibili con il contesto paesaggistico e senza opere di impermeabilizzazione.*

Le strade da adeguare interessano l'UCP- Stratificazione insediativa – rete tratturi, e l'UCP- Aree di rispetto – rete tratturi, afferenti a "Tratturello Cerignola-Melfi, Regio Tratturello Candela Montegentile" in particolare per la realizzazione di alcuni slarghi al fine di garantire il passaggio dei mezzi idonei nelle fasi di cantierizzazione e viabilità di servizio.

In base a quanto disposto dall'art. 81- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per testimonianze della stratificazione insediativa, al comma 2 punto a8) si ritiene non sono ammissibile "costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio (ad esempio, in trincea, rilevato, viadotto)."

A tal proposito occorre precisare che la realizzazione avverrà in misto stabilizzato di cava e non comporteranno rilevanti movimenti di terra che alterino gli equilibri idrogeologici e la morfologia del terreno ma seguirà l'andamento del terreno, al fine di integrarsi con il territorio. Si specifica infine che gli slarghi avranno carattere temporaneo finalizzato alla sola fase di cantierizzazione con il conseguente ripristino dello stato dei luoghi.

**L'intervento risulta compatibile.**

### Componenti dei valori percettivi

- **Beni Paesaggistici:**

Nessuna interferenza

- **Ulteriori Contesti:**

L'Art. 85 definisce gli ulteriori contesti di cui alle componenti dei valori percettivi:

1) *Strade a valenza paesaggistica* (art 143, comma 1, lett. e, del Codice) come tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e natabili dai quali è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 47 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

paesaggi che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, che costeggiano o attraversano elementi morfologici caratteristici (serre, costoni, lame, canali, coste di falesie o dune ecc.) e dai quali è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico, come individuati nelle tavole della sezione 6.3.2.

L'art. n.88 delle N.T.A. prevede al comma 4 che nei territori interessati dalla presenza di componenti dei valori percettivi come definiti all'art. 85, commi 1), 2) e 3), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma 5):

*5. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare quelli che comportano:*

*a1) la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo le strade panoramiche o in luoghi panoramici;*

*a2) segnaletica e cartellonistica stradale che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche;*

*a3) ogni altro intervento che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche definite in sede di recepimento delle direttive di cui all'art. 87 nella fase di adeguamento e di formazione dei piani locali.*

In merito alla presenza di nuove strade o strade da adeguare, si specifica che si tratta di piccoli svincoli o slarghi che partono da strade a valenza paesaggistica, o di nuove strade che partono da esse, ma che saranno realizzati in macadam o terra battuta, che quindi non alterano il contesto paesaggistico in quanto paragonabili a strade bianche e comunque non in contrasto con il PPTR.

La realizzazione di uno slargo temporaneo per il passaggio di mezzi nelle fasi di cantiere interessa l'area adiacente l'UCP- Strade a valenza paesaggistica, nel dettaglio con la SP91-Lungo Fiume. Nello specifico l'opera sarà realizzata in misto stabilizzato di cava e non comporterà rilevanti movimenti di terra e non interesserà direttamente la strada indicata. Si specifica inoltre che lo slargo avrà carattere temporaneo finalizzato alla sola fase di cantierizzazione con il conseguente ripristino dello stato dei luoghi senza compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici.

#### 5.1.4. Stazione Elettrica

Dall'analisi del PPTR risulta che la stazione elettrica è esterna alle aree perimetrate dal PPTR.

In conclusione, è possibile affermare che la realizzazione dell'impianto in oggetto è **coerente con le disposizioni del PPTR**, nonché conforme con la filosofia del Piano e con il suo approccio estetico, ecologico, e storico-strutturale, in quanto l'impianto di progetto è stato adeguato e ideato in modo da porre **attenzione ai caratteri naturali del luogo, ai problemi di natura idrogeologica, e ai caratteri storici del sito di installazione.**

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 - Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 - Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it - web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 48 di 87 |
|--|--|-----------------|

## 6. PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI CERIGNOLA

Il comune di Cerignola è dotato di Piano Regolatore Generale. Lo strumento urbanistico è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 09/11/1999. Con deliberazione di Consiglio Comunale n.23 del 24/05/2004 si recepiscono le prescrizioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale n.1314 del 02/08/2003 infine il PRG è stato approvato definitivamente con deliberazione di Giunta Regionale n. 1482 del 05/10/2004.



*Figura 7 – Inquadramento su Ortofoto*

L'intervento in progetto rientra in aree tipizzate come agricole o rurali dagli strumenti urbanistici vigenti e pertanto compatibile con le previsioni della pianificazione comunale in quanto ai sensi dell'art. 12 comma 7 Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, gli impianti per la realizzazione di energia elettrica da fonti rinnovabili sono ammessi in zona agricola.

## 7. DEFINIZIONE DELL'AREA DI PROGETTO

### 7.1. INQUADRAMENTO DELL'AREA VASTA

#### 7.1.1. Ambito del PPTR

L'area di intervento rientra negli ambiti individuati dal PPTR come ambito "3-Tavoliere" e ambito "4-Ofanto", considerando gli ambiti come aree paesaggistiche in cui sono evidenti le dominanti paesaggistiche che connotano l'identità di lunga durata del territorio, in relazione alla loro morfologica e alle caratteristiche storico-culturali.

Le figure territoriali in cui il parco eolico ricade sono:

- per quanto attiene all'area appartenente all'ambito dell'Ofanto: La media Valle dell'Ofanto
- per quanto attiene all'area appartenente all'ambito del Tavoliere: Il mosaico di Cerignola

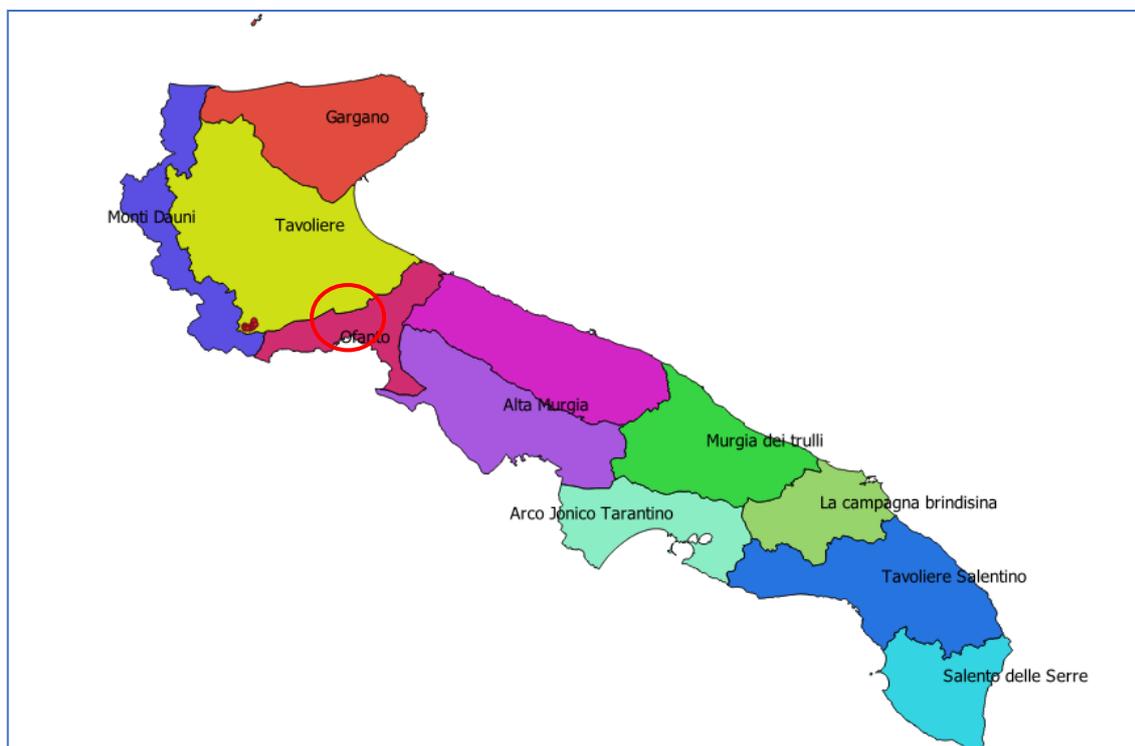


Figura 8 - Suddivisione del Territorio pugliese in Ambiti Paesaggistici - fonte PPTR

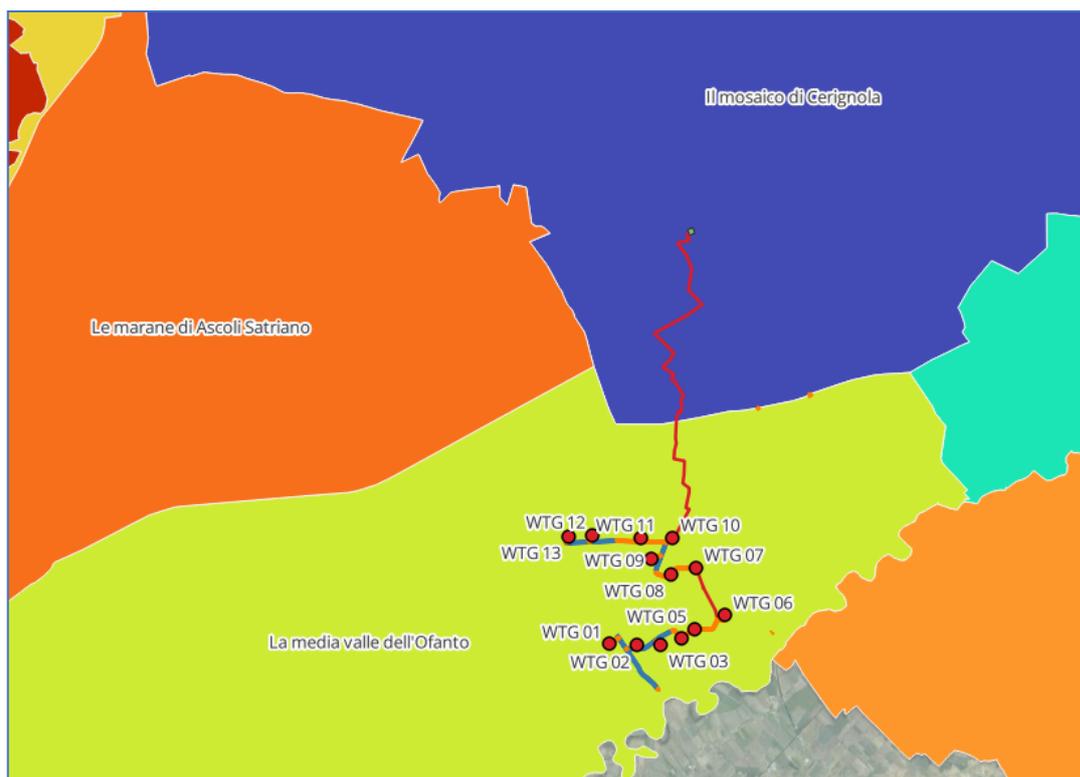


Figura 9 - Suddivisione del Territorio pugliese in Ambiti Paesaggistici - fonte PPTR

## 7.2. OFANTO

L'Ambito della Valle dell'Ofanto è costituito da una porzione ristretta di territorio che si estende parallelamente ai lati del fiume stesso in direzione SO-NE, lungo il confine che separa le province pugliesi di Bari, Foggia e Barletta-Andria-Trani, e le province esterne alla Regione di Potenza e Avellino. Questo corridoio naturale è costituito essenzialmente da una coltre di depositi alluvionali, prevalentemente ciottolosi, articolati in una serie di terrazzi che si ergono lateralmente a partire del fondovalle e che tende a slargarsi sia verso l'interno, ove all'alveo si raccordano gli affluenti provenienti dalla zona di avanfossa, sia verso la foce dove si sviluppano i sistemi delle zone umide costiere di Margherita di Savoia e Trinitapoli, e dove in più luoghi è possibile osservare gli effetti delle numerose bonifiche effettuate nell'area. Il limite con la settentrionale pianura del Tavoliere è spesso poco definito, mentre quello con il meridionale rilievo murgiano è per lo più netto e rapido. Dal punto di vista geologico, questo ambito appartiene per una estesa sua parte al dominio della cosiddetta Fossa bradanica, la depressione tettonica interposta fra i rilievi della Catena appenninica ad Ovest e dell'Avampaese apulo ad Est. Il bacino presenta una forte asimmetria soprattutto all'estremità Nord-orientale dove la depressione bradanica vera e propria si raccorda alla media e bassa valle del fiume Ofanto che divide quest'area del territorio apulo dall'adiacente piana del Tavoliere. Il quadro stratigrafico-deposizionale che caratterizza quest'area mostra un complesso di sedimenti relativamente recenti, corrispondenti allo stadio regressivo dell'evoluzione sedimentaria di questo bacino, storia che è stata fortemente condizionata durante il Pleistocene, dalle caratteristiche

litologiche e morfostrutturali delle aree carbonatiche emerse dell'Avampaese apulo costituenti il margine orientale del bacino stesso. Tra gli elementi detrattori del paesaggio in questo ambito sono da considerare, in analogia ad altri ambiti contermini, le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica degli alvei dei corsi d'acqua, soprattutto dove gli stessi non siano interessati da opere di regolazione e/o sistemazione. Dette azioni (costruzione disordinata di abitazioni, infrastrutture viarie, impianti, aree destinate a servizi, ecc), contribuiscono a frammentare la naturale costituzione e continuità morfologica delle forme, e ad incrementare le condizioni sia di rischio idraulico, ove le stesse azioni interessino gli alvei fluviali o le aree immediatamente contermini. Anche la realizzazione di nuove opere di regolazioni e sistemazioni idrauliche dei corsi d'acqua, non progettate sulla base di accurati studi idrologici ed idraulici, potrebbero contribuire ad aggravare, invece che mitigare, gli effetti della dinamica idrologica naturale degli stessi corsi d'acqua, oltre che impattare sulla naturalità dei territori interessati. Allo stesso modo, le occupazioni agricole ai fini produttivi di estese superfici, anche in stretta prossimità dei corsi d'acqua, hanno contribuito a ridurre ulteriormente la pur limitata naturalità delle aree di pertinenza fluviale. Particolarmente gravi appaiono, in questo contesto, le coltivazioni agricole effettuate, in alcuni casi, all'interno delle aree golenali.

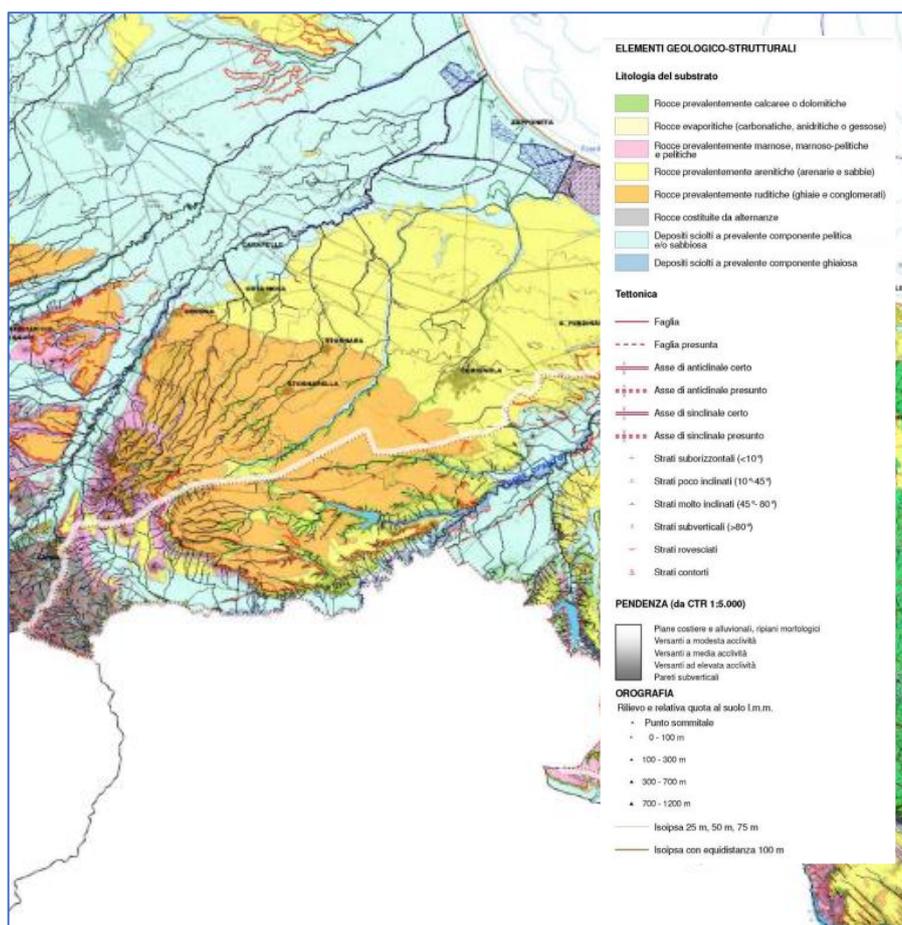


Figura 10 – Inquadramento idrogeomorfologico da PPTR-Ofanto

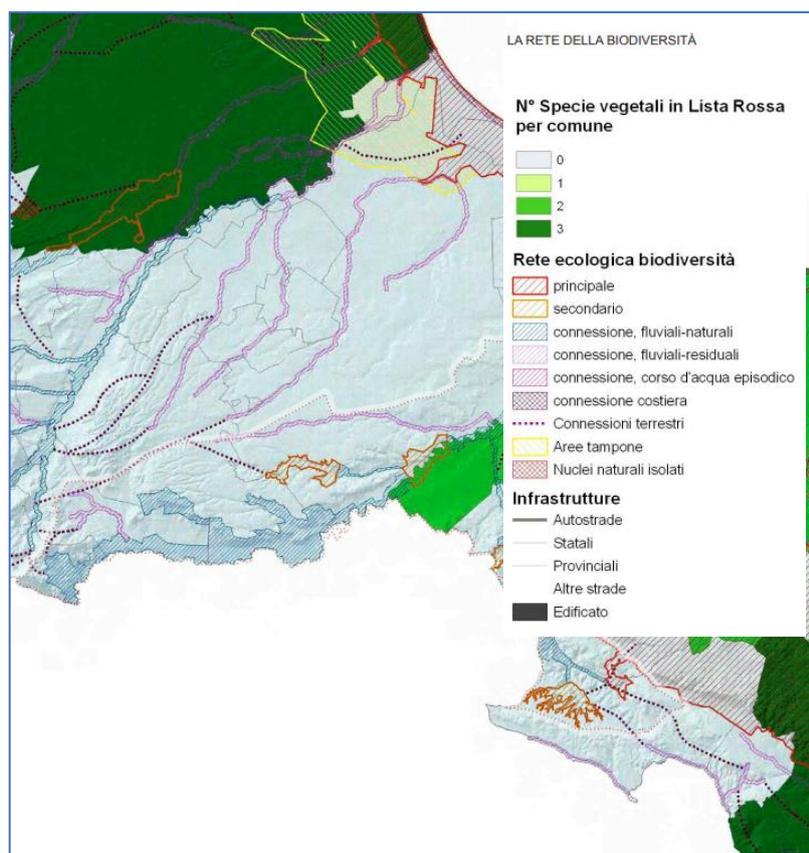


Figura 11 - Rete della biodiversità-Ofanto

L'Ambito è coincidente con il sistema idrografico del fiume Ofanto, e del suo principale affluente il Locone, per la parte amministrativa ricadente nella Regione Puglia. Il corso dell'Ofanto interessa, infatti, il territorio di tre Regioni, oltre alla Puglia anche Campania e Basilicata. Tale situazione amministrativa rende difficoltosa una gestione unitaria dell'ecosistema fiume.

La Valle dell'Ofanto, insieme ai siti di grande interesse archeologico e storico che sorgono nei suoi pressi – si ricordino ancora Canne e Canosa, oltre agli ipogei di Trinitapoli e San Ferdinando, a Ripalta, nei pressi di Cerignola – presenta un rilevante interesse paesaggistico e culturale. Si tratta dell'area della più importante trasformazione produttiva realizzata a partire dalla metà dell'Ottocento, con l'impianto del vigneto – ad iniziativa dei grandi proprietari terrieri che utilizzano il lavoro contadino con contratti miglioratori – e la crescita dell'oliveto. Il porto e lo scalo ferroviario di Barletta, nei cui pressi sorgeva una distilleria, divengono i punti di riferimento logistici per l'esportazione del vino dell'intera area. Più tardi, nel secondo dopoguerra, a questa prima trasformazione si è aggiunto l'impianto del frutteto, in particolare in zona di San Ferdinando (pescheti) e di Loconia (percocheti). Di grande importanza, tra le risorse patrimoniali dell'area, sono le masserie che, nel tratto terminale, a nord e a sud del fiume erano di proprietà di esponenti dell'élite proprietaria e degli enti ecclesiastici della città della Disfida (De Leon, Cafiero, Marulli), più a monte di proprietari canosini e cerignolani (Pavoncelli, la Rochefoucauld).

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

L'ambito dell'Ofanto si caratterizza in primo luogo per la centralità dell'omonimo corso d'acqua e in secondo luogo dalla labilità dei suoi confini, in particolare verso il Tavoliere. Lungo questo confine e nell'alto corso dell'Ofanto la tipologia rurale prevalente è legata alle colture seminate caratterizzate da un fitto ma poco inciso reticolo idrografico. Risulta più netto il confine con il territorio dell'Alta Murgia reso più evidente innanzi tutto dalle forme del rilievo che definiscono tipologie rurali maggiormente articolate, tra cui alcuni mosaici agro-silvo-pastorali che si alternano a colture arboree prevalenti costituite principalmente da vigneto e oliveto di collina. Gli insediamenti presenti in questa porzione d'ambito sono caratterizzati da una presenza ridotta del mosaico agricolo periurbano. In linea generale, il territorio dell'Ofanto risulta essere estremamente produttivo, ricco di colture arboree e di seminativi irrigui e le morfotipologie rurali presenti nell'ambito sono soprattutto riconducibili alla categoria delle associazioni prevalenti, con alcune aree a mosaico agricolo, scarsamente caratterizzato dalla presenza urbana. Fra le associazioni più diffuse si identificano in particolare il vigneto associato al seminativo (S.Ferdinando di Puglia) e l'oliveto associato a seminativo secondo diverse tipologie di maglie che diviene prevalente verso sudest dove il paesaggio rurale si caratterizza dalla monocultura dell'oliveto della Puglia Centrale. La vocazione del territorio alla produzione agricola si evince dalle vaste aree messe a coltura che arrivano ad occupare anche le aree di pertinenza fluviale e le zone golenali. Il paesaggio rurale pericostiero invece si caratterizza per la rilevante presenza di orti costieri. Nonostante ciò l'area della foce del fiume Ofanto è stata individuata tra le aree naturali protette della Puglia e presenta interessanti motivi di salvaguardia per lo svernamento dell'avifauna migratoria.

Tale ambito si connota come "terra di transizione" tra il sistema dei centri doppi del nord barese, (Barletta e Canosa) e la città di Cerignola, ultima diramazione a sud-ovest della pentapoli di Foggia. Lungo il torrente Locone inoltre, la città di Minervino Murge, avamposto della Murgia sul versante orientale e la città di Spinazzola, a cavallo sul crinale tra il bacino ofantino e la fossa Bradanica, mostrano la loro duplice relazione con i territori confinanti. Solo la città di Canosa presenta un più forte legame con la Valle, avamposto della Murgia sulla piana, dalla quale è visibile anche a distanza, localizzandosi sull'innalzamento dell'altopiano murgiano. E' leggibile infine un sistema secondario più minuto costituito dal sistema diffuso delle masserie, delle chiese rupestri e dei borghi della riforma agraria, che si posizionano a ridosso o in posizione arretrata rispetto all'asta fluviale. Il sistema degli orti costieri, posti a ridosso della foce fluviale, si connota per la fitta trama agricola parallela e ortogonale alla linea di costa che caratterizza tutto l'arco del Golfo di Manfredonia fino a Barletta. Tale fascia, punteggiata da sciali e torri costiere, è stata compromessa in alcuni tratti da piattaforme turistiche che, oltre a minacciare i delicati equilibri ecosistemici e idrogeomorfologici della costa, contribuiscono rendere relittuali le architetture storiche. Ne è un esempio la Torre Ofantina, compromessa dal villaggio turistico di Fiumara che nel contempo altera lo sbocco a mare del fiume. L'edificazione più recente di case a bassa densità nella campagna, si è attestata o ha confermato le polarità dei villaggi della riforma, oppure si è distribuita linearmente lungo le strade poderali delle case dell'Opera Nazionale Combattenti; pertanto sembra che il progetto riformatore della messa a coltura della piana del Tavoliere effettuata agli inizi del secolo, è divenuta spesso strutturante per i nuovi processi di edificazione. La città di Canosa presenta dei processi

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 - Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 - Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it - web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 54 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

di trasformazione recente che hanno occupato i versanti ad est con le periferie pubbliche che si impongono con un rigido processo insediativo, allontanandosi dalla città ed ignorando la struttura orografica del territorio; ad ovest invece gli insediamenti produttivi rotolano a valle localizzandosi sul fiume e lungo la SS98 Cerignola- Canosa. Lungo i torrenti Locone e Lampeggiano si dispongono poi le piattaforme produttive idroesigenti che occupano la piana irrompendo sulla trama viaria secondaria propria del tessuto agricolo. Il contesto compreso tra l'asse viario Cerignola-Candela ed il fiume Ofanto si caratterizza per un ispessimento della trama della riforma, con un processo che investe il territorio agricolo in parte recuperando e trasformando i vecchi insediamenti, in parte addensandosi in prossimità di essi; il carattere puntuale dell'edificato e la bassa densità connotano comunque questo luogo come piana agricola.

#### Figura Territoriale La media valle dell'Ofanto

Questo tratto del fiume presenta un percorso più meandriforme rispetto all'area a valle, con ampie aree di naturalità residua perfluviali, ed in particolare lungo il corso del Locone. Il profilo asimmetrico della valle si inverte, aprendosi a destra con il versante degradante che si allontana dal fiume, mentre a sinistra, il versante acclive e corrugato da calanchi avanza fino a sfiorare le anse fluviali. Da qui domina la valle l'Acrocoro di Madonna di Ripalta, che rappresenta un riferimento scenografico significativo e un punto panoramico da cui è possibile godere di ampie visuali dall'Appennino al mare, mentre la mole del Vulture segnala a distanza le terre lucane. Il tratto di fiume in corrispondenza di Ripalta rappresenta, inoltre, uno dei tratti di maggiore valore naturalistico dell'intero ambito per la presenza, sulla sinistra idrografica, di significative formazioni forestali mature e per caratteristiche di naturalità non presenti altrove. Il paesaggio agricolo sul piano di campagna passa dal mosaico di alternanza vigneto-frutteto-oliveto a quello della monocoltura cerealicola, che invade tutta la piana sulla sinistra idrografica. I villaggi della bonifica, come il Villaggio Moscatella, e le case della riforma agraria distribuite a filari e in parte abbandonate, attestano una storia recente e non sempre riuscita di politiche di valorizzazione dell'agricoltura e del mondo rurale. Nel tratto pugliese più interno il fiume segna il confine con la Basilicata, e perde i caratteri dell'agricoltura intensiva, per acquisire le forme di una naturalità ancora legata alla morfologia del suolo. La valle dell'Ofanto in questo punto si caratterizza per una buona biopermeabilità che si riflette in un paesaggio rurale dove è ancora possibile ritrovare elementi di naturalità, non tanto elementi fisici caratterizzanti la trama agraria, quanto fasce di vegetazione lungo i corsi d'acqua e il reticolo idrografico minore. Qui la struttura rurale è stata fortemente modificata tra i primi anni del 1800 fino al secondo dopoguerra dai progetti e interventi di Afan de Rivera (1834), da quelli della bonifica integrale dell'Opera Nazionale Combattenti (ONC), e dai sistemi irrigui e dagli insediamenti compatti e sparsi dei borghi rurali della Riforma fondiaria (1950). Questi ultimi si organizzano lungo un sistema della viabilità che dalla foce fino a Madonna di Ripalta, segue parallelamente il fiume (sia in sinistra che in destra idrografica).

Il presidio insediativo di lunga durata del territorio aperto, soffre delle dinamiche di abbandono, comprese quelle forme fortemente modificate od introdotte dalle strutture della Riforma. Avanza la monocoltura, e

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 - Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 - Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it - web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 55 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

nell'alveo dell'Ofanto le colture irrigue sono eccessivamente idroesigenti, compromettendo l'equilibrio ambientale e naturalistico della figura.

### 7.3. TAVOLIERE

Secondo quanto indicato dal PPTR, l'ambito del Tavoliere è caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni. La delimitazione dell'ambito si è attestata sui confini naturali rappresentati dal costone garganico, dalla catena montuosa appenninica, dalla linea di costa e dalla valle dell'Ofanto. Questi confini morfologici rappresentano la linea di demarcazione tra il paesaggio del Tavoliere e quello degli ambiti limitrofi (Monti Dauni, Gargano e Ofanto) sia da un punto di vista geolitologico (tra i depositi marini terrazzati della piana e il massiccio calcareo del Gargano o le formazioni appenniniche dei Monti Dauni), sia di uso del suolo (tra il seminativo prevalente della piana e il mosaico bosco/pascolo dei Monti Dauni, o i pascoli del Gargano, o i vigneti della Valle dell'Ofanto), sia della struttura insediativa (tra il sistema di centri della pentapoli e il sistema lineare della Valle dell'Ofanto, o quello a ventaglio dei Monti Dauni).

Il perimetro che delimita l'ambito segue ad Ovest, la viabilità interpodereale che circonda il mosaico agrario di San Severo e la viabilità secondaria che si sviluppa lungo il versante appenninico (all'altezza dei 400 m s.l.m.), a Sud la viabilità provinciale (SP95 e SP96) che circonda i vigneti della valle dell'Ofanto fino alla foce, a Nord-Est, la linea di costa fino a Manfredonia e la viabilità provinciale che si sviluppa ai piedi del costone garganico lungo il fiume Candelaro, a Nord, la viabilità interpodereale che cinge il lago di Lesina e il sistema di affluenti che confluiscono in esso.

Dal punto di vista idrogeomorfologico, il Tavoliere si estende tra i Monti Dauni a ovest, il promontorio del Gargano e il mare Adriatico a est, il fiume Fortore a nord e il fiume Ofanto a sud.

Questa pianura ha avuto origine da un originario fondale marino, gradualmente colmato da sedimenti sabbiosi e argillosi pliocenici e quaternari, successivamente emerso. Attualmente si configura come l'involuppo di numerose piane alluvionali variamente estese e articolate in ripiani terrazzati digradanti verso il mare, aventi altitudine media non superiore a 100 m s.l.m., separati fra loro da scarpate più o meno elevate orientate subparallelamente alla linea di costa attuale. La continuità di ripiani e scarpate è interrotta da ampie incisioni con fianchi ripidi e terrazzati percorse da corsi d'acqua di origine appenninica che confluiscono in estese piane alluvionali che per coalescenza danno origine, in prossimità della costa, a vaste aree paludose, solo di recente bonificate. Dal punto di vista geologico, questo ambito è caratterizzato da depositi clastici poco cementati accumulatisi durante il Plio-Pleistocene sui settori ribassati dell'Avampese apulo. In questa porzione di territorio regionale i sedimenti della serie plio-calabrianica si rinvengono fino ad una profondità variabile da 300 a 1.000 m sotto il piano campagna.

In merito ai caratteri idrografici, l'intera pianura è attraversata da vari corsi d'acqua, tra i più rilevanti della Puglia (Carapelle, Candelaro, Cervaro e Fortore), che hanno contribuito significativamente, con i loro apporti detritici, alla sua formazione. Il limite che separa questa pianura dai Monti Dauni è graduale e corrisponde in genere ai primi rialzi morfologici rinvenuti delle coltri alloctone appenniniche, mentre

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 - Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 - Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it - web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 56 di 87 |
|--|--|-----------------|

quello con il promontorio garganico è quasi sempre netto e immediato, dovuto a dislocazioni tettoniche della piattaforma calcarea.

Il regime idrologico di questi corsi d'acqua è tipicamente torrentizio, caratterizzato da prolungati periodi di magra a cui si associano brevi, ma intensi eventi di piena, soprattutto nel periodo autunnale e invernale.

All'interno dell'ambito del Tavoliere della Puglia, i corsi d'acqua rappresentano la più significativa e rappresentativa tipologia idrogeomorfologica presente. Poco incisi e maggiormente ramificati alle quote più elevate, tendono via via ad organizzarsi in corridoi ben delimitati e morfologicamente significativi procedendo verso le aree meno elevate dell'ambito, modificando contestualmente le specifiche tipologie di forme di modellamento che contribuiscono alla più evidente e intensa percezione del bene naturale. Mentre le ripe di erosione sono le forme prevalenti nei settori più interni dell'ambito, testimoni delle diverse fasi di approfondimento erosivo esercitate dall'azione fluviale, queste lasciano il posto, nei tratti intermedi del corso, ai cigli di sponda, che costituiscono di regola il limite morfologico degli alvei in modellamento attivo dei principali corsi d'acqua, e presso i quali sovente si sviluppa una diversificata vegetazione ripariale. I tratti più prossimi al mare sono invece quasi sempre interessati dalla presenza di argini e altre opere di regolazione/sistemazione artificiale, che pur realizzando una necessaria azione di presidio idraulico, costituiscono spesso una detrazione alla naturalità del paesaggio.

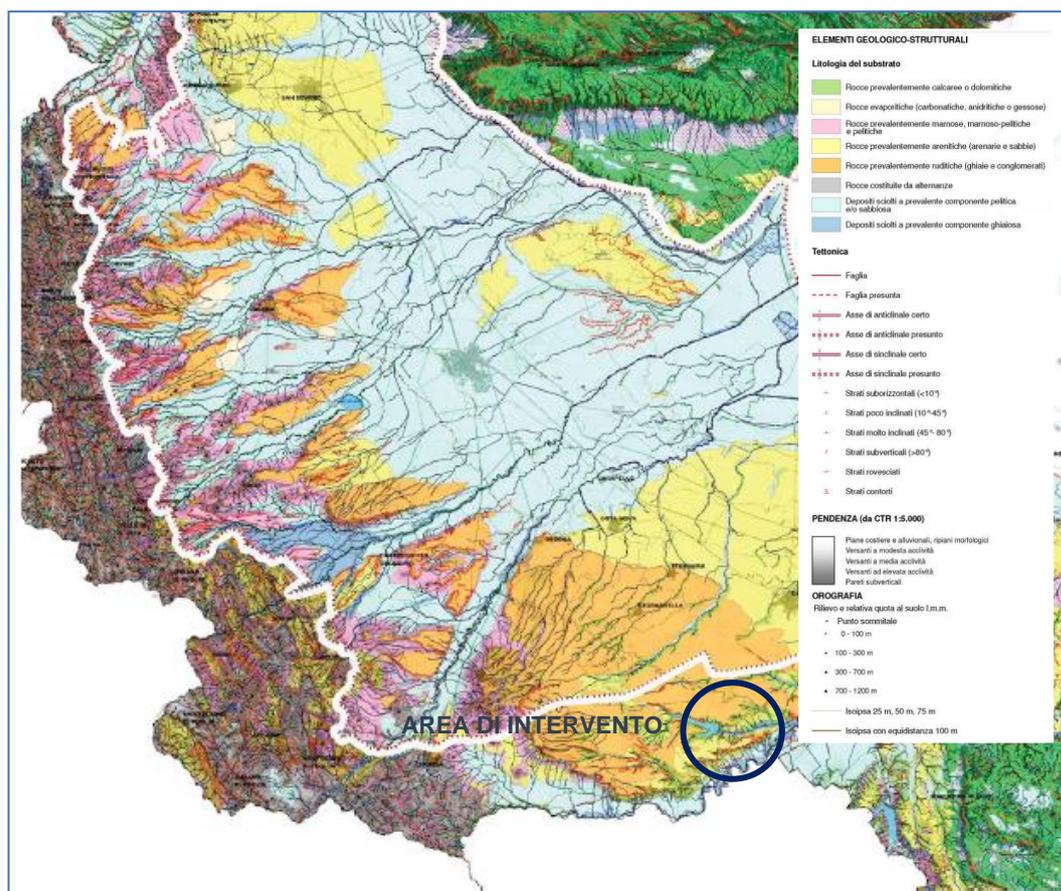


Figura 12 –Inquadramento idrogeomorfologico da PPTR

|   |  |   |
|---|--|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITÀ "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|--|---|

Le criticità individuate nell'analisi del paesaggio rivestono particolare attenzione le opere di occupazione e trasformazione dei corsi d'acqua, in particolare le opere di regimazione degli alvei, che interrompono la naturale conformazione morfologica delle aree interessate, in quanto la maggior parte degli interventi non sono realizzati secondo studi di ingegneria naturalistica.

Dal punto di vista ambientale il tavoliere si presenta un ricco sistema fluviale che si sviluppa in direzione ovest-est con valli inizialmente strette e incassate che si allargano verso la foce a formare ampie aree umide. Il paesaggio del Tavoliere fino alla metà del secolo scorso si caratterizzava per la presenza di un paesaggio dalle ampie visuali, ad elevata naturalità e biodiversità e fortemente legato alla pastorizia. Le aree più interne presentavano estese formazioni a seminativo a cui si inframmezzavano le marane, piccoli stagni temporanei che si formavano con il ristagno delle piogge invernali e le mezzane, ampi pascoli, spesso arborati. Era un ambiente ricco di fauna selvatica che resisteva immutato da centinaia di anni, intimamente collegato alla pastorizia e alla transumanza.

La particolare morfologia del terreno caratterizzata da ampie aree pianeggianti, unita alla particolare presenza di corsi d'acqua, influenzandone la fertilità, hanno fatto sì che il Tavoliere sia contrassegnato da una ampia area rurale, agricola, in cui le aree naturali occupano appena il 4% del territorio. A conferma di tali caratteristiche il territorio boscato occupa solo lo 0,4 % della superficie naturale, la cui distribuzione è connessa alla presenza dei corsi d'acqua e pertanto anche la tipologia arborea ed arbustiva è ad essa legata, trattandosi di specie che si sviluppano per la gran parte di formazioni ripariali a salice bianco (*Salix alba*), salice rosso (*Salix purpurea*), olmo (*Ulmus campestris*), pioppo bianco (*Populus alba*).

Tra le residue aree boschive assume particolare rilevanza ambientale il Bosco dell'Incoronata vegetante su alcune anse del fiume Cervaro a pochi chilometri dall'abitato di Foggia. Le aree a pascolo con formazioni erbacee e arbustive sono ormai ridottissime occupando appena meno dell'1% della superficie.

La testimonianza più significativa degli antichi pascoli del tavoliere è attualmente rappresentata dalle poche decine di ettari dell'Ovile Nazionale.

L'ambito del Tavoliere si caratterizza per la presenza di un paesaggio fondamentalmente pianeggiante la cui grande unitarietà morfologica pone come primo elemento determinante del paesaggio rurale la tipologia colturale. Il secondo elemento risulta essere la trama agraria che si presenta in varie geometrie e tessiture, talvolta derivante da opere di regimazione idraulica piuttosto che da campi di tipologia colturali, ma in generale si presenta sempre come una trama poco marcata e poco caratterizzata, la cui percezione è subordinata persino alle stagioni. Pur con queste forti differenziazioni colturali, il paesaggio si connota come un vero e proprio mosaico grazie alla complessa geometria della maglia agraria, fortemente differente rispetto alle grandi estensioni.

Questa monocoltura seminativa è caratterizzata da una trama estremamente rada e molto poco marcata che restituisce un'immagine di territorio rurale molto lineare e uniforme poiché la maglia è poco caratterizzata da elementi fisici significativi. Questo fattore fa sì che anche morfotipi differenti siano in

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 - Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 - Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it - web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 58 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

realità molto meno percepibili ad altezza d'uomo e risultino molto simili i vari tipi di monocultura a seminativo, siano essi a trama fitta che a trama larga o di chiara formazione di bonifica.

I torrenti Cervaro e Carapelle costituiscono due mosaici perifluviali e si incuneano nel Tavoliere per poi amalgamarsi nella struttura di bonifica circostante. Questi si caratterizzano prevalentemente grazie alla loro tessitura agraria, disegnata dai corsi d'acqua stessi più che dalle tipologie colturali ivi presente.

I paesaggi rurali del Tavoliere sono caratterizzati dalla profondità degli orizzonti e dalla grande estensione dei coltivi. La scarsa caratterizzazione della trama agraria, elemento piuttosto comune in gran parte dei paesaggi del Tavoliere, esalta questa dimensione ampia che si declina con varie sfumature a seconda dei morfotipi individuati sul territorio. Secondo elemento qualificante e caratterizzante il paesaggio risulta essere il sistema idrografico che, partendo da un sistema fitto, ramificato e poco inciso tende via via a organizzarsi su una serie di corridoi ramificati. Particolarmente riconoscibili sono i paesaggi della bonifica e in taluni casi quelli della riforma agraria.

Il Tavoliere è caratterizzato da "visuali aperte" in cui si osserva un uso prevalentemente monoculturale che occulta la rete dei canali e i piccoli salti di quota; i molini ed i sylos sono gli unici elementi verticali che orientano e caratterizzano il visitatore. Ad est e ovest i limiti del sistema sono dati da due elementi ambientalmente contrapposti: sulla costa il sistema delle saline con le zone umide che giungono da Zapponeta a Margherita fino all'Ofanto; ad ovest, nell'entroterra, si articola invece il sistema di piane parallele al Cervaro che giungono fino alla corona dei Monti Dauni, chiudendo dal punto di vista percettivo il paesaggio della piana.

#### Figura Territoriale Il mosaico di Cerignola

Il paesaggio del mosaico agrario del Tavoliere meridionale si sviluppa sul territorio compreso tra il fiume Ofanto e il torrente Carapelle, attorno al grosso centro agricolo di Cerignola, che con la raggiera di strade che si dipartono dal centro, organizza la figura territoriale. Alcuni di questi assi si prolungano divenendo importanti collegamenti territoriali (ad esempio l'asse con Canosa, che attraversa l'Ofanto). Lungo la direttrice da Foggia il paesaggio monotono della piana bassa e piatta del tavoliere centrale si movimentava progressivamente, dando origine a lievissime colline vitate punteggiate di masserie, che rappresentano i capisaldi del sistema agrario storico. I punti di riferimento visivi mutano in questa figura: lasciato alle spalle l'altopiano del Gargano si intravedono a sud i rialti delle Murge e, sugli estesi orizzonti di viti e olivi, spicca il centro compatto di Cerignola, attorno al quale il mosaico agricolo è caratterizzato dalla geometria della trama agraria che si struttura a raggiera, con una maglia sempre più fitta man mano che ci si avvicina al margine urbano.

Nelle adiacenze delle urbanizzazioni periferiche sorte intorno al centro di Cerignola, l'ampio e strutturato tessuto rurale periurbano si indebolisce. La funzione ecologica del territorio rurale diminuisce in seguito alla progressiva scomparsa delle isole di bosco, dei filari di siepi e degli alberi. Inoltre si ha una sensibile alterazione dei caratteri tradizionali dell'insediamento rurale sparso.

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 - Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 - Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it - web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 59 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

Il paesaggio del mosaico agrario si sviluppa sul territorio tra il fiume Ofanto e il Carapelle, attorno al centro di Cerignola. Le colture prevalenti sono la vite e l'olivo a cui si alternano sporadici frutteti e campi a seminativo. Il paesaggio monotono della piana bassa e piatta del Tavoliere centrale, scendendo verso l'Ofanto, si movimentata progressivamente, dando origine a lievissime colline vitate punteggiate di masserie, che rappresentano i capisaldi del sistema agrario storico. I punti di riferimento visivi e i fondali mutano: lasciato alle spalle l'altopiano del Gargano si intravedono a sud i rialti delle Murge e, sugli estesi orizzonti di viti e olivi, spicca la cupola di Cerignola.

#### 7.4. ZONE A PROTEZIONE SPECIALE E SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA

Risulta importante verificare l'interferenza e/o vicinanza con le zone di protezione speciale e siti di importanza comunitaria. Nel 1992 gli Stati Membri dell'Unione Europea hanno approvato all'unanimità la Direttiva "Habitat" che promuove la protezione del patrimonio naturale della Comunità Europea (92/43/CEE).

Questa Direttiva è stata emanata per completare la Direttiva "Uccelli" che promuove la protezione degli uccelli selvatici fin dal 1979 (79/409/CEE).

Tale direttiva comunitaria disciplina le procedure per la costituzione della cosiddetta "Rete Natura 2000", il progetto che sta realizzando l'Unione Europea per "contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione di habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri".

Tale direttiva comunitaria disciplina le procedure per la costituzione della cosiddetta "Rete Natura 2000", il progetto che sta realizzando l'Unione Europea per "contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione di habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri".

La direttiva, oltre a definire le modalità di individuazione dei siti, stabilisce una serie di norme, a cui ciascuno Stato Membro deve attenersi, riguardo le misure di conservazione e di gestione necessarie per il mantenimento dell'integrità strutturale e funzionale degli Habitat di ciascun sito. Attualmente il sistema nazionale delle aree naturali protette è classificabile come segue:

- Parchi Nazionali;
- Parchi naturali regionali e interregionali;
- Riserve naturali;
- Zone umide di interesse internazionale;
- Zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttiva 79/409/CEE – "Direttiva Uccelli";
- Zone speciali di conservazione (ZSC), designate ai sensi della direttiva 92/43/CEE – "Direttiva Habitat", tra cui rientrano i Siti di importanza Comunitaria (SIC).

All'interno degli ambiti interessati dal parco sono presenti aree tutelate secondo la Direttiva Habitat 92/43/CEE.

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 60 di 87 |
|--|--|-----------------|

**Il parco verrà realizzato al di fuori delle aree facenti parte della Rete Natura 2000 e lontano da aree ZPS.**

L'area ZSC più vicina all'area del Parco Eolico in oggetto è la "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" codificata "IT9120011", che dista circa 0,5 km.

L'area ZPS/ZSC più vicina all'area del Parco Eolico in oggetto è la "Murgia Alta", codificata con la sigla "IT9120007", che dista circa 19 km

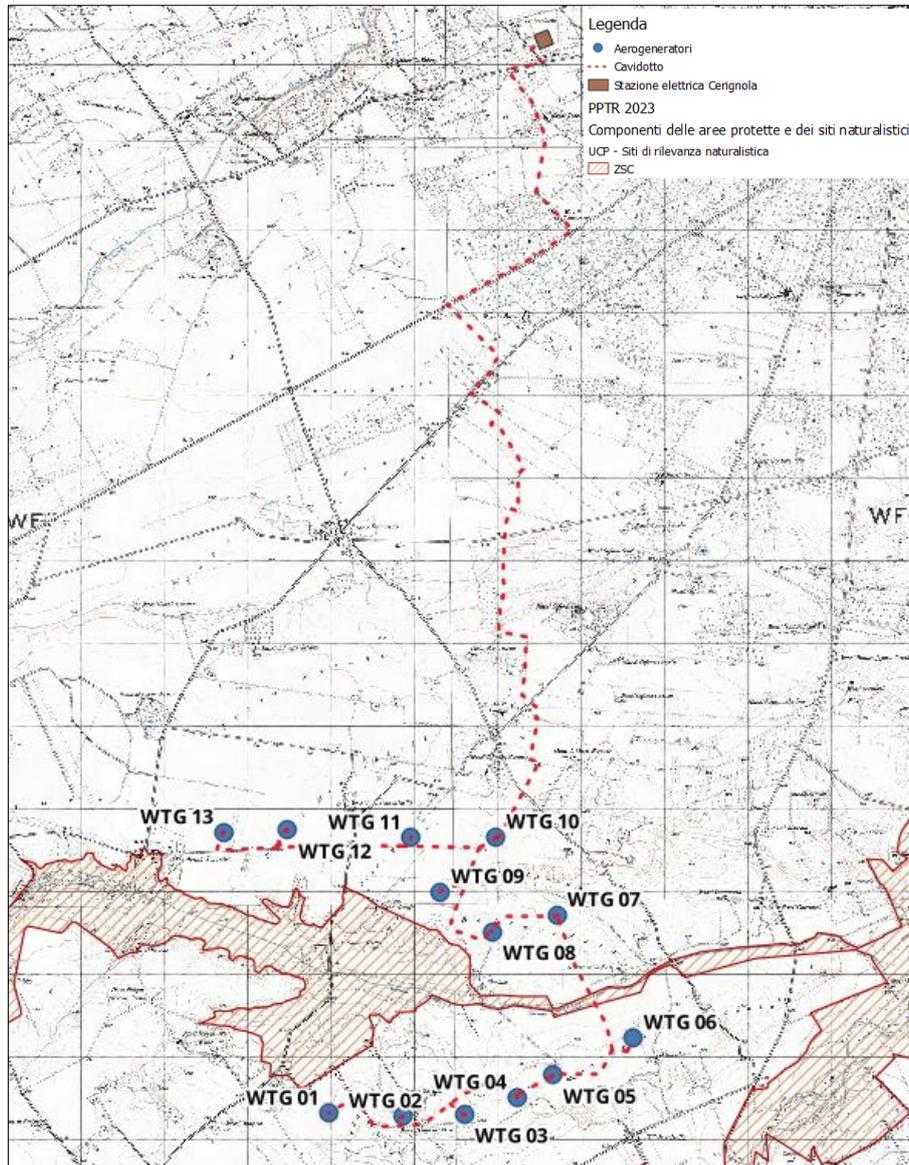


Figura 13 – Inquadramento dell'impianto rispetto alle aree SIC - ZSC e ZPS su tavola IGM 25000

Poiché è da considerarsi bassa l'incidenza della costruzione del parco eolico sugli habitat vegetali e animali, l'impatto sull'ambiente **non è significativo o comunque la sua entità risulta bassa.**

## 7.5. IL COMUNE DI CERIGNOLA

Il comune di Cerignola è un comune italiano di 58 543 abitanti (2019), della provincia di Foggia in Puglia, situato nella valle dell'Ofanto sulle ondulazioni che delimitano a sud il Tavoliere.

La città è situata nella valle dell'Ofanto, un lembo di terra che costeggia i lati dell'omonimo fiume, sulle alture che delimitano il margine meridionale del Tavoliere (Basso Tavoliere); a dorso dei bacini dei fiumi Ofanto e Carapelle e tra le campagne di un territorio tra i più vasti e fertili della Puglia.

La città è posta a 15°54' gradi est di longitudine ed a 41°16' gradi nord di latitudine, ad un'altitudine che risulta compresa tra i 2 e i 285 metri sul livello del mare e che determina un'escursione altimetrica complessiva pari a 283 metri[6]. Il suo abitato si estende da est a ovest per 4,48 km e da nord a sud per 3,74 km, mentre la superficie complessiva del territorio comunale, pari a 59.300 ettari.

Il comune di Cerignola, a cui appartiene la località in cui si trova l'impianto, confina inoltre con i seguenti comuni, ordinati per distanze crescenti da Cerignola.

| Comune Base      | Comune Limitrofo                | Distanza |
|------------------|---------------------------------|----------|
| <i>Cerignola</i> | <i>Stornara (FG)</i>            | Km. 11,2 |
| <i>Cerignola</i> | <i>Regione Basilicata</i>       | Km. 14   |
| <i>Cerignola</i> | <i>Canosa</i>                   | Km. 14,5 |
| <i>Cerignola</i> | <i>San Ferdinando di Puglia</i> | Km. 14,8 |

### 7.5.1. Cenni storici

La storia di Cerignola è abbastanza incerta, si dice che sia stata fondata dai superstiti di Ceraunilia o Cerina e che sia nata nel 1500, quando Alessandro il Macedone causò la distruzione dell'antica Cerina e la fuga dei suoi abitanti che fondarono la città di Cerignola, poco dopo, nelle campagne circostanti, attorno al castello del Curatore romano.

In molti fanno risalire la nascita di Cerignola al 500 a.C. circa, in seguito alla distruzione dell'antica Cerina (o Kerina) sul fiume Fortore (dove un tempo passava la via Traiana); la città fu rasa al suolo da Alessandro I, detto il Molosso, durante la guerra greco-romana nel 324 a.C.



|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

### 7.5.1. Ambito Socio- economico e Popolazione

#### Agricoltura

L'economia cittadina è legata soprattutto alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli; la superficie totale coltivata è infatti pari a 49.146,36 ettari, il più alto valore a livello regionale. A riprova della propria vocazione agricola, Cerignola è ormai l'ultima città della Capitanata in cui è possibile osservare le fosse granarie, ovvero particolari silos per la conservazione del grano.

Il settore primario risulta essere la maggiore risorsa economica della città. Di particolare rilievo è il comparto agro-alimentare, fulcro dell'economia cittadina, la cui struttura produttiva è rappresentata soprattutto da viticoltura, olivicoltura, orticoltura e cerealicoltura.

La superficie totale del territorio comunale utilizzata in campo agricolo è notevole, ciò a dimostrare l'importante ruolo che riveste l'agricoltura nell'ambito dell'economia locale. Stando al quinto censimento dell'agricoltura [50], la superficie agricola totale utilizzata nel comune ammonta a 49.146,36 ettari, il più alto valore non solo a livello provinciale ma anche a livello regionale.

Cerignola, insieme ad un'altra trentina di comuni, fa parte del comitato nazionale Città delle pesche, il cui scopo è promuovere le produzioni locali. La città è anche il territorio di riferimento per la coltivazione dell'oliva La Bella della Daunia - varietà Bella di Cerignola, prodotto che si fregia del marchio D.O.P. a partire dal 2000. La denominazione garantisce che l'olio è prodotto con olive locali, con caratteristiche organolettiche tipiche: aspetto velato, colore verde con riflessi gialli, odore fruttato di buona densità, sapore di oliva appena franta con nota amarognola e piccante. Questa varietà autoctona di oliva, esportata sin dai primi del Novecento, risulta essere un'attività molto importante e redditizia per la città. Cerignola è anche membro dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio. L'allevamento (che interessa suini, ovini, bovini e pollame) è molto sviluppato tanto da rappresentare un'altra importante risorsa economica.

#### Industria

Il settore secondario è in crescita: sempre più numerose sono infatti le aziende che si occupano della trasformazione dei prodotti agricoli. Si sta assistendo quindi alla nascita di un nutrito numero di industrie vinicole, olearie e conserviere (a cui si aggiungono molini e pastifici) che stanno contribuendo allo sviluppo di questo settore.

Tra i vini di maggior pregio prodotti nel territorio di Cerignola, ci sono le varietà: Rosso di Cerignola e Rosso di Cerignola riserva, entrambi a Denominazione di origine controllata. Rilevante è la lavorazione del ferro battuto da cui si producono oggetti di uso domestico e soprammobili. Le industrie si concentrano nei comparti alimentari, meccanici, dei materiali da costruzione, dell'abbigliamento e del mobile.

#### Terziario e Servizi

Il settore terziario è ben sviluppato anche grazie alla posizione strategica della città rispetto alle principali vie di comunicazione su strada e su rotaia; quest'ultimo aspetto non può che favorire gli scambi nazionali

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 63 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

ed internazionali. A supporto del settore primario si affiancano numerose aziende di servizi, il cui scopo è la valorizzazione delle produzioni locali al di fuori del territorio di appartenenza.

A Cerignola è stato inoltre realizzato un interporto, il cui scopo è l'organizzazione del traffico delle merci di un vasto territorio interprovinciale all'interno del quale operano numerose imprese che lavorano nel settore agroalimentare. L'interporto si propone come soluzione insediativa per piccole e medie imprese. La struttura logistica, la cui superficie è pari a 450.000 m<sup>2</sup>, a pieno regime rappresenterà un'infrastruttura completa per l'interscambio delle merci: sarà infatti collegato alla rete ferroviaria nazionale attraverso gli scali merce di Incoronata e di Foggia, con il porto di Manfredonia, con l'aeroporto di Foggia e con la strada statale 16.

Cerignola fa parte del consorzio ASI di Foggia, il cui è scopo è favorire lo sviluppo imprenditoriale affiancando enti pubblici ed aziende. La città rientra nell'Agglomerato di Cerignola-San Ferdinando di Puglia, un polo industriale che si estende su una superficie di 2.220.000 m<sup>2</sup>, adiacente l'Interporto di Cerignola, che fornisce supporto allo sviluppo dei comuni del Basso Tavoliere.

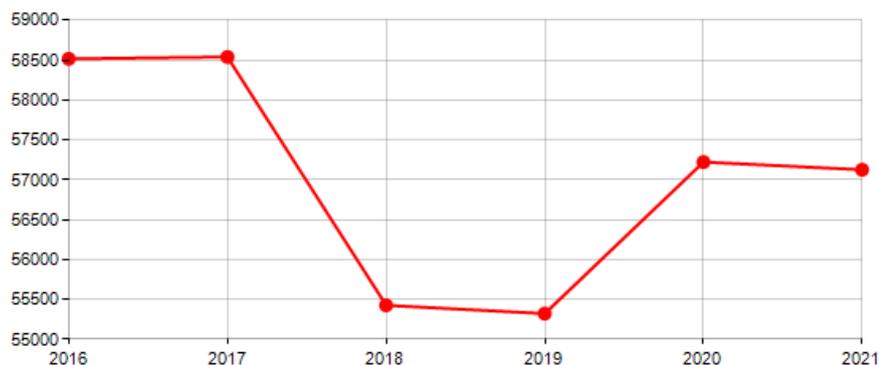
Il Comune di Cerignola si estende su una superficie di 593,92 kmq ed è caratterizzato da una densità abitativa pari a 96,2 ab/kmq. In base agli ultimi dati ISTAT, la popolazione residente al 2021 è pari a 57.127 abitanti con un'età media di 41,2 anni.

| TERRITORIO                                   | DATI DEMOGRAFICI (ANNO 2021)                             |
|--|--|
| <b>Regione</b> Puglia                        | <b>Popolazione (N.)</b> 57.127                           |
| <b>Provincia</b> Foggia                      | <b>Famiglie (N.)</b> 21.394                              |
| <b>Sigla Provincia</b> FG                    | <b>Maschi (%)</b> 49,6                                   |
| <b>Frazioni nel comune</b> 7                 | <b>Femmine (%)</b> 50,4                                  |
| <b>Superficie (Kmq)</b> 593,92               | <b>Stranieri (%)</b> 4,7                                 |
| <b>Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)</b> 96,2 | <b>Età Media (Anni)</b> 41,2                             |
|  | <b>Variazione % Media Annua (2016/2021)</b> <b>-0,48</b> |

Analizzando l'evoluzione demografica del comune di Cerignola, si rileva una notevole decrescita della popolazione negli anni 2018 e 2019, con una variazione del trend a partire dal 2019.

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 64 di 87 |
|--|--|-----------------|

## TREND POPOLAZIONE



### 7.6. CARATTERISTICHE DEL PAESAGGIO NELL'AREA VASTA DI INTERVENTO

L'area di intervento del progetto ricade nella zona sud ovest dell'Ambito Ofanto, con parte del cavidotto interrato di collegamento alla SE che interessa una porzione dell'ambito Tavoliere, a Sud – Ovest del centro urbano del Comune di Cerignola ad una distanza di circa 10,50 km,

La città è posta ad un'altitudine che risulta compresa tra i 2 e i 285 metri sul livello del mare e che determina un'escursione altimetrica complessiva pari a 283 metri, l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto è posizionata in una zona abbastanza uniforme da un punto di vista altimetrico compresa fra i 240 m e i 300 m slm in corrispondenza della SSE di consegna.

Il paesaggio è di tipo agricolo, caratterizzato da seminativi di tipo estensivo, uliveti e vigneti da vino, punteggiato da diverse masserie e case coloniche, pressoché privo di vegetazione naturale. Il paesaggio è stato nei secoli profondamente modificato dall'azione dell'uomo, infatti da estese formazioni forestali, si è passati alla semplificazione spinta degli ecosistemi, fino ad arrivare alla dominanza di un paesaggio agricolo costituito prevalentemente dall'ulivo.

Il territorio circostante la città non presenta una rilevante idrografia superficiale a causa della carenza di rilievi montuosi, della scarsità delle piogge e dell'elevata permeabilità del terreno; soprattutto quest'ultimo fattore consente all'acqua piovana di penetrare nel sottosuolo e nella falda acquifera impedendo l'arricchimento di fiumi e torrenti. L'unico corso d'acqua che lambisce l'agro cittadino è l'Ofanto, dal carattere torrentizio, che alimenta l'invaso idrico della marana di Capacciotti dando così vita all'omonimo lago artificiale indispensabile (vista la mancanza d'acqua) per l'irrigazione. A differenza dell'idrografia superficiale, quella sotterranea risulta molto interessante; difatti la permeabilità del terreno e la sua uniformità permettono all'acqua piovana di penetrare facilmente nel sottosuolo in corrispondenza con il livello del mare, formando una falda sotterranea anch'essa utilizzabile per l'irrigazione dei campi.

L'area d'intervento è esclusivamente utilizzata per l'agricoltura ed in particolare è coltivata esclusivamente a seminativi.

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

Il concetto di paesaggio e di territorio è in continua evoluzione e integrazione con le nuove strutture ed elementi che di volta in volta vengono introdotti. Le modifiche all'assetto paesaggistico nell'area vasta hanno introdotto affianco a invarianti ambientali e storico culturali, nuovi elementi, integrandoli, che danno vita ad un vero e proprio distretto energetico.

Nell'area vasta infatti, data la particolare conformazione geo-morfologica del territorio e la peculiare presenza di vento, unito alla possibilità di continuare le attività agricole in modo indisturbato, sono stati installati diversi parchi eolici, ed insieme ad esso sono state realizzate le strutture di servizio, in particolar modo la viabilità di accesso ai parchi, oltre alla presenza di una viabilità pubblica statale e provinciale che rappresentano importanti elementi di comune azione tra i centri limitrofi.

Lo sviluppo dell'area, soprattutto in campo energetico, ha visto l'introduzione di elementi nel paesaggio agrario quali che si aggiungono a quelli più strettamente legati alla produzione agricola e al paesaggio agrario:

- Impianti eolici e fotovoltaici realizzati e di futura realizzazione, nonché le opere elettriche ad essi annesse

Il nuovo paesaggio che si è andato a determinare si compone tra le figure tradizionali del paesaggio integrando i nuovi elementi moderni, in un equilibrio capace di permettere la lettura degli elementi tipici del paesaggio agrario con quelli del nuovo paesaggio moderno.

Tale sviluppo è per altro proprio di una continua evoluzione del territorio che vede già nella sua stratificazione storica la testimonianza di una continua trasformazione, dalle presenze romane, a quelle medievali fino a giungere a quelle moderne, e che lo rendono paesaggisticamente rilevante e straordinariamente di pregio. Tale indicazione deve comunque passare attraverso una accurata progettazione che deve valutare l'inserimento delle nuove strutture nel contesto paesaggistico in modo da renderle armoniosamente coerenti con gli elementi del territorio, come per altro previsto dal presente progetto.



|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 66 di 87 |
|--|--|-----------------|



*Figura 14 – Area vasta di intervento*

L'analisi della visibilità su tali elementi architettonici rappresentativi del paesaggio è riportata nell'elaborato "CRE-AMB-REL-047\_01-Relazione di Rendering e Fotoinserti".

## 8. ANALISI PERCETTIVA DELL'INTERVENTO RISPETTO AL PAESAGGIO

L'inserimento di qualunque elemento in un contesto paesaggistico ne comporta inevitabilmente una trasformazione.

Rispetto all'intervento in progetto, gli elementi che verranno inseriti nel contesto paesaggistico sono essenzialmente le torri eoliche, la viabilità di servizio, e la stazione di consegna. In oltre il contesto paesaggistico di intervento, come già indicato in precedenza risulta in continua evoluzione, modificandosi tramite l'inserimento di nuovi elementi, soprattutto legate al nuovo paesaggio energetico.

La presenza delle infrastrutture energetiche, della viabilità composta dalle seguenti strade:

- SP 91 – Strada Provinciale 91
- SP 83 – Strada Provinciale 83
- A16 – Autostrada dei due mari
- Strade comunali

che circonda l'area di intervento, la presenza di alcuni elementi legati alle attività agricole, impegnano ad effettuare una valutazione della percezione degli elementi da inserire nel paesaggio, e delle relazioni visive che intercorrono tra essi e il contesto ambientale di riferimento.

Inoltre, il contesto paesaggistico di intervento, come già indicato in precedenza risulta in continua evoluzione, modificandosi tramite l'inserimento di nuovi elementi, soprattutto legate al nuovo paesaggio energetico.

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

La presenza delle infrastrutture energetiche, della viabilità statale e provinciale che circoscrivono l'area di intervento, la presenza inoltre di alcuni elementi legati alle attività agricole, impegnano ad effettuare una valutazione della percezione degli elementi da inserire nel paesaggio, e delle relazioni visive che intercorrono tra essi e il contesto ambientale di riferimento.

Il posizionamento degli aerogeneratori ha visto uno studio accurato in relazione all'applicazioni di criteri volti non solo a massimizzare la producibilità, ma soprattutto a rendere il loro inserimento più coerente possibile con il territorio, e che si sono distinti in criteri localizzativi e criteri strutturali.

In particolare, i criteri di localizzazione del sito hanno guidato la scelta tra varie aree disponibili in località diverse del comune.

Le componenti che hanno influito maggiormente sulla scelta effettuata sono state:

- verifica della presenza di risorsa eolica economicamente sfruttabile;
- disponibilità di territorio a basso valore relativo alla destinazione d'uso rispetto agli strumenti pianificatori vigenti;
- basso impatto visivo;
- esclusione di aree di elevato pregio naturalistico;
- viabilità opportunamente sviluppata in modo da ridurre al minimo gli interventi su di essa;
- vicinanza di linee elettriche per ridurre al minimo le esigenze di realizzazione di elettrodotti;
- esclusione di aree vincolate da strumenti pianificatori territoriali o di settore

in particolare:

- gli aerogeneratori distano almeno 400 m da edifici rurali abitati;
- l'area è completamente pianeggiante e lontana da rilievi, essendo questa una condizione ideale per attenuare l'impatto paesaggistico;
- non ha interazioni dirette con le componenti tutelate;
- l'area presenta caratteristiche anemologiche idonee alla realizzazione dell'impianto;
- gli aerogeneratori sono sufficientemente lontani (almeno 300 m) da strade statali e provinciali.

Il layout tiene conto delle caratteristiche orografiche del terreno e risulta appropriato sotto l'aspetto percettivo, vincolistico, ambientale e produttivo, riducendo le intersezioni con il reticolo idrografico dei cavidotti e della viabilità di servizio. In oltre il layout garantisce una distanza minima tra aerogeneratori, superiore alla distanza pari a 3 volte il diametro del rotore rispetto ad una linea perpendicolare alla direzione principale del vento e superiore alla distanza di 5 volte il diametro del rotore rispetto ad una linea parallela alla direzione principale del vento, riducendo non solo l'effetto selva ma anche possibili disturbi dovuti a distacchi di vortici, turbolenze, ecc.

***I criteri strutturali*** che hanno condotto all'ottimizzazione della disposizione delle macchine, delle opere e degli impianti al fine di ottenere la migliore resa energetica compatibilmente con il minimo disturbo ambientale sono stati:

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 68 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

- Disposizione degli aerogeneratori in prossimità di tracciati stradali già esistenti che richiedono interventi minimi o nulli, al fine di evitare in parte o del tutto l'apertura di nuove strade;
- Scelta dei punti di collocazione per le macchine, gli impianti e le opere civili in aree non coperte da vegetazione o dove essa è più rada o meno pregiata;
- Distanza da fabbricati maggiore di 300 m;
- Condizioni morfologiche favorevoli per minimizzare gli interventi sul suolo, escludendo le pendenze elevate (max 5-10%); sarà mantenuta una adeguata distanza tra le macchine e scarpate ed effluvi;
- Soluzioni progettuali a basso impatto quali sezioni stradali realizzate in massicciata tipo con finitura in ghiaietto stabilizzato o similare;
- Percorso per le vie cavo interrato adiacente al tracciato della viabilità interna per esigenze di minor disturbo ambientale, ad una profondità minima di 1,0 m.

La finalità di un'analisi del paesaggio, oltre a riuscire a leggere i segni che lo connotano, è quella di poter controllare la qualità delle trasformazioni in atto, affinché i nuovi segni, che verranno a sovrapporsi sul territorio, non introducano elementi di degrado, ma si inseriscano in modo coerente con l'intorno.

L'impatto, che l'inserimento dei nuovi elementi produrrà all'interno del sistema territoriale, sarà, comunque, più o meno consistente in funzione, oltre che dell'entità delle trasformazioni previste, della maggiore o minore capacità del paesaggio di assorbire nuove variazioni, in funzione della sua vulnerabilità.

La percezione in merito agli aerogeneratori è soggettiva e non sempre negativa. Il contenuto tecnologico da essi posseduto si esprime in una pulizia formale e una eleganza ed essenzialità delle linee. I lenti movimenti rotatori delle pale sono espressione di forza naturale ed ingegno. L'assenza di emissioni in atmosfera rende queste macchine simbolo di un mondo sostenibile e moderno.

L'analisi sulla visibilità del parco rispetto al paesaggio in cui si inserisce, parte dalla definizione di un'area di interesse pari ad una distanza di 10 km da ciascuno degli aerogeneratori in progetto.

Tale distanza, assolutamente conservativa, è coerente con quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali (*punto 3 dell'allegato 4 al DM Sviluppo Economico 10 settembre 2010 - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*) che suggeriscono come area di indagine, per la valutazione dell'impatto visivo, pari a 50 volte l'altezza massima del sistema torre più rotore.

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 69 di 87 |
|--|--|-----------------|

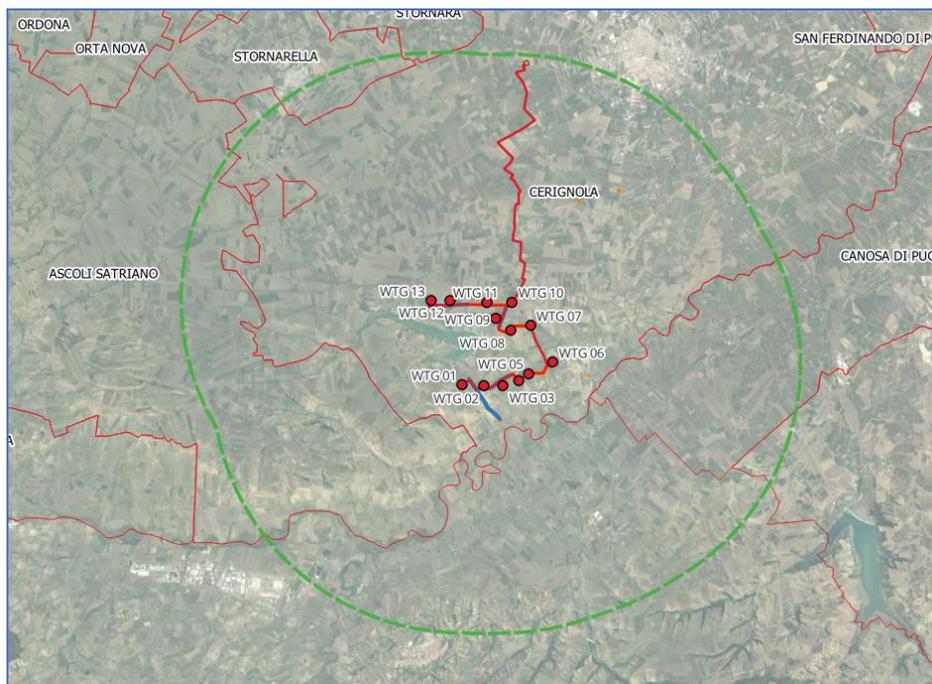


Figura 15 – Area di indagine- Buffer di 10 km.

Si può ragionevolmente affermare che oltre tale distanza, l'impatto visivo si possa ritenere trascurabile, in considerazione dei seguenti fattori:

- **Dimensionale:** anche nelle condizioni peggiori per l'area esterna a quella di studio, ossia alla distanza di 10 km e posizione ortogonale alla dimensione maggiore dell'impianto, il campo visivo dell'occhio umano (angolo di vista pari a circa 50°) ha una porzione massima impegnata inferiore ad 1/3 dell'orizzonte;
- **Qualitativo:** tutto il territorio è interessato da un elevato indice di antropizzazione; la zona è caratterizzata dalla presenza di centri abitati, di colture agricole arboree di altri impianti FER e di conseguenza l'impianto si inserisce e confonde in uno skyline ove sono presenti e visibili tutte le tracce di antropizzazione (fabbricati, strade, linee elettriche e telefoniche aeree, antenne, ecc.), con impatto di fatto fortemente mitigato.

### 8.1.1. Verifica della percezione rispetto ai beni del PPTR

Di seguito si riporta invece l'analisi percettiva rispetto ai principali beni tutelati dal PPTR, definiti in quanto posti in posizioni orografiche strategiche, accessibili al pubblico, da cui si gode di visuali panoramiche su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropici:

- I belvedere nei centri storici
- I beni architettonici e culturali posizionati in punti strategici

Si segnala che nessuno dei centri abitati o punti di interesse dominanti è posto al centro di coni visuali da salvaguardare così come individuati dal PPTR.

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

Come evidenziato dai fotoinserimenti, è possibile valutare come non critica la presenza degli aerogeneratori rispetto il contesto territoriale, considerando anche l'effetto cumulato dalla presenza e gli altri impianti, grazie alle ampie vedute, tenendo conto anche della distanza reciproca degli aerogeneratori.

La particolare conformazione orografica del territorio permette di mantenere una chiara lettura degli elementi caratteristici tanto che il paesaggio è capace di assorbire in modo coerente gli elementi progettuali che sovente possono essere integrati con tutti i segni, gli elementi e le trame che disegnano il paesaggio.

Rispetto allo skyline l'introduzione degli aerogeneratori integrandosi con gli impianti già realizzati non ne alterano la percezione.

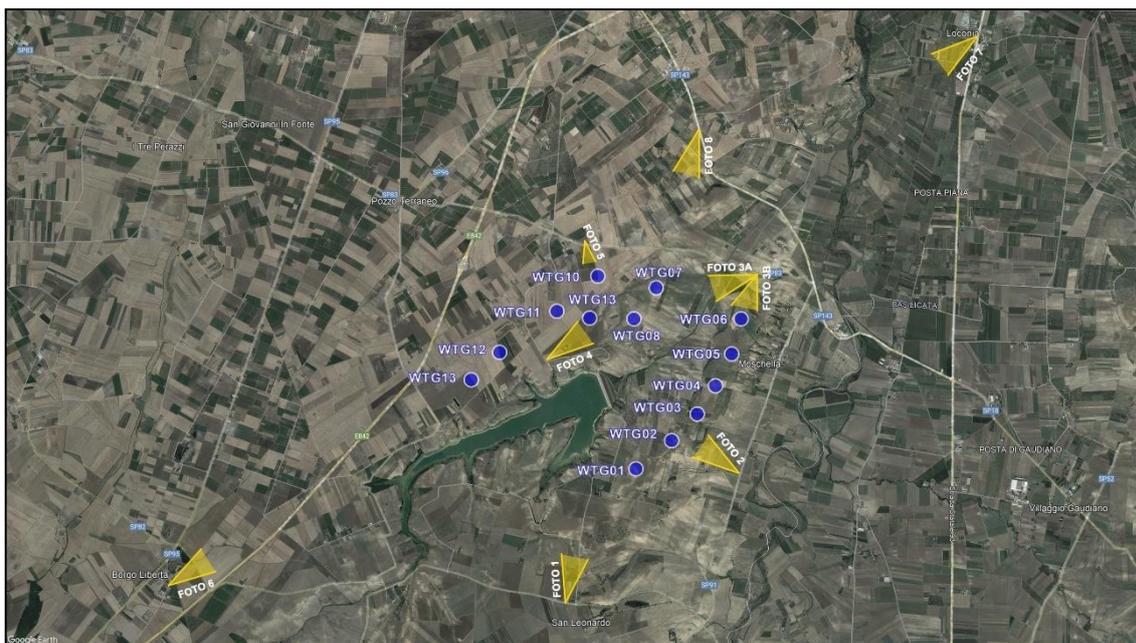
Alla luce di quanto fin qui esposto si può affermare che l'impianto eolico nel suo complesso non incide negativamente con il paesaggio e con la lettura degli elementi fondanti il contesto paesaggistico, che rimangono ben definiti.

L'impianto, pertanto, si integra coerentemente con la struttura paesaggistica tenuto conto la presenza dei parchi esistenti, con i quali si integra pienamente, in un ambito nel quale la particolare orografia, e le ampie vedute, unite alla sufficiente interdistanza delle torri, permettono di evitare effetti di addensamento degli aerogeneratori e il così detto effetto selva che potrebbe al contrario compromettere il territorio.

Di seguito si riportano i fotoinserimenti effettuati in base a delle viste salienti da beni storici o strade di particolare interesse paesaggistico, rimandando alla relazione specifica per ulteriori approfondimenti.

I punti di presa sono stati scelti tra i principali itinerari visuali quali strade panoramiche, strade a valenza paesaggistica e viabilità principale, oltre che punti che rivestono importanza dal punto di vista paesaggistico, beni tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/04 e centri urbani.

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 71 di 87 |
|--|--|-----------------|



*Figura 16 - Individuazione dei punti di presa fotografica dagli elementi sensibili*

È importante evidenziare che in taluni casi, le dimensioni delle torri eoliche sono state volutamente sovradimensionate al fine di poter cautelativamente valutarne un'interferenza maggiore, al fine di dimostrarne comunque un basso impatto visivo.

| PUNTO DI PRESA FOTOGRAFICA | PUNTO DI INTERESSE INDIVIDUATO DAL PPTR   |
|----------------------------|---|
| 1                          | Strada Provinciale 82 – Regio Tratturello Foggia Ascoli Lavello   |
| 2                          | Strada Provinciale 91 – ZSC “Valle Ofanto - Lago di Capaciotti”   |
| 3                          | Strada Provinciale 83 – “Regio Tratturello Stornara Montemilone”  |
| 4                          | Tratturello Cerignola – Melfi, ZSC “Valle Ofanto - Lago di Capaciotti”  |
| 5                          | Strada Provinciale 83 - Regio Tratturello Stornara Montemilone  |
| 6                          | Area di rispetto tratturi “Regio Tratturello Candela Montegentile”, Area rispetto dei boschi “Boschi e macchie” |
| 7                          | Strada Provinciale 93 - Tratturello Rendina - Canosa  |
| 8                          | Strada Provinciale 143 – 91 Strade panoramiche SP91 FG  |

Stato di fatto – Punto di presa fotografica 1



Rendering di progetto - Punto di presa fotografica 1



Rendering di progetto a falsi colori - Punto di presa fotografica 1



Stato di fatto – Punto di presa fotografica 2



Rendering di progetto - Punto di presa fotografica 2



Rendering di progetto a falsi colori - Punto di presa fotografica 2



Stato di fatto – Punto di presa fotografica 3a



Rendering di progetto - Punto di presa fotografica 3a



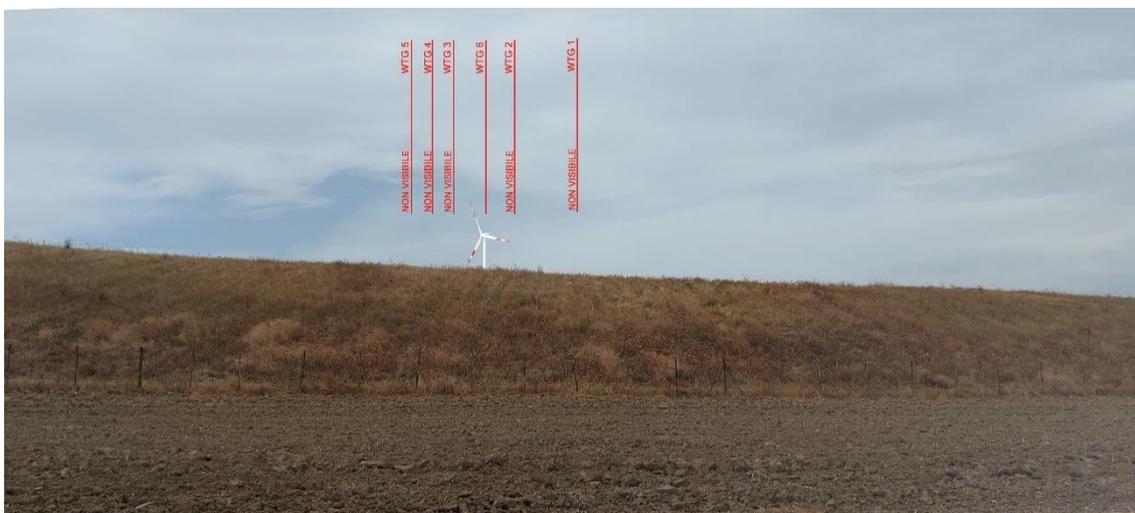
Rendering di progetto a falsi colori - Punto di presa fotografica 3a



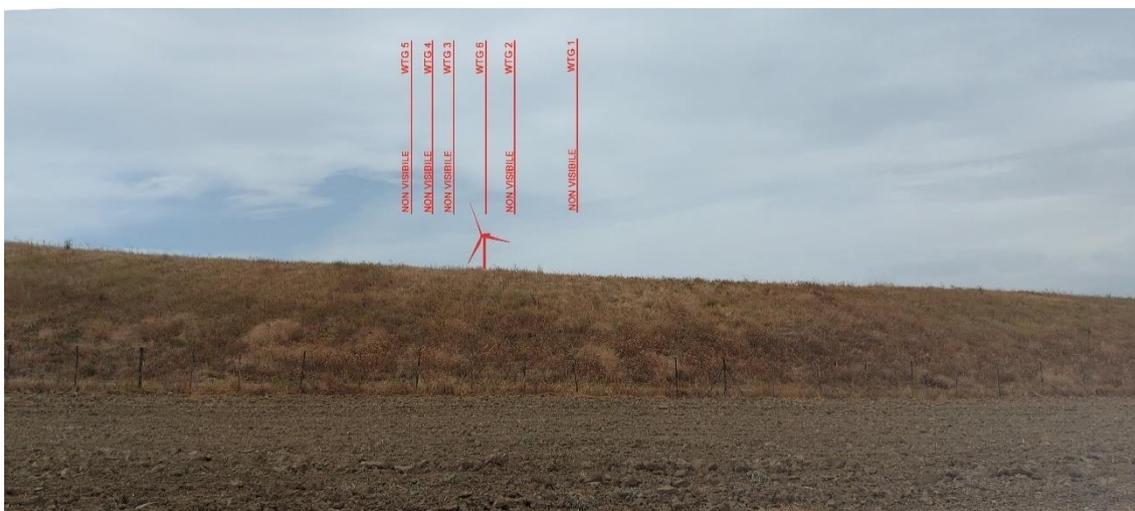
Stato di fatto – Punto di presa fotografica 3b



Rendering di progetto - Punto di presa fotografica 3b



Rendering di progetto a falsi colori - Punto di presa fotografica 3b



Stato di fatto – Punto di presa fotografica 4



Rendering di progetto - Punto di presa fotografica 4



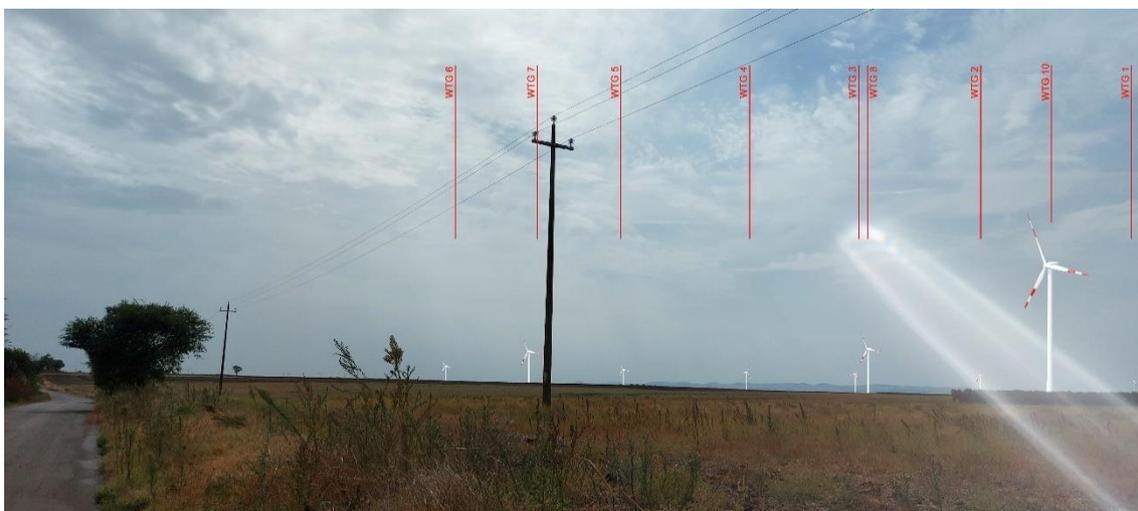
Rendering di progetto a falsi colori - Punto di presa fotografica 4



Stato di fatto – Punto di presa fotografica 5a



Rendering di progetto - Punto di presa fotografica 5a



Rendering di progetto a falsi colori - Punto di presa fotografica 5a



Stato di fatto – Punto di presa fotografica 5b



Rendering di progetto - Punto di presa fotografica 5b



Rendering di progetto a falsi colori - Punto di presa fotografica 5b



Stato di fatto – Punto di presa fotografica 6



Rendering di progetto - Punto di presa fotografica 6



Rendering di progetto a falsi colori - Punto di presa fotografica 6



Stato di fatto – Punto di presa fotografica 7



Rendering di progetto - Punto di presa fotografica 7



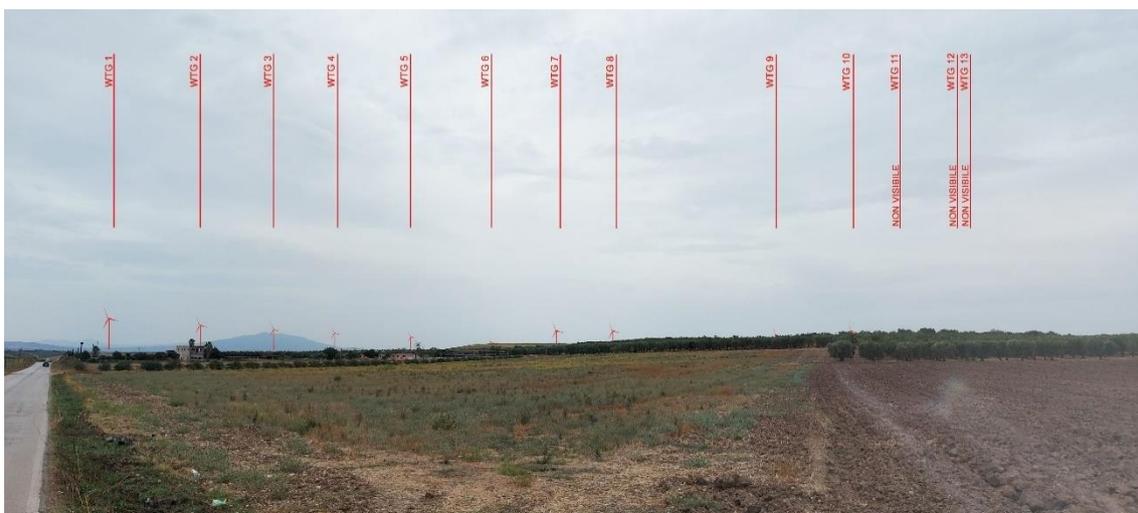
Stato di fatto – Punto di presa fotografica 8



Rendering di progetto - Punto di presa fotografica 8



Rendering di progetto a falsi colori - Punto di presa fotografica 8



### 8.1.2. Impatto cumulativo con altri parchi esistenti o in fase autorizzativa

Per quanto riguarda l'effetto cumulativo con altri impianti, in fase di analisi si è rilevata la presenza, nell'area di indagine, di un discreto numero di parchi eolici e fotovoltaici realizzati, autorizzati e in fase autorizzativa.

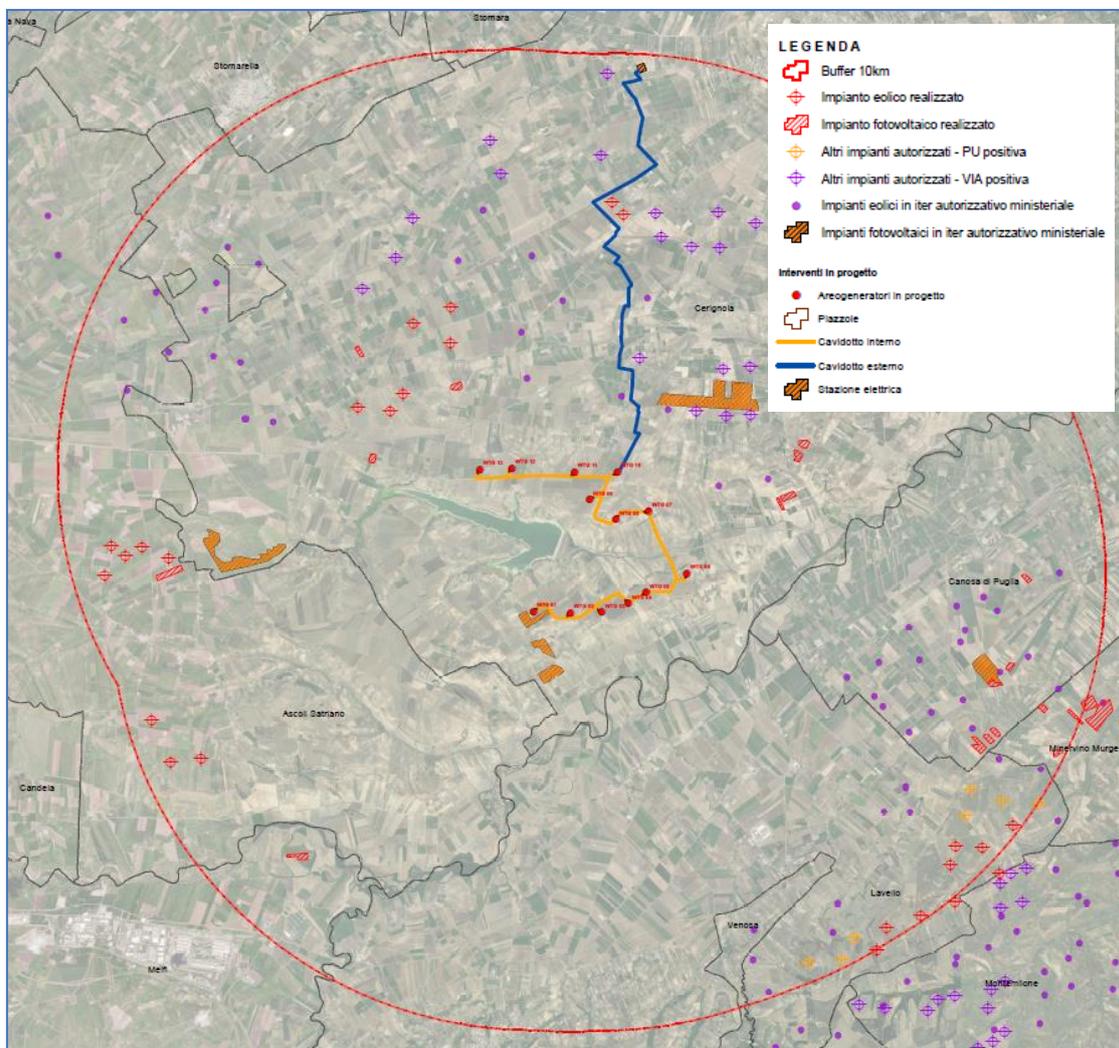


Figura 17 -Inquadramento del Parco eolico rispetto agli altri aerogeneratori realizzati, autorizzati e in corso di autorizzazione "059\_AND-AMB-TAV-059\_01 - Tavola con individuazione altri impianti FER"

Si riportano di seguito le distanze con gli impianti FER (aerogeneratori e fotovoltaici) esistenti più prossimi all'impianto in progetto:

- EOLICI esistenti: la WTG13 dista circa 2,5 Km dall'aerogeneratore esistente più vicino;
- FOTOVOLTAICI esistenti: la WTG13 dista circa 2,4 km dal fotovoltaico più vicino.

Si riportano di seguito le distanze con gli impianti FER (aerogeneratori e fotovoltaici) autorizzati più prossimi all'impianto in progetto:

- EOLICI autorizzati: la WTG10 dista circa 2,2 Km dal parco eolico con codice procedura 4046;

Infine, tra impianti in corso di autorizzazione (procedimento di VIA, PUA e AU), le distanze minori rispetto agli aerogeneratori di progetto si rilevano nel caso dei seguenti parchi eolici:

- FOTOVOLTAICO: la WTG01 dista circa 155 M dall'impianto con codice procedura 9968;
- EOLICI: la WTG07 dista circa 1,7 Km dal parco eolico con codice procedura 5870;

La valutazione degli impatti cumulativi è stata affrontata definendo la "Mappa di intervisibilità cumulata", generata considerando gli impatti visivi prodotti dai parchi eolici esistenti e in corso di autorizzazione.

Le aree campite in ciano, rappresentano le zone del territorio da cui risulterebbero visibili tutti gli aerogeneratori, le aree campite in viola rappresentano le zone del territorio da cui risulterebbero visibili solo gli aerogeneratori esistenti e in verde, sono campite le aree di visibilità dei soli aerogeneratori in progetto. Come visibile, l'incremento di impatto visivo, nel territorio analizzato, prodotto dalla realizzazione degli aerogeneratori in progetto, rappresenta una percentuale bassa.

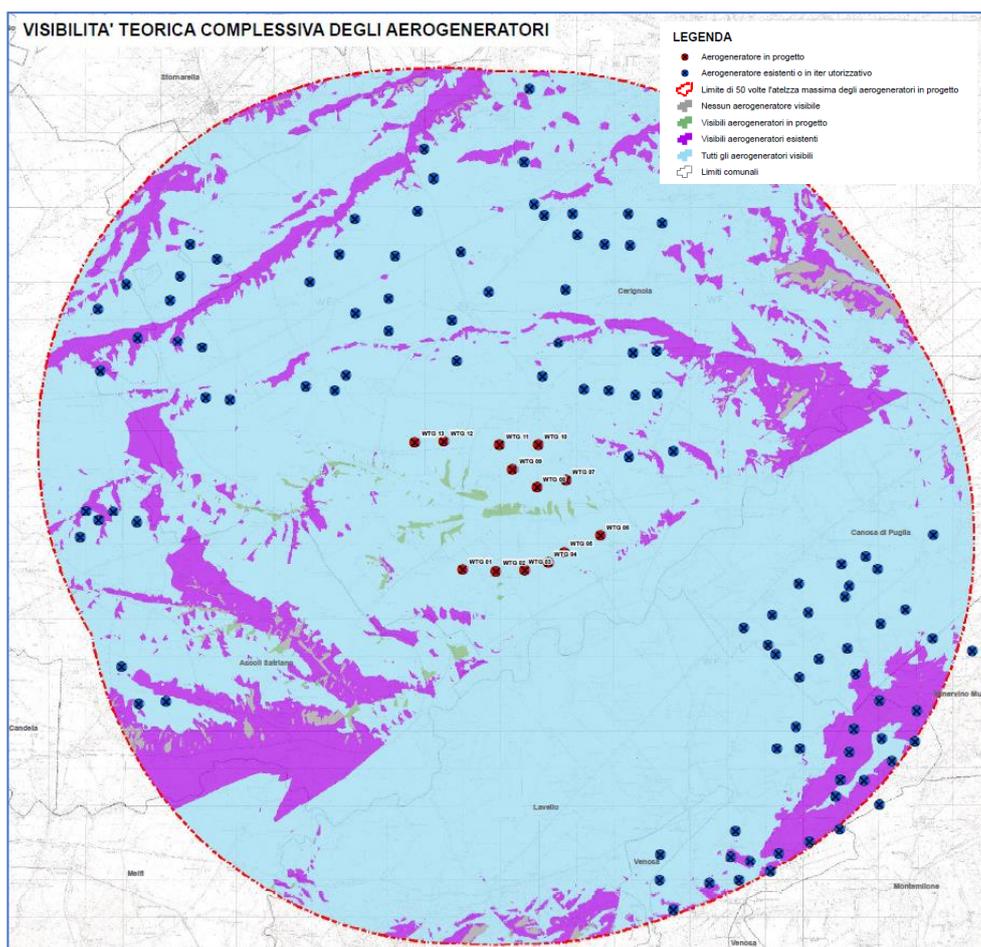


Figura 18 - Mappa dell'intervisibilità cumulata

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

Si evidenzia, inoltre, che l'analisi consente di determinare se da un punto all'interno dell'area di indagine è percepibile o meno una o più turbine costituenti il parco. È bene precisare che in questo tipo di analisi viene considerata visibile una turbina di cui si percepisce anche solo il rotore, ovvero anche se la vista risulta parziale. Come meglio dettagliato nei fotoinserti, la visibilità dell'impianto viene ulteriormente ridotta laddove tra l'osservatore e le turbine si frappongono elementi schermanti quali ad esempio cespugli ed alberature.

In ultimo, occorre evidenziare che il parco in progetto è caratterizzato da una distribuzione omogenea delle turbine nello spazio. Le mitigazioni adottate (come l'uniformità d'altezza, la scelta di colore tenue e la tipologia di aerogeneratore), consentono al progetto di integrarsi nel paesaggio evitando distonie evidenti ed elementi che potessero determinare disordine paesaggistico, riducendo efficacemente l'impatto visivo.

## 8.2. ANALISI DEI CRITERI CONTENUTI PREVISTI DAL DPCM 12/12/2005

Di seguito si affronta l'analisi secondo i criteri contenuti previsti dal DPCM 12/12/2005 e di seguito riportati:

- **diversità:** riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.;
- **integrità:** permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);
- **qualità visiva:** presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;
- **rarietà:** presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;
- **degrado:** perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali.

### 8.2.1. DIVERSITA'

Per diversità si intende il riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici.

L'assetto paesaggistico di intervento è costituito dalla presenza dei caratteri identitari dell'ambito, definiti dai valori culturali, dalle presenze idrogeomorfologiche, dagli aspetti naturali, climatici e vegetazionali che descrivono *un unicum* caratterizzato da elementi del paesaggio agrario.

L'intervento in progetto, si inserisce quindi in un contesto segnato da una molteplicità di caratteristiche identitarie, tra cui elementi propri del distretto energetico, ormai integrato pienamente con il paesaggio agrario.

In tale contesto si inserisce il parco eolico in progetto, che ne diviene parte integrante del paesaggio senza limitare la lettura delle peculiarità di area vasta. A questo si aggiunge il carattere di reversibilità dell'intervento in relazione alla temporale dei caratteri consolidati del paesaggio.

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 85 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

### 8.2.2. INTEGRITA'

Per ciò che concerne l'integrità, si considera la permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi).

In merito all'integrità e la permanenza dei caratteri identitari, così come definito in precedenza, l'intervento in progetto si colloca in un contesto paesaggistico in cui sono già presenti elementi ed infrastrutture energetiche. L'inserimento del parco non diviene elemento dissonante, ma elemento integrato, senza limitare la lettura dei caratteri peculiari dell'area. Inoltre, l'intervento è coerente con gli strumenti di pianificazione, e comporta di per sé un ridotto consumo di suolo.

### 8.2.3. QUALITÀ VISIVA

La qualità visiva viene intesa la presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche.

Le caratteristiche dell'area e del suo *skyline* risultano ad oggi già interessate dalla presenza di elementi e strutture energetiche, entro in cui l'intervento si colloca in modo coerente, senza alterarne gli elementi peculiari.

Come già definito in precedenza le aree da cui è visibile solo e soltanto l'impianto eolico in progetto, rispetto agli altri parchi, rappresenta una percentuale molto bassa rispetto all'intero territorio analizzato pari ad un raggio di 10 km dal parco; pertanto, è possibile affermare che l'impianto in progetto non comporta un elevato aggravio della percezione visiva.

### 8.2.4. RARITA'

Per rarità si intende la presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari.

Gli elementi peculiari e caratteristici del paesaggio, dato la tipologia di intervento e il contesto paesaggistico di riferimento, non vengono alterati o modificati.

L'inserimento del parco eolico, infatti, mantiene nel suo complesso inalterata la lettura degli elementi caratteristici dell'ambito, considerando tra l'altro la presenza di infrastrutture energetiche.

### 8.2.5. DEGRADO

Per degrado è intesa la perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali.

Come già indicato in precedenza, l'intervento non interessa beni paesaggistici, ne introduce elementi detrattori del paesaggio in quanto si integra pienamente nell'ambito di riferimento. Infatti, occorre tenere conto che la viabilità di servizio è composta da strade esistenti o nuove strade, quest'ultime realizzate con caratteristiche tali da inserirsi nel contesto paesaggistico (non sono previste opere di impermeabilizzazione), il cavidotto risulta completamente interrato, per la maggior parte su strade esistenti. In fine, gli aerogeneratori, complici la morfologia del territorio, le ampie vedute e le reciproche distanze, si inseriscono nel paesaggio scongiurando il possibile effetto selva.

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 - Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 - Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it - web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 86 di 87 |
|--|--|-----------------|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Committente:<br><b>Edison Rinnovabili S.p.A.</b><br>Foro Buonaparte 31<br>20121 Milano (MI) | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN<br>PARCO EOLICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA<br>(FG) NELLE LOCALITA' "LA MOSCHELLA" E<br>"BELLAVEDUTA" | Nome del file:<br><b>CRE-AMB-REL-036_01</b> |
|---|---|---|

## 9. CONCLUSIONI

L'intervento in progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico composto da 13 aerogeneratori ognuno da 6,6 MW da installare nei comuni di Cerignola (FG) in località "La Moschella" e "Bellaveduta" con opere di connessione ricadenti nel medesimo comune, commissionato dalla società Edison Rinnovabili S.p.A.

La società proponente è il **Edison Rinnovabili S.p.a.** con sede in Via Foro Buonaparte 31- 20121 Milano (MI), P.IVA 12921540154.

Sulla base dei risultati riscontrati a seguito delle valutazioni condotte nel corso della presente trattazione, relativamente a:

- le *peculiari caratteristiche del contesto paesaggistico di riferimento*, capace di assorbire le opere e gli elementi in progetto, senza alterare o perdere l'integrità paesaggistica, per la quale permane la chiara lettura degli dei caratteri identitari;
- i *criteri progettuali* atti a ridurre l'interdistanza tra gli aerogeneratori, in modo da ridurre l'effetto selva;
- gli *accorgimenti tecnici e le soluzioni costruttive* adottate al fine di ridurre le interferenze con i beni paesaggistici (vedi l'utilizzo della TOC per gli attraversamenti, utilizzo di aerogeneratori a pilone unico, utilizzo di colori tenui, ecc.)
- la *presenza di infrastrutture energetiche che caratterizzano il contesto paesaggistico* e nel quale l'impianto bene si integra,

**si può concludere che l'intervento genera un impatto complessivamente compatibile con la componente paesaggistica.**

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>PHEEDRA Srl</b><br>Servizi di Ingegneria Integrata<br>Via Lago di Nemi, 90<br>74121 – Taranto (Italy)<br>Tel. +39.099.7722302 – Fax:<br>+39.099.9870285<br>Email: info@pheedra.it – web: <a href="http://www.pheedra.it">www.pheedra.it</a> | <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI<br/>         COMPATIBILITÀ AL PPTR</b> | Pagina 87 di 87 |
|--|--|-----------------|

ALLEGATO ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA

Di seguito si riporta la tabella in cui sono individuati gli "Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale" suddivisi per singola Struttura, ripresi della normativa d'uso relativa alla sezione C2 della scheda d'ambito n.4 "Ofanto" del P.P.T.R. secondo i quali si analizza la compatibilità degli interventi proposti.

| STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA                      |  |  |  |   |
|---|--|--|--|---|
| OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE |  | NORMATIVA D'USO  |  | Coerenza del progetto   |
|   |  | INDIRIZZI  | DIRETTIVE  |   |
| 1   | Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;  | -- garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante con particolare riguardo alla tutela delle aree di pertinenza dell'Ofanto e dei suoi affluenti e dei canali di bonifica; | <ul style="list-style-type: none"> <li>- assicurano adeguati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico finalizzati a incrementarne la funzionalità idraulica;</li> <li>- assicurano la continuità idraulica impedendo l'occupazione delle aree golenali e di pertinenza dei corsi d'acqua e la realizzazione in loco di attività incompatibili quali l'agricoltura;</li> <li>- riducono l'artificializzazione dei corsi d'acqua;</li> <li>- riducono l'impermeabilizzazione dei suoli;</li> <li>- realizzano le opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica;</li> <li>- favoriscono la riforestazione delle fasce perfluviali e la formazione di aree esondabili;</li> </ul> | <p>Gli aerogeneratori non risultano interferenti con i Beni Paesaggistici iscritti nell'elenco delle acque pubbliche con R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915</p> <p>Il cavidotto, interamente interrato, nei punti di attraversamento dei canali e corsi d'acqua individuati come Beni Paesaggistici dal PPTR e nei punti di attraversamento del reticolo, sarà realizzato in TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), in modo da non alterare l'assetto idrogeomorfologico dell'area.</p> <p>La tecnologia TOC pertanto consente di lasciare inalterata l'assetto paesaggistico dell'area di intervento, non determina scavi o materiali di risulta, non prevede asportazioni di materiale vegetale e arboreo, né la realizzazione di nuovi tracciati, risulta pertanto non invasiva e compatibile con il regime di tutela previsto per il Bene Paesaggistico.</p> <p>La superficie impermeabilizzata è limitata esclusivamente alle fondazioni degli aerogeneratori e sottostazione, tutte le altre opere (piazzole temporanee in fase di costruzione, piazzole di manutenzione in fase di esercizio, adeguamenti strade, viabilità di servizio, ecc) saranno realizzate in misto stabilizzato così da permettere il corretto deflusso delle acque e non impermeabilizzare grandi superfici</p> |
| 1.3   | Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. |  |  |   |
| 1   | Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;  | - promuovere tecniche tradizionali e innovative per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica;   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- incentivano un'agricoltura costiera multifunzionale a basso impatto sulla qualità idrologica degli acquiferi e poco idroesigente;</li> <li>- limitano i prelievi idrici in aree sensibili ai fenomeni di salinizzazione.</li> </ul>   | <p>Considerate le aree individuate per la realizzazione dell'impianto e le relative modalità di esecuzione di messa in opera, si escludono interferenze e potenziale inquinamento a carico della componente acqua.</p> <p>Non sono previsti né emungimenti dalla falda acquifera profonda, né emissioni di sostanze che possano provocare danni della copertura superficiale, delle acque superficiali, delle acque dolci profonde.</p>   |
| 1.4   | Promuovere ed incentivare un'agricoltura meno idroesigente;  |  |  |   |
| 1.5   | Innovare in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua.  |  |  |   |
| 1   | Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;  | - conservare gli equilibri idrogeologici dei bacini idrografici e della costa.   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- approfondiscono il livello di conoscenza delle aree umide costiere, delle foci fluviali e delle aree retrodunali al fine della loro tutela integrata;</li> <li>- prevedono misure per eliminare la presenza di attività incompatibili per il loro forte impatto sulla qualità delle acque quali l'insediamento abusivo, scarichi, l'itticoltura e l'agricoltura intensiva.</li> </ul>   | <p>Le tecniche di realizzazione delle opere previste non prevedono né emungimenti dalla falda acquifera profonda, né emissioni di sostanze inquinanti che possano a qualsiasi titolo provocare danni della copertura superficiale, delle acque superficiali, delle acque dolci profonde.</p> <p>L'intervento inoltre, non interessa aree umide costiere.</p>  |
| 9   | Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri.   |  |  |   |

|          |   |   |   |   |
|----------|---|---|---|---|
| 1<br>9   | Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici<br>Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri   | tutelare gli equilibri morfodinamici degli ambienti costieri dai fenomeni erosivi indotti da opere di trasformazione; | <ul style="list-style-type: none"> <li>- favoriscono l'uso di tecniche a basso impatto ambientale e tali da non alterare gli equilibri sedimentologici litoranei negli interventi per il contenimento delle forme di erosione costiera;</li> <li>- prevedono una specifica valutazione della compatibilità delle nuove costruzioni in rapporto alle dinamiche geomorfologiche e meteo marine;</li> <li>- prevedono/valutano la rimozione delle opere che hanno alterato il regime delle correnti costiere e l'apporto solido fluviale, determinando fenomeni erosivi costieri.</li> </ul> | Non applicabile perché l'area di intervento non sarà realizzato in ambiente costiero.   |
| 9<br>9.2 | Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri;<br>Il mare come grande parco pubblico.   | - tutelare le aree demaniali costiere dagli usi incongrui e dall'abusivismo;  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovono la diffusione della conoscenza del paesaggio delle aree demaniali costiere al fine di incrementare la consapevolezza sociale dei suoi valori e limitare le alterazioni;</li> </ul>  | Non applicabile in quanto l'area non rientra in zone costiere; e non interferisce quindi con aree demaniali costiere.   |
| 1<br>1.3 | Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;<br>Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. | garantire la conservazione dei suoli dai fenomeni erosivi indotti da errate pratiche colturali.                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>- prevedono misure atte a impedire l'occupazione agricola delle aree golenali e delle aree di pertinenza fluviale;</li> <li>- prevedono forme di riqualificazione naturale delle aree già degradate da attività agricola intensiva, anche al fine di ridurre fenomeni di intensa erosione del suolo.</li> </ul>  | <p>L'impianto e le relative opere accessorie non interferiscono con aree golenali, come meglio specificato nelle relazioni di progetto di riferimento.</p> <p>La realizzazione dell'impianto eolico prevede interventi di miglioramento e compensazione volte a prevenirne le perdite e a conservarne le attuali caratteristiche riducendo al minimo delle perdite e la salvaguardia della fertilità.</p> <p>Il progetto prevede inoltre dove possibile di massimizzare lo sfruttamento della viabilità esistente e limitata la realizzazione di nuove piste, e per i depositi temporanei e attrezzature di cantiere saranno impiegate le superfici già impiegate e ricomprese nell'area di cantiere. Al termine dei lavori del cantiere le superfici temporaneamente occupate verranno ripulite da qualsiasi rifiuto, da eventuali sversamenti accidentali o dalla presenza di inerti, conglomerati o altri materiali estranei, e riallestite con gli strati di terreno originali. Gli interventi prevedono il ripristino della flora eliminata nel corso dei lavori di costruzione.</p> |

| STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE               |   |  |  |   |
|---|---|--|--|---|
| OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE |   | NORMATIVA D'USO  |  | Coerenza del progetto   |
|   |   | INDIRIZZI  | DIRETTIVE  |   |
| 2   | Migliorare la qualità ambientale del territorio;  | salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- approfondiscono il livello di conoscenza delle componenti della Rete ecologica della biodiversità e ne definiscono specificazioni progettuali e normative al fine della sua implementazione;</li> <li>- incentivano la realizzazione del Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica polivalente;</li> <li>- evitano trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica della biodiversità;</li> </ul>   | <p>L'impianto e le relative opere accessorie, con riferimento all'ubicazione degli stessi, non interferiscono con alcuna rete ecologica.</p> <p>L'area occupata dall'impianto eolico proposta risulta interessata da interventi di tipo antropico, finalizzati allo sfruttamento agricolo ed alla relativa attività produttiva che continueranno ad essere condotte poiché il progetto prevede interventi di valorizzazione e miglioramento agricolo sul territorio interessato dall'impianto.</p> <p>Non si riscontra la presenza di specie soggette ad alcun tipo di tutela paesaggistico territoriale naturalistico.</p> <p>L'area di intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, o e di riconosciuta importanza sia storica che estetica o in via di estinzione né di particolare interesse biologico – vegetazionale</p>   |
| 2.2   | Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale;           |  |  |   |
| 2.  | Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi. |  |  |   |
| 2.2   | Migliorare la qualità ambientale del territorio   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- tutelare i valori naturali e paesaggistici del sistema idrografico dell'Ofanto e dei suoi affluenti;</li> <li>- tutelare le formazioni forestali meglio evolute;</li> <li>- tutelare il biotopo di Madonna di Ripalta;</li> <li>- valorizzare la funzione naturalistica dell'invaso del Locone anche come componente della rete ecologica REB;</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- assicurano la salvaguardia dei sistemi ambientali dei corsi d'acqua al fine di preservare e implementare la loro funzione di corridoio ecologico multifunzionali dicommissione tra la costa e le aree interne;</li> <li>- prevedono misure atte a impedire l'occupazione delle aree di pertinenza fluviale da strutture antropiche ed attività improprie;</li> <li>- evitano ulteriori artificializzazioni delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua con sistemazioni idrauliche dal forte impatto sulle dinamiche naturali;</li> <li>- prevedono la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua artificializzati.</li> </ul> | <p>Le opere previste in progetto non interessano beni tutelati dal PPTR per quanto attiene alla struttura idrogeomorfologica.</p> <p>La realizzazione delle opere in progetto non altererà in alcun modo il deflusso delle acque conservando l'attuale sicurezza idraulica grazie alla tecnica di realizzazione del cavidotto interrato di connessione AT che sarà prevista in corrispondenza delle interferenze con i reticoli in TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), in modo da non alterare l'assetto idrogeomorfologico dell'area.</p> <p>Il profilo di trivellazione, accuratamente prescelto in fase progettuale, viene seguito grazie a sistemi di guida estremamente precisi, solitamente magnetici, tali da consentire di evitare ostacoli naturali e/o artificiali e di raggiungere un obiettivo prestabilito, operando da una postazione prossima al punto di ingresso nel terreno della perforazione, con una macchina di perforazione chiamata RIG. La perforazione viene solitamente favorita dall'uso di fluidi – fanghi bentonitici o polimerici –, non sono necessari scavi a cielo aperto lungo l'asse di trivellazione e, al termine delle operazioni, l'area di lavoro viene restituita allo status quo ante, mediante il ripristino dei punti di ingresso e di uscita.</p> <p>La tecnologia TOC pertanto consente di lasciare inalterata l'assetto paesaggistico dell'area di intervento, non determina scavi o materiali di risulta, non prevede asportazioni di materiale vegetale e arboreo, né la realizzazione di nuovi tracciati, risulta pertanto non invasiva</p> |
| 2.3   | Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali.                    |  |  |   |
| 1   | Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacinidrografici;                         | - salvaguardare i valori ambientali delle aree di bonifica presenti lungo la costa attraverso  | - individuano anche cartograficamente il reticolo dei canali della bonifica al fine di tutelarli integralmente   | Le opere previste per la realizzazione dell'impianto, con riferimento all'ubicazione degli stessi, non interferiscono   |

|     |   |   |   |   |
|-----|---|---|---|---|
|     |   | la riqualificazione in chiave naturalistica delle reti dei canali.  | da fenomeni di semplificazione o artificializzazione;<br>- prevedono interventi di valorizzazione e riqualificazione naturalistica delle sponde edei canali della rete di bonifica idraulica  | con aree di bonifica costiere.<br>Per le valutazioni idrologiche e idrauliche si rimanda alla relazione specialistica di progetto.  |
| 9   | Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri                   |   |   |   |
| 2   | Migliorare la qualità ambientale del territorio                   | -- salvaguardare le pratiche agronomiche che favoriscono la diversità ecologica e il controllo dei processi erosivi | - individuano le aree dove incentivare l'estensione, il miglioramento e la corretta gestione di pratiche agro ambientali (come le colture promiscue, l'inerbimento degli oliveti) e le formazioni naturali e seminaturali (come le foraggere permanenti e a pascolo), in coerenza con il Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica regionale polivalente;   | Le attività produttive che interessano le aree individuate per il progetto sono di tipo agricolo. Le aree coltivate interessate dall'impianto non accuserebbero impatti negativi. Infatti, le grandi turbine eoliche, durante il loro funzionamento, creano turbolenze d'aria che aiutano la crescita delle piante agendo su variabili come la concentrazione di CO2, temperatura al suolo. Inoltre, si evidenziano benefici in relazione alla minimizzazione di funghi nocivi e muffe sulle culture stesse con conseguente miglioramento de processo fotosintetico.<br>Inoltre, la tipologia di fondazione adottata assicura la possibilità di conseguire un agevole ripristino geomorfologico e vegetazionale dei luoghi, essendo completamente interrata e coperte di terreno vegetale dello spessore di 1 m, in modo da permettere il ripristino delle coltivazioni agricole in essere sul territorio.<br>Per aree interessate dalla presenza di ulivi, si prevede l'espianto e successivamente il reimpianto che avverrà in siti adiacenti o limitrofi. Si evidenzia che tale intervento non riguarda ulivi monumentali di cui all'art.5 della Legge n.14/2007.. |
| 2.4 | Elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi              |   |   |   |
| 11  | Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici; | riqualificare le aree costiere degradate, aumentando la resilienza ecologica dell'ecotone costiero.                 | - individuano le aree demaniali costiere di più alto valore ambientale e paesaggistico dei comuni costieri (Manfredonia, Zaponeta, Trinitapoli e Margherita di Savoia), prevedendo la loro valorizzazione ai fini della fruizione pubblica, garantendone l'accessibilità con modalità di spostamento sostenibili;<br>- prevedono misure finalizzate al ripristino dei sistemi naturali di difesa dall'erosione e dall'intrusione salina e dei meccanismi naturali di ripascimento degli arenili;<br>- prevedono misure finalizzate alla riqualificazione ecologica delle reti di bonifica e dei percorsi come microcorridoi ecologici multifunzionali integrati nella rete ecologica regionale;<br>- prevedono misure finalizzate alla riqualificazione ecologica delle zone umide alla foce dell'Ofanto; | Non applicabile in quanto l'area di impianto non interessa aree demaniali costiere.   |
| 2   | Migliorare la qualità ambientale del territorio;                  |   |   |   |
| 9   | Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri                   |   |   |   |

| STRUTTURA E COMPONENTI ANTROPICA E STORICO – CULTURALE - COMPONENTI DEI PAESAGGI RURALI |   |  |   |  |
|---|---|--|---|--|
| OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE                                       |   | NORMATIVA D'USO  |   | Coerenza del progetto  |
|   |   | INDIRIZZI  | DIRETTIVE   |  |
| 4   | Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici   | -salvaguardare l'integrità, le trame e i mosaici culturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo;(i) il mosaico alberato che caratterizza le aree di San Severo e Cerignola;(ii) i paesaggi della cerealicoltura tradizionale; il mosaico perfluviale del Candelaro e del Carapelle; gli orti costieri | - individuano e perimetrano nei propri strumenti di pianificazione, i paesaggi rurali descritti a fianco e gli elementi che li compongono al fine di tutelarne l'integrità, con particolare riferimento alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici;<br>- incentivano le produzioni tipiche di qualità e le molteplici cultivar storiche anche come fattore di competitività del turismo dei circuiti enogastronomici.   | L'impianto eolico comporta un'occupazione limitata di suolo.<br>Relativamente a eventuali alberi di ulivo presenti nelle aree di montaggio e della logistica di cantiere si procederà all'espianto e successivamente, al termine dei lavori, al reimpianto, che avverrà in siti adiacenti o comunque limitrofi, previo stoccaggio intermedio in siti temporanei.<br>Sulle eventuali piante di ulivo presenti nelle aree di ingombro aereo delle pale durante il trasporto saranno effettuate, solo se strettamente necessario, delle potature di riduzione della chioma.<br>Relativamente ai vigneti presenti nelle aree di cantiere, gli stessi saranno espantati e reimpiantati in corrispondenza delle aree adiacenti o limitrofe |
| 4.1   | Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici.                                      |  |   |  |
| 4   | Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;  | conservare e valorizzare l'edilizia e i manufatti rurali storici diffusi e il loro contesto di riferimento attraverso una conversione multifunzionale dell'agricoltura.  | - individuano l'edilizia rurale storica in particolare le masserie cerealicole al fine della loro conservazione, estesa anche ai contesti di pertinenza;<br>- promuovono misure atte a contrastare l'abbandono del patrimonio insediativo<br>- rurale in particolare dei borghi e dei poderi della Riforma, (ad esempio) attraverso il sostegno alla funzione produttiva di prodotti di qualità e l'integrazione dell'attività con l'accoglienza turistica,;  | L'intervento non compromette gli elementi antropici, quali manufatti rurali storici diffusi.   |
| 4.1   | Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici;                                      |  |   |  |
| 4.4   | Valorizzare l'edilizia e manufatti rurali tradizionali anche in chiave di ospitalità agrituristica; |  |   |  |
| 5   | Valorizzare il patrimonio identitari culturale-insediativo;   |  |   |  |
| 3   | Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lungadurata;                                     | - riqualificare i paesaggi della bonifica, valorizzando il sistema di segni e manufatti legati alla cultura idraulicostorica.  | - individuano la rete di canali e strade poderali ai fini della loro valorizzazione come micro-corridoi ecologici e come itinerari ciclo-pedonali;<br>- valorizzano e tutelano le testimonianze della cultura idraulica costiera (testimonianze delle antiche tecniche di pesca e acquacoltura, sciali, casini per la pesca e la caccia) e ne favoriscono la messa in rete all'interno di un itinerario regionale sui paesaggi dell'acqua costieri;<br>- prevedono, promuovono e incentivano forme innovative di attività turistica (agriturismo e albergo diffuso) finalizzati al recupero del patrimonio edilizio rurale esistente attraverso una conversione multifunzionale dell'agricoltura. | Non applicabile in quanto l'area di progetto non rientra in un'area facente parte della bonifica costiera.   |
| 3.4   | Favorire i processi di autoriconoscimento e riappropriazione identitaria dei mondi di vita locali;  |  |   |  |
| 4   | Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;  |  |   |  |
| 9   | Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri   |  |   |  |
| 4.1   | Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici;                                      |  |   |  |
| 9.1   | Salvaguardare l'alternanza storica di spazi ineditati ed edificati lungo la costa pugliese.         |  |   |  |

|     |  |   |  |  |
|-----|--|---|--|--|
| 5   | Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo;                 | - valorizzare i sistemi dei beni culturali nei contesti agroambientali; | - promuovono la fruizione dei contesti topografici stratificati (CTS) di Ascoli SatrianoCorleto; Canne della Battaglia e Canosa in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali; | <p>Il cavidotto di alta tensione interferisce con il reticolo idrografico in molteplici punti di intersezione che saranno trattati, al fine di non interferire con l'idrografia dell'area, con tecniche avanzate di superamento quali la Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) o perforazione teleguidata, è una tecnologia no dig idonea alla installazione di nuove condotte senza effettuare scavi a cielo aperto.</p> <p>Allo stesso modo, al fine di non creare squilibri alla rete idrografica esistente, si sono effettuati degli studi idrologici, atti a computare le portate al colmo di piena e dimensionare le opere idrauliche, di attraversamento stradale di nuova realizzazione, interferenti con l'idrografia superficiale.</p> <p>Si specifica, che l'intervento non compromette gli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario.</p> <p>In particolare, nel caso si rendesse necessario l'abbattimento di tratti di muretto per agevolare l'ingresso dei mezzi di trasporto dei pali, gli stessi verranno ricostruiti con le caratteristiche originarie dei tratti rimossi garantendo l'armonizzazione dell'andamento dei muretti con dell'ambiente agrario e verranno ripiantumate le eventuali siepi danneggiate con le stesse specie arbustive originarie. Tali piante dovranno essere, comunque, di provenienza autoctona;</p> <p>Inoltre, la tipologia di fondazione adottata assicura la possibilità di conseguire un agevole ripristino geomorfologico e vegetazionale dei luoghi, essendo completamente interrata e coperte di terreno vegetale dello spessore di 1 m, in modo da permettere il ripristino delle coltivazioni agricole in essere sul territorio.</p> <p>Per aree interessate dalla presenza di ulivi, si prevede l'espianto e successivamente il reimpianto che avverrà in siti adiacenti o limitrofi.</p> |
| 5.1 | Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati |   | - promuovono la conservazione e valorizzazione dei valori patrimoniali archeologici e monumentali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando il paesaggio rurale per integrare la dimensione paesistica con quella culturale del bene patrimoniale.   |  |

**STRUTTURA ANTROPICA E STORICO – CULTURALE - COMPONENTI DEI PAESAGGI URBANI**

| OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE |  | NORMATIVA D'USO  |  | Coerenza del progetto  |
|---|--|--|--|--|
|   |  | INDIRIZZI  | DIRETTIVE  |  |
| 3   | Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lungadurata;        | - tutelare e valorizzare le specificità e i caratteri identitari dei centri storici e dei sistemi insediativi storici e il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali così come descritti nella sezione B; | - prevedono la riqualificazione dei fronti urbani dei centri ofantini, con il mantenimento delle relazioni qualificanti (fisiche, ambientali, visive) tra insediamento, fiume e spazio rurale storico; | Le opere previste in progetto sono ubicate in un'area già antropizzata ed interessata dalla presenza di altri impianti FER che quindi risulta già alterata nella propria naturalità, anche a causa della presenza di infrastrutture di rete elettrica, e per le attività agricole condotte. La realizzazione e messa in opera dell'impianto, pertanto non modificherà l'integrità morfotipologica dei centri urbani storici. |
| 5   | Valorizzare il patrimonio identitario-culturale-insediativo.           |  |  |  |
| 6   | Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee; |  |  |  |

|      |   |   |   |   |
|------|---|---|---|---|
|      |   |   | <p>edificazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- salvaguardano i varchi inedificati lungo gli assi lineari infrastrutturali, in particolare lungo quelli paralleli al corso del fiume Ofanto;</li> <li>- evitano la costruzione di nuove infrastrutture che alterino la struttura delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali così come descritti nella sezione B;</li> <li>- contrastano l'insorgenza di espansioni abitative in discontinuità con i tessuti urbani preesistenti, e favoriscono progetti di recupero paesaggistico dei margini urbani;</li> </ul>   |   |
| 2    | Migliorare la qualità ambientale del territorio;  | - valorizzare i sistemi di relazioni tra costa e interno;   | - promuovono il miglioramento dell'efficienza ecologica dei tessuti edilizi a specializzazione turistica e dei complessi residenziali-turistico-ricettivi presenti lungo il litorale adriatico;   | Non applicabile in quanto l'impianto non interessa aree appartenenti al litorale adriatico, né potrà interferire in alcun modo con il deflusso delle acque reflue. La realizzazione e messa in esercizio dell'impianto non comporterà sottrazione di suolo rilevanti.<br>Inoltre, la tipologia di fondazione adottata assicura la possibilità di conseguire un agevole ripristino geomorfologico e vegetazionale dei luoghi, essendo completamente interrata e coperte di terreno vegetale dello spessore di 1 m, in modo da permettere il ripristino delle coltivazioni agricole in essere sul territorio. |
| 2.3  | Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali;  |   |   |   |
| 9.3  | Salvaguardare la diversità e varietà dei paesaggi costieri storici della Puglia;                                      |   |   |   |
| 9.4  | Riqualificare ecologicamente gli insediamenti a specializzazione turistico - balneare;                                |   |   |   |
| 6    | Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;  | potenziare le relazioni paesaggistiche, ambientali, funzionali tra città e campagna riqualificando gli spazi aperti periurbani e interclusi (campagna del ristretto); | <ul style="list-style-type: none"> <li>- perimetrano gli spazi aperti interclusi dai tessuti edilizi urbani e gli spazi aperti periurbani;</li> <li>- individuano, anche cartograficamente, le urbanizzazioni abusive o paesaggisticamente improprie, ne mitigano gli impatti, ed eventualmente prevedono la loro delocalizzazione anche tramite apposite modalità perequative;</li> <li>- ridefiniscono i margini urbani attraverso il recupero della forma compiuta dei fronti urbani verso lo spazio agricolo;</li> <li>- potenziano il rapporto ambientale, alimentare, fruitivo, ricreativo, fra città e campagna ai diversi livelli territoriali, anche attraverso la realizzazione di parchi agricoli a carattere multifunzionale, in coerenza con quanto indicato dal Progetto territoriale per il paesaggio regionale Patto città/campagna;</li> </ul> | La presenza dell'impianto non inibisce la continuazione della conduzione delle attività oggi condotte potendo la parte di territorio non occupata continuare ad essere utilizzata per gli impieghi tradizionali della agricoltura senza alcuna controindicazione.   |
| 6.3  | Definire i margini urbani e i confini dell'urbanizzazione;  |   |   |   |
| 6.4  | Contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo; |   |   |   |
| 6.5  | Promuovere la riqualificazione, la ricostruzione, e il recupero del patrimonio edilizio esistente;                    |   |   |   |
| 6.6  | Promuovere la riqualificazione delle urbanizzazioni periferiche;  |   |   |   |
| 6.7  | Riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi;   |   |   |   |
| 6.8  | Potenziare la multifunzionalità delle aree agricole periurbane.   |   |   |   |
| 6.11 | Contrastare la proliferazione delle aree industriali nel territorio rurale.   |   |   |   |
| 1.2  | Salvaguardare e valorizzare la ricchezza e la diversità dei paesaggi regionali dell'acqua;                            | tutelare e valorizzare il patrimonio di beni culturali nei contesti di valore agro-ambientale;  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuano, anche cartograficamente, e tutelano le testimonianze insediative dell'cultura idraulica;</li> <li>- favoriscono la realizzazione dei progetti di fruizione dei contesti topografici stratificati (CTS) e monumentali presenti attraverso l'integrazione di tali aree in circuiti fruitivi del territorio, in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi</li> </ul>  | L'impianto e le relative opere accessorie, con riferimento all'ubicazione degli stessi, non interferiscono con la tutela e valorizzazione del patrimonio di beni culturali nei contesti di valore agro-ambientale.  |
| 4    | Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;  |   |   |   |

|      |  |   |  |   |
|------|--|---|--|---|
| 5    | Valorizzare il patrimonio identitario culturale –insediativo;  |   | territorialiper la fruizione dei beni patrimoniali.  |   |
| 5.1  | Riconoscere e valorizzare i beni culturali comesistemi territoriali integrati;   |   | - Valorizzano i paesaggi della riforma agraria nei territori di Cerignola, Ascoli Satriano, Candela, con il restauro del tessuto originario e di riqualificazione delle aggiunte edilizie, contrastano la proliferazione di edificazioni lineari che trasformano il rapporto tra edificato e spazio agricolo caratteristico della riforma; come i centri storici della riforma quali Loconia, in territorio di Canosa, il villaggio la Moschella, in territorio di Cerignola e le case dell’ONC; |   |
| 5.7  | Valorizzare il carattere policentrico dei sistemi urbani storici;  |   | - ricostruiscono le relazioni tra l’edilizia rurale sorta sulle sponde del fiume e il fiume stesso, ville, masserie e casini, compresi i borghi della bonifica e della riforma fondiaria di Loconia, in territorio di Canosa, e il villaggio la Moschella, in territorio di Cerignola  |   |
| 8    | Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;  |   |  |   |
| 8.2  | Promuovere ed incentivare una fruizione paesistico - percettiva ciclo-pedonale   |   |  |   |
| 6    | Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;   | riqualificare le aree produttive dal punto di vistapaesaggistico, ecologico, urbanistico edilizio edenergetico; | - individuano, anche cartograficamente, le aree produttive da trasformare prioritariamente in APPEA (Aree Produttive Paesaggisticamente e Ecologicamente Attrezzate ) secondo quanto delineato dalle Linee guida sulla progettazione e gestione di aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate;  | L'impianto e le relative opere accessorie, con riferimento all'ubicazione degli stessi, non interferiscono con la riqualificazione delle aree produttive dal punto di vista paesaggistico, ecologico, urbanistico edilizio ed energetico. |
| 11   | Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delleattività produttive e delle infrastrutture; |   | - promuovono la riqualificazione delle aree produttive e commerciali di tipo lineare, in particolare l’area PIP ad Ovest di Canosa lungo la S.S. 98 e lungo i torrenti Locone e Lampeggiano, attraverso progetti volti a ridurre l’impatto visivo, migliorare la qualità paesaggistica ed architettonica, rompere la continuità lineare dell’edificato e valorizzare il rapporto con le aree agricole contermini;  |   |
| 11.5 | Garantire la qualità paesaggistica e ambientale delle aree produttive attraverso la definizione di regole e valutazioni specifiche                     |   |  |   |

| STRUTTURA ANTROPICA E STORICO – CULTURALE - COMPONENTI VISIVO PERCETTIVE |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
| OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE                        |  | NORMATIVA D'USO  |  | Coerenza del progetto  |
|  |  | INDIRIZZI  | DIRETTIVE  |  |
| 3  | Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.   | - salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);   | - impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;<br>- individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;  | L'area in cui si inserisce l'impianto in progetto appartiene ad un territorio già alterato nella propria naturalità e caratterizzato dalla presenza di impianti FER, nonché da pratiche agricole a coltura intensiva, quindi non altererà in maniera significativa l'attuale stato delle componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura della figura territoriale.  |
| 7  | Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;  | -salvaguardare gli orizzonti persistenti dell'ambito con particolare attenzione a quelli individuati dal PPTR (vedi sezione A.3.6 della scheda);   | - individuano cartograficamente ulteriori orizzonti persistenti che rappresentino riferimenti visivi significativi nell'attraversamento dei paesaggi dell'ambito al fine di garantirne la tutela;<br>- impediscono le trasformazioni territoriali che alterino il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche;   | L'intervento non modifica o altera il profilo degli orizzonti persistenti, né interferisce con i quadri delle visuali panoramiche in quanto l'impianto è inserito in un contesto territoriale, già alterato nella propria naturalità e caratterizzato dalla presenza di impianti FER, nonché da pratiche agricole a coltura intensiva, non altererà in maniera significativa i quadri delle visuali panoramiche e non comprometterà le valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano. |
| 7.1  | Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale.   |  |  |  |
| 7  | Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;  | - salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;   | - individuano cartograficamente le visuali di rilevante valore paesaggistico che caratterizzano l'identità dell'ambito, al fine di garantirne la tutela e la valorizzazione;<br>- impediscono le trasformazioni territoriali che interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettano le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano;<br>- valorizzano le visuali panoramiche come risorsa per la promozione, anche economica, dell'ambito, per la fruizione culturale - paesaggistica e l'aggregazione sociale;  | La realizzazione dell'intervento non modifica l'attuale assetto paesaggistico dell'area, già antropizzato in quanto già alterato nella propria naturalità e caratterizzato dalla presenza di impianti FER e di aree destinate alle attività agricole e non altererà in maniera significativa i quadri delle visuali panoramiche e non comprometterà le valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano.   |
| 7.1  | Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale.   |  |  |  |
| 5  | Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo;   | - salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali. Con | - verificano i punti panoramici potenziali indicati dal PPTR ed individuano cartograficamente gli altri siti naturali o antropico - culturali da cui è possibile cogliere visuali panoramiche di insieme delle "figure territoriali", così come descritte nella Sezione B delle schede, al fine di tutelarli e promuovere la fruizione paesaggistica dell'ambito;<br>- individuano i corrispondenti con visuali e le aree di visuale in essi ricadenti al fine di garantirne la tutela;<br>- impediscono modifiche allo stato dei luoghi che interferiscano con i con visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama;<br>- riducono gli ostacoli che impediscano l'accesso al belvedere o ne compromettano il campo di percezione visiva e definiscono le misure necessarie a migliorarne | L'impianto in progetto: non comprometterà la salvaguardia, la riqualificazione e valorizzazione dei percorsi, strade e percorsi ciclo - pedonali dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito e non comprometterà la valorizzazione delle strade panoramiche.   |
| 5.1  | Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati;  |  |  |  |
| 5.2  | Trattare i beni culturali (puntuali e areali) in quanto sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesistiche di appartenenza per la loro valorizzazione complessiva; |  |  |  |
| 7  | Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;  |  |  |  |

|     |  |  |  |  |
|-----|--|--|--|--|
| 7.2 | Salvaguardare i punti panoramici e le visuali panoramiche (bacini visuali, fulcri visivi).                         | particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda;   | <p>l'accessibilità;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuano gli elementi detrattori che interferiscono con i coni visuali e stabiliscono le azioni più opportune per un ripristino del valore paesaggistico dei luoghi e per il miglioramento della percezione visiva dagli stessi;</li> <li>- promuovono i punti panoramici come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto punti di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e alle bellezze panoramiche in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali; indicano gli elementi detrattori che interferiscono con le visuali panoramiche e stabiliscono le azioni più opportune per un ripristino del valore paesaggistico dellastrada.</li> </ul>  |  |
| 5   | Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo;   | - salvaguardare, riqualificare e valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda; | <ul style="list-style-type: none"> <li>- implementano l'elenco delle le strade panoramiche indicate dal PPTR (Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce); - ed individuano cartograficamente le altre strade da cui è possibile cogliere visuali di insieme delle figure territoriali dell'ambito;</li> <li>- individuano fasce di rispetto a tutela della fruibilità visiva dei paesaggi attraversati e impediscono le trasformazioni territoriali lungo i margini stradali che compromettano le visuali panoramiche;</li> <li>- definiscono i criteri per la realizzazione delle opere di corredo alle infrastrutture per la mobilità (aree di sosta attrezzate, segnaletica e cartellonistica, barriere acustiche) in funzione della limitazione degli impatti sui quadri paesaggistici;</li> <li>- indicano gli elementi detrattori che interferiscono con le visuali panoramiche e stabiliscono le azioni più opportune per un ripristino del valore paesaggistico della strada. - valorizzano le strade panoramiche come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto canali di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e alle bellezze panoramiche, in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce;</li> </ul> | L'impianto in progetto non comprometterà la salvaguardia, la riqualificazione e valorizzazione dei percorsi, strade e percorsi ciclo - pedonali dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito e non comprometterà la valorizzazione delle strade panoramiche.  |
| 5.6 | Riqualificare e recuperare l'uso delle infrastrutture storiche (strade, ferrovie, sentieri, tratturi);             |  |  |  |
| 7   | Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;  |  |  |  |
| 7.3 | Salvaguardare e valorizzare le strade, le ferrovie e i percorsi panoramici e di interesse paesistico - ambientale. |  |  |  |
| 5   | Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo;   | salvaguardare, riqualificare e valorizzare gli assi storici di accesso alla città e le corrispettive visuali verso le "porte" urbane;  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuano i viali storici di accesso alle città, al fine di garantirne la tutela e ripristinare dove possibile le condizioni originarie di continuità visiva verso il fronte urbano;</li> <li>- impediscono interventi lungo gli assi di accesso storici che comportino la riduzione o alterazione delle visuali prospettiche verso il fronte urbano, evitando la formazione di barriere e gli effetti di discontinuità;</li> <li>- impediscono interventi che alterino lo skyline urbano o che</li> </ul>  | L'impianto in progetto non comprometterà la salvaguardia, riqualificazione e valorizzazione degli assi storici di accesso alla città e le corrispettive visuali verso le "porte" urbane; non inibirà la riduzione o alterazione delle visuali prospettiche verso il fronte urbano; non altererà lo skyline urbano e non interferirà con le relazioni visuali tra asse di ingresso e fulcri visivi urbani. Si rimanda alla relazione di analisi della visibilità del parco "CRE-AMB-REL-046_01" |
| 5.5 | Recuperare la percettibilità e l'accessibilità monumentale alle città storiche;                                    |  |  |  |
| 7   | Valorizzare la struttura estetico - percettiva dei paesaggi della Puglia;  |  |  |  |

|     |   |  |   |  |
|-----|---|--|---|--|
| 7.4 | Salvaguardare e riqualificare i viali storici di accesso alla città;  |  | interferiscano con le relazioni visuali tra asse di ingresso e fulcri visivi urbani; attuano misure di riqualificazione dei margini lungo i viali storici di accesso alle città attraverso la   |  |
| 11. | Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture. |  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- regolamentazione unitaria dei manufatti che definiscono i fronti stradali e dell'arredourbano;</li> </ul> prevedono misure di tutela degli elementi presenti lungo i viali storici di accesso che rappresentano quinte visive di pregio (filari alberati, ville periurbane). |  |

ALLEGATO ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA

Di seguito si riporta la tabella in cui sono individuati gli "Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale" suddivisi per singola Struttura, ripresi della normativa d'uso relativa alla sezione C2 della scheda d'ambito n.3 "Tavoliere" del P.P.T.R. secondo i quali si analizza la compatibilità degli interventi proposti.

| STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA                      |  |  |   |   |
|---|--|--|---|---|
| OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE |  | NORMATIVA D'USO  |   | Coerenza del progetto   |
|   |  | INDIRIZZI  | DIRETTIVE   |   |
| 1   | Garantire l'equilibrio idrogeomorfológico dei bacini idrografici;  | - garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante con particolare riguardo alla tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua (tra i quali il Carapelle, Candelaro, Cervaro e Fortore) dei canali di bonifica e delle marane; | - assicurano adeguati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico finalizzati a incrementarne la funzionalità idraulica;<br>- assicurano la continuità idraulica impedendo l'occupazione delle aree golenali e dipertinenza dei corsi d'acqua e la realizzazione in loco di attività incompatibili quali l'agricoltura;<br>- riducono l'artificializzazione dei corsi d'acqua;<br>- riducono l'impermeabilizzazione dei suoli;<br>- realizzano le opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica;<br>- favoriscono la riforestazione delle fasce periferiali e la formazione di aree esondabili; | E' previsto che le opere d'impianto (cavidotto interrati AT) interferenti con i seguenti Beni Paesaggistici iscritti nell'elenco delle acque pubbliche con R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915<br>- Torrente Marana di Fontana Figura<br>- Torrente La Marana<br><br>Siano realizzate mediante l'uso della tecnologia TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), in modo da non alterare l'assetto idrogeomorfológico dell'area; tale tipologia di intervento è compatibile con quanto previsto dalle NTA del PPTR<br>La messa in opera dei cavidotti con tale tecnologia garantisce che il deflusso delle acque non sia in alcun modo alterato.<br>La struttura esistente dedicata alla canalizzazione delle acque al di sotto della viabilità asfaltata esistente non subisce alcun tipo d'intervento, conservando l'attuale sicurezza idraulica.<br>Questo minimizza gli impatti delle opere da realizzare per quel che attiene la movimentazione del terreno.<br>Inoltre si evidenzia che l'area interessata dalla realizzazione del cavidotto coincida principalmente con strade esistenti asfaltate di tipo provinciale e Comunale. |
| 1.3   | Garantire la sicurezza idrogeomorfológica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. |  |   |   |
| 1   | Garantire l'equilibrio geomorfológico dei bacini idrografici;  | - promuovere tecniche tradizionali e innovative per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica;   | incentivano un'agricoltura costiera multifunzionale a basso impatto sulla qualità idrologica degli acquiferi e poco idroesigente; limitano i prelievi idrici in aree sensibili ai fenomeni di salinizzazione.   | Considerate le aree individuate per la realizzazione dell'impianto e le relative modalità di esecuzione di messa in opera, si escludono interferenze e potenziale inquinamento a carico della componente acqua.<br>Non sono previsti né emungimenti dalla falda acquifera profonda, né emissioni di sostanze che possano provocare danni della copertura superficiale, delle acque superficiali, delle acque dolci profonde.  |
| 1.4   | Garantire la sicurezza idrogeomorfológica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. |  |   |   |
| 1.5   | Innovare in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua.  |  |   |   |
| 1   | Garantire l'equilibrio geomorfológico dei bacini idrografici;  | - conservare gli equilibri idrogeologici dei bacini idrografici e della costa.   | - approfondiscono il livello di conoscenza delle aree umide costiere, delle foci fluviali e delle aree retrodunali al fine della loro tutela integrata;<br>- prevedono misure per eliminare la presenza di attività incompatibili per il loro forte impatto sulla qualità delle acque quali l'insediamento abusivo, scarichi, l'itticoltura e l'agricoltura intensiva.  | Le tecniche di realizzazione delle opere previste non prevedono né emungimenti dalla falda acquifera profonda, né emissioni di sostanze inquinanti che possano a qualsiasi titolo provocare danni della copertura superficiale, delle acque superficiali, delle acque dolci profonde.<br>La tecnologia TOC utilizzata per realizzare il cavidotto nei tratti di interferenza con i beni tutelati permette di lasciare inalterato l'assetto paesaggistico dell'area di intervento, non determina scavi o materiali di risulta, non prevede asportazioni di materiale vegetale e  |
| 1.9   | Promuovere una strategia regionale dell'acqua intersettoriale, integrata e a valenza paesaggistica;        |  |   |   |

|     |  |   |   |   |
|-----|--|---|---|---|
|     |  |   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- limitano gli impatti derivanti da interventi di trasformazione del suolo nei bacini</li> <li>- idrografici sugli equilibri dell'ambiente costiero.</li> </ul>  | arboreo, né la realizzazione di nuovi tracciati, risulta pertanto non invasiva al fine di garantire la sicurezza delle strutture e la tutela degli elementi idro-geomorfologici caratterizzanti l'area.   |
| 1   | Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici   | tutelare gli equilibri morfodinamici degli ambienti costieri  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- prevedono una specifica valutazione della compatibilità delle nuove costruzioni in rapporto alle dinamiche geomorfologiche e meteo marine;</li> <li>- favoriscono l'uso di tecniche a basso impatto ambientale e tali da non alterare gli equilibri sedimentologici litoranei negli interventi per il contenimento delle forme di erosione costiera;</li> <li>- prevedono/valutano la rimozione delle opere che hanno alterato il regime delle correnti costiere e l'apporto solido fluviale, determinando fenomeni erosivi costieri.</li> </ul> | Non applicabile perché l'area di intervento non sarà realizzato in ambiente costiero.   |
| 9   | Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia   | dai fenomeni erosivi indotti da opere di trasformazione;  |   |   |
| 1   | Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici   | -promuovere tecniche tradizionali e innovative per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica; | <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuano i manufatti in pietra legati alla gestione tradizionale della risorsa idrica (cisterne, pozzi, canali) al fine di garantirne la tutela e la funzionalità;</li> <li>- incentivano un'agricoltura costiera multifunzionale a basso impatto sulla qualità idrologica degli acquiferi e poco idroesigente;</li> <li>- limitano i prelievi idrici in aree sensibili ai fenomeni di salinizzazione;</li> </ul>   | Non applicabile poiché l'intervento non ricade in zona costiera, non comporta attività agricola, e non vi sono manufatti tradizionali in pietra.  |
| 1.4 | Promuovere ed incentivare un'agricoltura meno idroesigente.  |   |   |   |
| 9   | Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri;   | - tutelare le aree demaniali costiere dagli usi incongrui e dall'abusivismo;                            | promuovono la diffusione della conoscenza del paesaggio delle aree demaniali costiere al fine di incrementare la consapevolezza sociale dei suoi valori e limitare le alterazioni;  | Non applicabile in quanto l'area non rientra in zone costiere; e non interferisce quindi con aree demaniali costiere.   |
| 9.2 | Il mare come grande parco pubblico.  |   |   |   |
| 1   | Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;  | tutelare le forme naturali e seminaturali dei paesaggi rurali.  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- prevedono misure atte a impedire l'occupazione agricola delle aree golenali ;</li> <li>prevedono forme di riqualificazione naturale delle aree già degradate da attività agricola intensiva, anche al fine di ridurre fenomeni di intensa erosione del suolo ed messa a coltura;</li> </ul>  | <p>L'impianto e le relative opere accessorie non interferiscono con aree golenali, come meglio specificato nelle relazioni di progetto di riferimento.</p> <p>Per la realizzazione e messa in esercizio dell'impianto si adotteranno misure protezione del suolo volte a prevenirne le perdite e a conservarne le attuali caratteristiche riducendo al minimo delle perdite e la salvaguardia della fertilità;</p> <p>Verrà effettuata la riduzione delle superfici occupate ed impiegate e l'asporto di suolo al minimo indispensabile per la realizzazione del progetto (piste di cantiere, impianti, lavori di asporto su superfici scavate o lavorate).</p> <p>Il progetto prevede inoltre dove possibile di massimizzare lo sfruttamento della viabilità esistente e limitata la realizzazione di nuove piste; e per i depositi temporanei e attrezzature di cantiere saranno impiegate le superfici già impiegate e ricomprese nell'area di cantiere. Al termine dei lavori del cantiere le superfici temporaneamente occupate verranno ripulite da qualsiasi rifiuto, da eventuali sversamenti accidentali o dalla presenza di inerti, conglomerati o altri materiali estranei, e riallestite con gli strati di terreno originali.</p> |
| 1.3 | Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. |   |   |   |

|   |   |   |  |  |
|---|---|---|--|--|
| 1 | Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici. | - recuperare e riqualificare le aree estrattive dismesse; | - promuovono opere di riqualificazione ambientale delle aree estrattive dismesse con particolare riferimento al territorio di Apricena | Non applicabile in quanto le aree di ubicazione dell'impianto non interferiscono con aree estrattive dismesse. |
|---|---|---|--|--|

| STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE               |   |  |  |  |
|---|---|--|--|--|
| OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE |   | NORMATIVA D'USO  |  | Coerenza del progetto  |
|   |   | INDIRIZZI  | DIRETTIVE  |  |
| 2   | Migliorare la qualità ambientale del territorio;  | salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- evitano trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica dellabiodiversità;</li> <li>- approfondiscono il livello di conoscenza delle componenti della Rete ecologica dellabiodiversità e ne definiscono specificazioni progettuali e normative al fine della sua implementazione;</li> <li>- incentivano la realizzazione del Progetto territoriale per il paesaggio regionale Reteecologica polivalente;</li> </ul>  | <p>L'impianto e le relative opere accessorie, con riferimento all'ubicazione degli stessi, non interferiscono con alcuna rete ecologica.</p> <p>L'area interessa dall'installazione eolica proposta risulta interessata da interventi di tipo antropico, finalizzati allo sfruttamento agricolo ed alla relativa attività produttiva.</p> <p>Non si riscontra la presenza di specie soggette ad alcun tipo di tutela paesaggistico territoriale naturalistico.</p> <p>L'area di intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, o e di riconosciuta importanza sia storica che estetica o in via di estinzione né di particolare interesse biologico – vegetazionale</p>   |
| 2.2   | Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale;   |  |  |  |
| 2.7   | migliorare la connettività complessiva del sistema attribuendo funzioni di progetto a tutto il territorio regionale, riducendo processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesistico regionale. |  |  |  |
| 2.2   | Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;   | tutelare i valori naturali e paesaggistici dei corsi d'acqua (principalmente del Carapelle, Candelaro, Cervaro e Fortore) e delle marane.;                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>- assicurano la salvaguardia dei sistemi ambientali dei corsi d'acqua al fine di preservare e implementare la loro funzione di corridoio ecologico multifunzionali diconnessione tra la costa e le aree interne;</li> <li>- prevedono misure atte a impedire l'occupazione delle aree di pertinenza fluviale da strutture antropiche ed attività improprie;</li> <li>- evitano ulteriori artificializzazioni delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua con sistemazioni idrauliche dal forte impatto sulle dinamiche naturali;</li> <li>- prevedono la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua artificializzati.</li> </ul> | <p>La realizzazione delle opere in progetto non altererà in alcun modo il deflusso delle acque conservando l'attuale sicurezza idraulica grazie alla tecnica di realizzazione del cavidotto interrato di connessione AT che sarà prevista in corrispondenza delle interferenze in TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), in modo da non alterare l'assetto idrogeomorfologico dell'area.</p> <p>Il profilo di trivellazione, accuratamente prescelto in fase progettuale, viene seguito grazie a sistemi di guida estremamente precisi, solitamente magnetici, tali da consentire di evitare ostacoli naturali e/o artificiali e di raggiungere un obiettivo prestabilito, operando da una postazione prossima al punto di ingresso nel terreno della perforazione, con una macchina di perforazione chiamata RIG. La perforazione viene solitamente favorita dall'uso di fluidi – fanghi bentonitici o polimerici –, non sono necessari scavi a cielo aperto lungo l'asse di trivellazione e, al termine delle operazioni, l'area di lavoro viene restituita allo status quo ante, mediante il ripristino dei punti di ingresso e di uscita.</p> <p>La tecnologia TOC pertanto consente di lasciare inalterata l'assetto paesaggistico dell'area di intervento, non determina scavi o materiali di risulta, non prevede asportazioni di materiale vegetale e arboreo, né la realizzazione di nuovi tracciati, risulta pertanto non invasiva</p> |
| 2.3   | Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali.  |  |  |  |
| 1   | Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;   | - salvaguardare i valori ambientali delle aree di bonifica presenti lungo la costa attraverso la riqualificazione in chiave naturalistica delle reti dei canali. | <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuano anche cartograficamente il reticolo dei canali della bonifica al fine di tutelarli integralmente da fenomeni di semplificazione o artificializzazione;</li> <li>- prevedono interventi di valorizzazione e riqualificazione naturalistica delle sponde e dei canali della rete di bonifica idraulici</li> </ul>   | <p>Le opere previste per la realizzazione dell'impianto, con riferimento all'ubicazione degli stessi, non interferiscono con aree di bonifica costiere.</p> <p>Per le valutazioni idrologiche idrauliche di rimanda alle relative relazioni specialistiche</p> <p>.</p>  |
| 9   | Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia.   |  |  |  |

|     |   |   |  |  |
|-----|---|---|--|--|
| 2   | Migliorare la qualità ambientale del territorio                   | -- salvaguardare le pratiche agronomiche che favoriscono la diversità ecologica e il controllo dei processi erosivi | - individuano le aree dove incentivare l'estensione, il miglioramento e la corretta gestione di pratiche agro ambientali (come le colture promiscue, l'inerbimento degli oliveti) e le formazioni naturali e seminaturali (come le foraggere permanenti e a pascolo), in coerenza con il Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica regionale polivalente;  | Le attività produttive che interessano le aree individuate per il progetto sono potenzialmente di tipo agricolo. L'impatto è riconducibile all'occupazione superficiale delle opere d'impianto e conseguente inibizione delle stesse all'impiego per produzioni agricole. L'impianto eolico comporta un'occupazione limitata del territorio, che corrisponde alle piazzole definitive di ciascun aerogeneratore, all'occupazione superficiale della sottostazione elettrica e alla realizzazione della viabilità di accesso ad alcuni aerogeneratori realizzate in misto stabilizzato di cava. La sottrazione di detta superficie alle attività agricole, nonché la presenza delle opere d'impianto, non inibisce la continuazione della conduzione delle attività oggi condotte potendo la parte di territorio non occupata continuare ad essere utilizzata per gli impieghi tradizionali della agricoltura senza alcuna controindicazione. |
| 2.4 | Elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi              |   |  |  |
| 1   | Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici; | riqualificare le aree costiere degradate, aumentando la resilienza ecologica dell'ecotone costiero.                 | - individuano le aree demaniali costiere di più alto valore ambientale e paesaggistico dei comuni costieri (Manfredonia, Zapponeta, Trinitapoli e Margherita di Savoia), prevedendo la loro valorizzazione ai fini della fruizione pubblica, garantendone l'accessibilità con modalità di spostamento sostenibili;<br>- prevedono misure finalizzate al ripristino dei sistemi naturali di difesa dall'erosione e dall'intrusione salina e dei meccanismi naturali di ripascimento degli arenili;<br>- prevedono misure finalizzate alla riqualificazione ecologica delle reti di bonifica e dei percorsi come microcorridoi ecologici multifunzionali integrati nella rete ecologica regionale; | Non applicabile in quanto l'area di impianto non interessa aree demaniali costiere.  |
| 2   | Migliorare la qualità ambientale del territorio;                  |   |  |  |
| 9   | Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia      |   |  |  |
| 2   | Migliorare la qualità ambientale del territorio                   | -conservare e valorizzare le condizioni di naturalità delle aree umide costiere                                     | - assicurano la conservazione integrale e il recupero delle aree umide costiere, anche temporanee, se necessario attraverso l'istituzione di aree protette;<br>- prevedono misure atte a controllare le trasformazioni antropiche e gli scarichi nei bacini idrografici sottesi;   | Non applicabile in quanto le aree individuate per la realizzazione dell'impianto non interferiscono con aree umide costiere.   |

**STRUTTURA ANTROPICA E STORICO – CULTURALE - COMPONENTI DEI PAESAGGI RURALI**

| OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE |  | NORMATIVA D'USO   |   | Coerenza del progetto  |
|---|--|---|---|--|
|   |  | INDIRIZZI   | DIRETTIVE   |  |
| 4   | Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici  | -salvaguardare l'integrità, le trame e i mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo;(i) il mosaico alberato che caratterizza le aree di San Severo e Cerignola;(ii) i paesaggi della cerealicoltura tradizionale; il mosaico perifluviale del Candelaro e del Carapelle; gli orti costieri | <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuano e perimetrano nei propri strumenti di pianificazione, i paesaggi rurali descritti a fianco e gli elementi che li compongono al fine di tutelarne l'integrità, con particolare riferimento alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici;</li> <li>- incentivano le produzioni tipiche di qualità e le molteplici cultivar storiche anche</li> <li>- come fattore di competitività del turismo dei circuiti enogastronomici.</li> </ul>  | L'impianto eolico comporta un'occupazione limitata del territorio, rappresentata dalle sole piazzole definitive in corrispondenza di ciascun aerogeneratore, all'occupazione superficiale della sottostazione elettrica e alla realizzazione di viabilità di accesso agli aerogeneratori.<br>.La sottrazione di detta superficie alla consueta attività agricola, non interferisce in maniera rilevante con le attività agricole in essere.<br>L'area di impianto denota già i caratteri di wind farm, inoltre l'occupazione del territorio rispetto all'intera area di pertinenza risulta limitata. |
| 4.1   | Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici.                                   |   |   |  |
| 4   | Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;   | conservare e valorizzare l'edilizia e i manufatti rurali storici diffusi e il loro contesto di riferimento attraverso una conversione multifunzionale dell'agricoltura.   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuano l'edilizia rurale storica in particolare le masserie cerealicole al fine della loro conservazione, estesa anche ai contesti di pertinenza;</li> <li>- promuovono misure atte a contrastare l'abbandono del patrimonio insediativo rurale in particolare dei borghi e dei poderi della Riforma, (ad esempio) attraverso il sostegno alla funzione produttiva di prodotti di qualità e l'integrazione dell'attività con l'accoglienza turistica;.</li> </ul>   | L'intervento non compromette gli elementi antropici, quali manufatti rurali storici diffusi.   |
| 4.1   | Valorizzare l'edilizia e manufatti rurali tradizionali   |   |   |  |
| 5   | Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;                                     |   |   |  |
| 5.3   | Favorire il restauro e la riqualificazione delle città storiche;                                 |   |   |  |
| 5.5   | Recuperare la percettibilità e l'accessibilità monumentale alle città storiche.                  |   |   |  |
| 3   | Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lungadurata;                                  | - riqualificare i paesaggi della bonifica, valorizzando il sistema di segni e manufatti legati alla cultura idraulica storica.  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuano la rete di canali e strade poderali ai fini della loro valorizzazione come micro-corridoi ecologici e come itinerari ciclo-pedonali;</li> <li>- valorizzano e tutelano le testimonianze della cultura idraulica costiera (testimonianze delle antiche tecniche di pesca e acquacoltura, sciali, casini per la pesca e la caccia) e ne favoriscono la messa in rete all'interno di un itinerario regionale sui paesaggi dell'acqua costieri;</li> <li>- prevedono, promuovono e incentivano forme innovative di attività turistica (agriturismo e albergo diffuso) finalizzati al recupero del patrimonio edilizio rurale esistente attraverso</li> </ul> | Non applicabile in quanto l'area di progetto non rientra in un'area facente parte della bonifica costiera  |
| 3.4   | Favorire processi di autoriconoscimento e riappropriazione identitaria dei mondi di vita locali; |   |   |  |
| 4   | Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;   |   |   |  |
| 4.1   | Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici;                                   |   |   |  |

|     |   |   |   |   |
|-----|---|---|---|---|
| 9   | Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;                                 |   | una conversione multifunzionale dell'agricoltura.   |   |
| 9.1 | Salvaguardare l'alternanza storica di spazi inedificati ed edificati lungo la costa pugliese. |   |   |   |
| 4   | Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici.  | - conservare la matrice rurale tradizionale persistente e i relativi caratteri di funzionalità ecologica. | - promuovono misure atte a conservare il reticolo fitto e poco inciso che caratterizza la fascia occidentale dell'ambito;<br>- promuovono misure atte a contrastare opere di canalizzazione e artificializzazione connesse alle pratiche di rinnovamento delle sistemazioni idraulico – agrarie, con particolare riferimento ai mosaici agricoli periurbani intorno a S. Severo e Cerignola;<br>- prevedono misure atte a contrastare le transizioni colturali verso l'arboricoltura a discapito delle sistemazioni a seminativo.   | L'area interessata dall'intervento di progetto ed i territori ad essa circostanti, sono caratterizzati da una morfologia in cui si alternano pianure a rilievi collinari.<br>L'intervento di progetto non interagisce con il regime idraulico ed idrogeologico dell'area in quanto non modifica la naturale capacità di ruscellamento nei terreni affioranti.<br>Le opere in progetto rientrano solo in parte nelle aree a pericolosità geomorfologica ed in particolare solo le aree interessate dalla realizzazione delle opere di connessione (Cavidotti interrati).<br>Alcune porzioni infatti rientrano nelle aree a Pericolosità Geomorfologica (PG1) ovvero Media e Moderata (PG1).<br>Come esposto precedentemente, le aree interessate dal progetto sono dislocate su pianori con bassissime pendenze, ragione per cui le aree non sono soggette ad alcun tipo di dissesto o di rischio (idrogeologico, o idraulico ecc.). |
| 4.1 | Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi ruralistorici.                                 |   |   |   |
| 5   | Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;                                  | valorizzare i sistemi dei beni culturali nel contesto agro-ambientali.                                    | - promuovono la fruizione dei contesti topografici stratificati (CTS) di Biccari- Tertiveri, Ascoli Satriano-Palazzo d'Ascoli; Ascoli Satriano-Corleto; S.Ferdinando-S. Cassaniello; Saline di Margherita di Savoia; Torre Bianca, in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali;<br>- promuovono la conservazione e valorizzazione dei valori patrimoniali archeologici e monumentali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando il paesaggio rurale per integrare la dimensione paesistica con quella culturale del bene patrimoniali; | L'area individuata per la realizzazione del progetto non interferisce con i contesti stratificati presenti,<br>L'impianto si colloca inoltre in un'area fortemente antropizzata i cui caratteri sono quelli caratteristici di una wind farm.<br>L'occupazione di suolo che deriva dalla realizzazione del parco eolico è limitata rispetto all'estensione dell'impianto stesso e l'incidenza causata dalla realizzazione degli interventi in progetto è minima.   |
| 5.3 | Favorire il restauro e la riqualificazione delle città storiche;                              |   |   |   |
| 5.5 | Recuperare la percettibilità e l'accessibilità monumentale alle città storiche.               |   |   |   |

#### STRUTTURA ANTROPICA E STORICO – CULTURALE - COMPONENTI DEI PAESAGGI URBANI

| OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE |  | NORMATIVA D'USO  |  | Coerenza del progetto  |
|---|--|--|--|--|
|   |  | INDIRIZZI  | DIRETTIVE  |  |
| 3   | Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lungadurata;        | - tutelare e valorizzare le specificità e i caratteri identitari dei centri storici e dei sistemi insediativi storici e il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali così come descritti nella sezione B; | - riconoscono e valorizzano le invarianti morfotipologiche urbane e territoriali, in particolare: (i) la Pentapoli di Foggia e il sistema reticolare di S. Severo-Lucera- Cerignola e Manfredonia, con le sue diramazioni radiali; (ii) l'allineamento dei centri costieri di Margherita e Zapponeta lungo la strada "di argine" tra le lagune salmastre sub costiere, i bacini della salina e il mare; (iii) il sistema | Le opere previste in progetto sono ubicate in un'area già antropizzata ed interessata dalla presenza di altri impianti FER che quindi risulta già alterata nella propria naturalità, anche a causa della presenza di infrastrutture di rete elettrica, e per le attività agricole condotte.<br>La realizzazione e messa in opera dell'impianto: -non modificherà l'integrità dei profili morfologici dell'ambito e |
| 5   | Valorizzare il patrimonio identitario-culturale-insediativo.           |  |  |  |
| 6   | Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee; |  |  |  |

|     |   |   |  |  |
|-----|---|---|--|--|
|     |   |   | <p>insediativo delle serre dell'alto Tavoliere (Lucera, Troia, Ascoli Satriano).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- salvaguardano la riconoscibilità morfotipologica dei centri urbani storici e dei morfotipi</li> <li>- territoriali e le relazioni storiche e paesaggistiche tra i questi e lo spazio rurale;</li> <li>- salvaguardano la mixité funzionale e sociale dei centri storici con particolare attenzione alla valorizzazione delle tradizioni produttive artigianali;</li> <li>- tutelano i manufatti storici e gli spazi aperti agricoli relittuali inglobati nei recenti</li> <li>- processi di edificazione;</li> <li>- contrastano l'insorgenza di espansioni abitative in discontinuità con i tessuti urbani</li> <li>- preesistenti e favoriscono progetti di recupero paesaggistico dei margini urbani;</li> <li>- evitano la costruzione di nuove infrastrutture che alterino la struttura delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali così come descritti nella sezione B.</li> </ul> | <p>dei terreni; non interferirà con la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici dei torrenti del Tavoliere e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso; -</p> <p>La realizzazione dell'impianto non interferirà con la salvaguardia del carattere compatto degli insediamenti che si sviluppano sulle serre (Lucera e Troia) e con la salvaguardia e recupero dei caratteri morfologici del sistema delle masserie cerealicole storiche del Tavoliere; nonché dalla sua valorizzazione per la ricezione turistica e la produzione di qualità (agriturismi); non comprometterà la salvaguardia del patrimonio rurale storico e dei caratteri tipologici ed edilizi tradizionali; non comprometterà il recupero e valorizzazione delle tracce e delle strutture insediative che caratterizzano i paesaggi storici della riforma fondiaria.</p> |
| 3   | Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.  | - preservare il carattere di grande spazio agricolo rarefatto del Tavoliere   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contengono le diffusioni insediative e i processi di urbanizzazioni contemporanee in territorio rurale;</li> <li>prevedono la riqualificazione dei fronti urbani dei centri del tavoliere, con il mantenimento delle relazioni qualificanti (fisiche, ambientali, visive) tra insediamento e spazio agricolo e rurale;</li> </ul>   | <p>La realizzazione del parco eolico con riferimento all'ubicazione degli stessi, interessano un'area già alterata nella propria naturalità, per la presenza di impianti FER, infrastrutture di rete elettrica, e per le attività agricole ivi condotte.</p> <p>La realizzazione e messa in esercizio dell'impianto non altererà in maniera significativa l'attuale relazione esistente tra fronti urbani e spazio agricolo e rurale.</p>  |
| 5.  | Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;  | salvaguardare il sistema ambientale costiero;   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovono il miglioramento dell'efficienza ecologica dei tessuti edilizi a specializzazione turistica e dei complessi residenziali-turistico-ricettivi presenti lungo il litorale adriatico;</li> <li>- salvaguardano i caratteri di naturalità della fascia costiera e riqualificano le aree edificate più critiche in prossimità della costa, attraverso la dotazione di un efficiente rete di deflusso delle acque reflue e la creazione di un sistema di aree verdi che integrino isole di naturalità e agricole residue;</li> </ul>   | <p>La realizzazione dell'impianto con riferimento all'ubicazione degli stessi, non interferiscono con i tessuti edilizi a specializzazione turistica attività-turistico-ricettivi presenti lungo il litorale. Non potrà avere alcuna interferenza con la salvaguardia dei caratteri di naturalità della fascia costiera.</p>   |
| 9.4 | Riqualificare ecologicamente gli insediamenti a specializzazione turistico-balneare                                   |   |  |  |
| 6   | Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;  | potenziare le relazioni paesaggistiche, ambientali, funzionali tra città e campagna riqualificando gli spazi aperti periurbani e interclusi (campagna del ristretto); | <ul style="list-style-type: none"> <li>- perimetrano gli spazi aperti interclusi dai tessuti edilizi urbani e gli spazi aperti periurbani;</li> <li>individuano, anche cartograficamente, le urbanizzazioni abusive o paesaggisticamente improprie, ne mitigano gli impatti, ed eventualmente prevedono la loro delocalizzazione anche tramite apposite modalità perequative;</li> <li>ridefiniscono i margini urbani attraverso il recupero della forma compiuta dei fronti urbani verso lo spazio agricolo;</li> <li>potenziano il rapporto ambientale, alimentare, fruitivo, ricreativo, fra città e campagna ai diversi livelli territoriali, anche attraverso la realizzazione di parchi agricoli a carattere multifunzionale, in coerenza con quanto indicato dal Progetto territoriale per il paesaggio regionale Patto città/campagna;</li> </ul>  | <p>La presenza delle opere d'impianto, non inibisce la continuazione della conduzione delle attività oggi condotte potendo la parte di territorio non occupata continuare ad essere utilizzata per gli impieghi tradizionali della agricoltura senza alcuna controindicazione. Come ampiamente dimostrato da altri parchi eolici già operanti le attività agricole e di allevamento hanno assoluta compatibilità con le wind farm, vista anche la limitata occupazione del territorio rispetto all'intera area di pertinenza.</p>  |
| 6.3 | Definire i margini urbani e i confini dell'urbanizzazione;  |   |  |  |
| 6.4 | Contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo; |   |  |  |
| 6.5 | Promuovere la riqualificazione, la ricostruzione, e il recupero del patrimonio edilizio esistente;                    |   |  |  |
| 6.6 | Promuovere la riqualificazione delle urbanizzazioni periferiche;  |   |  |  |

|      |  |   |   |   |
|------|--|---|---|---|
| 6.7  | Riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi;  |   |   |   |
| 6.8  | Potenziare la multifunzionalità delle aree agricole periurbane.  |   |   |   |
| 4    | Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;   | tutelare e valorizzare il patrimonio di beni culturali nei contesti di valore agro-ambientale;                    | individuano, anche cartograficamente, e tutelano le testimonianze insediative dell'acultura idraulica; favoriscono la realizzazione dei progetti di fruizione dei contesti topografici stratificati (CTS) e monumentali presenti attraverso l'integrazione di tali aree in circuiti fruitivi del territorio, in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali.<br>Valorizzano i paesaggi e i centri della riforma agraria, con il restauro del tessuto originario e di riqualificazione delle aggiunte edilizie, contrastano la proliferazione di edificazioni lineari che trasformano il rapporto tra edificato e spazio agricolo caratteristico della riforma, tipico dei centri storici della riforma quali Borgo Cervaro, Borgo Segezia, Borgo San Giusto, Borgo Giardinetto, Incoronata, Borgo Mezzanone, Borgo Libertà) valorizzando l'edilizia rurale periurbana e riqualificandola per ospitare funzioni urbane o attività rurali nell'ottica della multifunzionalità. | L'impianto e le relative opere accessorie, con riferimento all'ubicazione degli stessi, non interferiscono con la tutela e valorizzazione del patrimonio di beni culturali nei contesti di valore agro-ambientale.                        |
| 5    | Valorizzare il patrimonio identitario culturale – insediativo;   |   |   |   |
| 5.1  | Riconoscere e valorizzare i beni culturali comesistemi territoriali integrati;   |   |   |   |
| 5.6  | Riqualificare e recuperare l'uso delle infrastrutture storiche (strade, ferrovie, sentieri, tratturi).   |   |   |   |
| 6    | . Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;   |   |   |   |
| 11   | .Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture; | riqualificare le aree produttive dal punto di vista paesaggistico, ecologico, urbanistico edilizio ed energetico; | individuano, anche cartograficamente, le aree produttive da trasformare prioritariamente in APPEA (Aree Produttive Paesaggisticamente e Ecologicamente Attrezzate) secondo quanto delineato dalle Linee guida sulla progettazione e gestione di aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate; promuovono la riqualificazione delle aree produttive e commerciali di tipo lineare, in particolare lungo S.S. 89 Foggia-Manfredonia, S.S. 17 Foggia-Lucera, S.S. 160 da Lucera-Troia, S.S. 546 Foggia- Troia; S.S. 160 S. Severo-Lucera (più in prossimità di Lucera), Foggia – Cerignola, SS 16 e Foggia- San Severo, che riducano l'impatto visivo, migliorando la qualità paesaggistica ed architettonica al suo interno e definendo la relazione con il territorio circostante, e interrompere la continuità lineare dell'edificato e valorizzare il rapporto con le aree agricole contermini; riqualificano e riconvertono in chiave ambientale le cave e i bacini estrattivi.  | L'impianto e le relative opere accessorie, con riferimento all'ubicazione degli stessi, non interferiscono con la riqualificazione delle aree produttive dal punto di vista paesaggistico, ecologico, urbanistico edilizio ed energetico. |
| 11.5 | Garantire la qualità paesaggistica e ambientale delle aree produttive attraverso la definizione di regole e valutazioni specifiche                       |   |   |   |

| STRUTTURA ANTROPICA E STORICO – CULTURALE - COMPONENTI VISIVO PERCETTIVE |  |   |  |  |
|--|--|---|--|--|
| OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE                        |  | NORMATIVA D'USO   |  |  |
|  |  | INDIRIZZI   | DIRETTIVE  |  |
|  |  |   | Coerenza del progetto  |  |
| 3  | Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.                               | - salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);  | - impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali; individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;                       | L'area in cui si inserisce l'impianto in progetto appartiene ad un territorio già alterato nella propria naturalità e caratterizzato dalla presenza di impianti FER, nonché da pratiche agricole a coltura intensiva, quindi non altererà in maniera significativa l'attuale stato delle componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura della figura territoriale.<br>Si rimanda alla relazione di impatto visivo allegata allo Studio di Impatto Ambientale per la visualizzazione dell'inserimento dell'impianto nell'attuale contesto paesaggistico esistente. |
| 3.   | Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.                               | salvaguardare e valorizzare lo skyline del costone garganico e la corona dei Monti Dauni, quali elementi caratterizzanti l'identità regionale e d'ambito. Salvaguardare e valorizzare, inoltre, gli altri orizzonti persistenti dell'ambito con particolare attenzione a quelli individuati dal PPTR (vedi sezione A.3.6 della scheda). | individuano cartograficamente ulteriori orizzonti persistenti che rappresentino riferimenti visivi significativi nell'attraversamento dei paesaggi dell'ambito al fine di garantirne la tutela; impediscono le trasformazioni territoriali che alterino il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche; impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali, turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetici) che compromettano o alterino il profilo e la struttura del costone garganico caratterizzata secondo quanto descritto nella sezione B.2.; | L'inserimento dell'impianto in progetto nel contesto territoriale, inserendosi in un territorio già alterato nella propria naturalità e caratterizzato dalla presenza di impianti FER, nonché da pratiche agricole a coltura intensiva, non altererà in maniera significativa l'attuale profilo degli orizzonti persistenti o i quadri delle visuali panoramiche.<br>Si rimanda alla relazione di impatto visivo allegata allo Studio di Impatto Ambientale per la visualizzazione dell'inserimento dell'impianto nell'attuale contesto paesaggistico esistente  |
| 7  | Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;                        | - salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;  | individuano cartograficamente le visuali di rilevante valore paesaggistico che caratterizzano l'identità dell'ambito, al fine di garantirne la tutela e la valorizzazione; impediscono le trasformazioni territoriali che interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettano le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano; valorizzano le visuali panoramiche come risorsa per la promozione, anche economica, dell'ambito, per la fruizione culturale-paesaggistica e l'aggregazione sociale;  | L'intervento non modifica o altera il profilo degli orizzonti persistenti, né interferisce con i quadri delle visuali panoramiche in quanto l'impianto è inserito in un contesto territoriale, già alterato nella propria naturalità e caratterizzato dalla presenza di impianti FER, nonché da pratiche agricole a coltura intensiva, non altererà in maniera significativa i quadri delle visuali panoramiche e non comprometterà le valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano.<br>Si rimanda alla relazione di analisi della visibilità del parco "CRE-AMB-REL-046 01"   |
| 7.1  | Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale.                           |   |  |  |
| 7  | Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;                        | - salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale  | - verificano i punti panoramici potenziali indicati dal PPTR ed individuano cartograficamente gli altri siti naturali o antropico-culturali da cui è possibile cogliere visuali panoramiche di insieme delle "figure territoriali", così come descritte nella Sezione B delle schede, al fine di tutelarli e promuovere la   | La realizzazione dell'intervento non modifica l'attuale assetto paesaggistico dell'area, già antropizzato in quanto già alterato nella propria naturalità e caratterizzato dalla presenza di impianti FER ed aree destinate alle attività agricole e non altererà in maniera significativa i quadri  |
| 7.2  | 7.2 Salvaguardare i punti panoramici e le visuali panoramiche (bacini visuali, fulcri visivi); |   |  |  |

|     |  |  |   |  |
|-----|--|--|---|--|
| 5.1 | Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati.                                | posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda; | fruizione paesaggistica dell'ambito; individuano i corrispondenti con visuali e le aree di visuale in essi ricadenti al fine di garantirne la tutela anche attraverso specifiche normative d'uso; impediscono modifiche allo stato dei luoghi che interferiscano con i con visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama; riducono gli ostacoli che impediscano l'accesso al belvedere o ne compromettano il campo di percezione visiva e definiscono le misure necessarie a migliorarne l'accessibilità; individuano gli elementi detrattori che interferiscono con i con visuali e stabiliscono le azioni più opportune per un ripristino del valore paesaggistico dei luoghi e per il miglioramento della percezione visiva dagli stessi; promuovono i punti panoramici come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto punti di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e alle bellezze panoramiche in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali.   | delle visuali panoramiche e non comprometterà le valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano. Si rimanda alla relazione di impatto visivo allegata allo SIA per la visualizzazione dell'inserimento dell'impianto nell'attuale contesto paesaggistico esistente   |
| 5   | Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo;   | - salvaguardare, riqualificare e valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda;   | implementano l'elenco delle strade panoramiche indicate dal PPTR (Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce); ed individuano cartograficamente le altre strade da cui è possibile cogliere visuali di insieme delle figure territoriali dell'ambito; individuano fasce di rispetto a tutela della fruibilità visiva dei paesaggi attraversati e impediscono le trasformazioni territoriali lungo i margini stradali che compromettano le visuali panoramiche; definiscono i criteri per la realizzazione delle opere di corredo alle infrastrutture per la mobilità (aree di sosta attrezzate, segnaletica e cartellonistica, barriere acustiche) in funzione della limitazione degli impatti sui quadri paesaggistici; indicano gli elementi detrattori che interferiscono con le visuali panoramiche e stabiliscono le azioni più opportune per un ripristino del valore paesaggistico della strada.<br><br>valorizzano le strade panoramiche come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto canali di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e alle bellezze panoramiche, in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce; | L'impianto in progetto: non comprometterà la salvaguardia, la riqualificare e valorizzazione dei percorsi, strade e ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito e non comprometterà la valorizzazione delle strade panoramiche.   |
| 5.6 | Riqualificare e recuperare l'uso delle infrastrutture storiche (strade, ferrovie, sentieri, tratturi);         |  |   |  |
| 7   | Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;  |  |   |  |
| 7.3 | Salvaguardare e valorizzare le strade, le ferrovie i percorsi panoramici e di interesse paesistico ambientale. |  |   |  |
| 5   | Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo;   | - salvaguardare, riqualificare e valorizzare gli assi storici di accesso alla città e le corrispondenti visuali verso le "porte" urbane.   | individuano i viali storici di accesso alle città, al fine di garantirne la tutela e ripristinare dove possibile le condizioni originarie di continuità visiva verso il fronte urbano; impediscono interventi lungo gli assi di accesso storici che comportino la riduzione o alterazione delle visuali prospettiche verso il fronte urbano, evitando la formazione di barriere e gli effetti di discontinuità; impediscono interventi che alterino lo skyline urbano o che   | L'impianto in progetto non comprometterà la salvaguardia, riqualificazione e valorizzazione degli assi storici di accesso alla città e le corrispondenti visuali verso le "porte" urbane; non inibirà la riduzione o alterazione delle visuali prospettiche verso il fronte urbano; non altererà lo skyline urbano e non interferirà con le relazioni visuali tra asse di ingresso e fulcri visivi urbani. Si rimanda alla relazione di analisi della visibilità del parco |
| 5.5 | Recuperare la percettibilità e l'accessibilità monumentale alle città storiche;                                |  |   |  |
| 7   | Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;  |  |   |  |
| 7.4 | Salvaguardare e riqualificare i viali storici di accesso alla città;   |  |   |  |

|    |   |  |   |   |
|----|---|--|---|---|
| 11 | Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture. |  | interferiscano con le relazioni visuali tra asse di ingresso e fulcri visivi urbani; attuano misure di riqualificazione dei margini lungo i viali storici di accesso alle città attraverso la regolamentazione unitaria dei manufatti che definiscono i fronti stradali e dell'arredourbano;<br>prevedono misure di tutela degli elementi presenti lungo i viali storici di accesso che rappresentano quinte visive di pregio (filari alberati, ville periurbane).. | "CRE-AMB-REL-046_01" e allo Studio di Impatto ambientale. |
|----|---|--|---|---|